

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Radiazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col. Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.500) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

LA PRIMA REAZIONE UFFICIALE AL VIAGGIO DI NIXON

Preoccupano Mosca i contatti USA-Cina

Manifesti timori che l'avvicinamento Washington-Pechino si traduca in pressioni contro l'URSS e il blocco comunista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Con un monito rivolto a Stati Uniti e Cina a non concepire i loro contatti come mezzo per esercitare «forme di pressione» sull'Unione Sovietica e sugli Stati della comunità socialista, l'URSS ha oggi formulato la sua prima reazione ufficiale alla mossa di avvicinamento cino-sovietico, lo ha fatto esattamente a dieci giorni dal sensazionale annuncio televisivo del Presidente Nixon, attraverso un articolo della «Pravda» ampio ed organico, a firma Igor Aleksandrov, quasi sicuramente una firma redazionale.

Lo scritto (più pacato nella forma ed organico nell'esposizione rispetto ai primi commenti, quasi «indiretti» e «sottintesi» all'inizio, alla svolta segnata dalla missione Kissinger), ricalca, peraltro, le linee già tracciate e già note. L'URSS non crede alle intenzioni distensive di Washington e Pechino, e teme che le due potenze possano, con un'alleanza o anche semplicemente con un regolamento asiatico, danneggiare l'URSS e costituire nuovi centri di «poliarizzazione» capaci di attrarre anche paesi oggi nella sfera sovietica.

Eventuali piani miranti a porre l'URSS in condizioni di svantaggio — è il concetto chiave dell'articolo — non potrebbero che esprimere «la perdita di contatto con la realtà». Nell'articolo si manifesta anche una riserva per il futuro, nel senso di una attesa della prova dei fatti: «Naturalmente si legge nella «Pravda» — il successivo sviluppo degli avvenimenti potrà meglio rivelare le vere intenzioni di Pechino e di Washington. Il nostro partito e il nostro stato terranno conto di tutte le possibili conseguenze e dei contatti cino-americani».

La riserva di Mosca, secondo le interpretazioni che taluni osservatori danno del testo dell'articolo, si tradurrà in azione diplomatica: di vigilanza e sondaggio, e di richiamo alla disciplina interna di blocco ai paesi comunisti, contro fughe e deviazioni verso una Cina rafforzata dalla sua nuova capacità di trattare con Washington. Un avvertimento in tal senso ai comunisti (al potere e non al potere), simpatizzanti verso Pechino e la sua nuova flessibilità diplomatica, sembra contenuto in questa frase della «Pravda»: «Le forze amanti della pace manifestano seria attenzione e vigilanza verso le manovre di alcuni circoli che non esiterebbero ad utilizzare la normalizzazione dei rapporti cino-americani a detrimento del socialismo, del movimento internazionale comunista e dei lavoratori».

La «Pravda» manifesta, quindi, aperto scetticismo circa le assicurazioni date da Nixon sull'impegno a non utilizzare una normalizzazione dei rapporti con la Cina a fini ostili nei confronti di altri Stati, cioè dell'URSS. Gli Stati Uniti, scrive la «Pravda», continuano la guerra vietnamita e non è casuale il fatto che i contatti con Pechino vengono considerati, da molti negli Stati Uniti, come una continuazione precisa di questa politica reazionaria e anti-comunista».

Anche in Cina, le intenzioni distensive sarebbero contraddette dal fatto che, a dispetto di «clamorose assicurazioni di appoggio alla lotta anti-imperialista», nello stesso tempo «la politica di anti-sovietismo e di divisione delle forze rivoluzionarie ed anti-imperialiste continua del pari».

I dubbi di Mosca sull'intento distensivo del vertice cino-americano sarebbero condivisi, secondo la «Pravda», anche dalla «stampa progressista» di altri paesi del mondo. Questa — afferma il giornale sovietico — «sottolinea il fatto che i comunisti vorrebbero che i contatti cino-americani promuovessero un allentamento della tensione internazionale ed una pace più solida, ma, al tempo stesso, nota che ambedue le parti forniscono materia più che ampia per gravi perplessità sulle loro intenzioni».

Infatti, continua l'organo del PCUS «i due governi interessati sono quelli le cui dichiarazioni e prese di posizione contraddicono con le loro effettive linee politiche». Tali contraddizioni consisterebbero, fra l'altro, nel fatto che la Cina, a parole, ha sempre predicato la lotta contro l'imperialismo americano e il rovesciamento del governo Nixon, mentre gli Stati Uniti hanno dimostrativamente boicottato la Repubblica popolare cinese «e appoggiato il regime di Chiang Kai-Shek a Taiwan».

La «Pravda» conclude con un altro avvertimento rivolto ai due interlocutori, che presuppone ostilità a Mosca nella loro manovra di avvicinamento: gli interessi a lunga scadenza degli Stati Uniti e della Cina, e dei popoli di tutto il mondo, esigono decisioni «atte a promuovere una pace ed una sicurezza più solide, e non già combinazioni politiche dirette verso altri Stati». Infatti, simili combinazioni, come insegna l'esperienza storica — aggiunge l'organo del PCUS — in ultima analisi si ritorcono contro i loro iniziatori.

Quasi alludendo alla possibilità di un inserimento dell'URSS nel dialogo, la «Pravda» scrive infine: «L'Unione Sovietica, come sempre, è pronta a collaborare con tutti gli Stati, la Repubblica popolare cinese e gli Stati Uniti compresi, per amore del rafforzamento della pace universale, della libertà, dell'indipendenza, del progresso e della prosperità di tutti i popoli».

GIUSEPPE CANESSA dell'«Ansa»

ANCHE HANOI è preoccupata

Washington, 25. Secondo alcuni dirigenti americani, la prossima visita del Presidente Nixon in Cina ha talmente preoccupato i nord-vietnamiti che presto potrebbe esserci un vertice Hanoi-Pechino.

STA PER COMINCIARE UNA IMPRESA SCIENTIFICA MAI FINORA REALIZZATA

Ore 15.34: via all'Apollo 15 per la più lunga missione

La nuova scalata alla Luna vuole essere una clamorosa risposta a tutti gli scettici e agli avversari della costosa attività spaziale - Tutto per il meglio a Capo Kennedy

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Capo Kennedy, 25. Ultimo ore di febbre sulla Terra alle 22.48 del 7 agosto, dopo 12 giorni di missione e dopo aver battuto ogni record in fatto di permanenza sulla Luna. E' questo senz'altro il tema più affascinante della missione «Apollo 15».

A Capo Kennedy il conteggio alla rovescia prosegue normalmente. I tecnici della NASA informano che gli ultimi controlli si susseguono senza sollevare problemi e che, da parte sua, l'equipaggio è pronto per la partenza. Le previsioni meteorologiche sono favorevoli: per il momento del lancio parliamo di cielo parzialmente nuvoloso, vento dai 15 ai 25 chilometri orari, temperatura intorno ai 28 centigradi.

Tutto il complesso dispositivo d'appoggio per l'impresa è ormai pronto. Si tratta, fra l'altro, della portaerei «Okina» (incrociatore del recupero dei cosmonauti nel Pacifico), della nave «Austin» (per eventuali recuperi di emergenza) e della nave di controllo per trasmissioni «Vanguard» (le due ultime unità operano nell'Atlantico).

La scorsa notte è giunta notizia alla NASA che cinque aerei di pattugliamento per il controllo del volo (dopo il ritorno a Terra) sono stati trovati tagliati e inutilizzabili, durante un normale controllo compiuto la settimana scorsa, presso la base aerea di Edlin in Florida. I quattro aerei, i quali verranno impiegati nelle operazioni di recupero nel Pacifico, l'incidente, sul quale la polizia militare dell'aviazione ha aperto un'inchiesta, non influirà minimamente sullo svolgimento della missione, perché i cinque aerei sostituiti.

L'Apollo 15, prima di una serie di tre missioni lunari di nuovo tipo caratterizzate dal loro eccezionale contenuto scientifico, sta per diventare realtà in tempi che, quasi paradossalmente, hanno portato alla NASA gravi difficoltà di bilancio, frustrazioni per i progetti futuri e delusione per il polemico interesse che buona parte del paese, soprattutto le generazioni più giovani, chiaramente dimostrano per la conquista dello spazio.

Uno degli assistenti del direttore per le esplorazioni lunari, W. T. O'Bryan, ha detto: «Le missioni 15, 16 e 17, a mio parere, sono le più importanti imprese scientifiche che l'umanità abbia mai tentato di realizzare. Mai tanti uomini, tante ricerche scientifiche sono state riunite per un'unica grande esplorazione. Le missioni successive a quella che portò i primi due uomini sulla Luna erano in realtà piuttosto limitate, almeno per quel che concerne gli obiettivi che stanno a cuore agli scienziati».

Gli astronauti torneranno sulla Terra con una messe di dati che non ha precedenti nella storia delle attività umane nello spazio. La massa di campioni lunari che verrà portata a Terra supererà quella delle 114 chilogrammi e, a parte la quantità, saranno probabilmente più interessanti di quelli finora esaminati nei laboratori della Nasa.

Nonostante queste premesse, già note da tempo alla maggioranza dell'opinione pubblica americana, l'Apollo — anche a giudicare dallo spazio che vi hanno dedicato alcuni dei quotidiani statunitensi più rappresentativi — sembra negli Stati Uniti ormai un argomento di interesse relativo, e spesso e volentieri anche una causa di attacchi contro il governo. La causa forse è nel costo di ogni singola impresa: l'Apollo 15, per esempio, ha raggiunto lo investimento record di 445 milioni di dollari. Finora la spesa media, secondo i dati resi noti per ognuna delle imprese precedenti, si era aggirata intorno ai 380 milioni di dollari. Ora l'Apollo 15 vuole essere.

Pietro Benini dell'«Ansa»

Continua in 2.a pagina

RAFFICHE CONTRO FUGGIASCHI DALL'EST

I «VOPOS» SPARANO E UCCIDONO ANCORA

Tre persone bloccate a pochi metri da Berlino Ovest. Una sarebbe stata colpita a morte, un'altra ferita

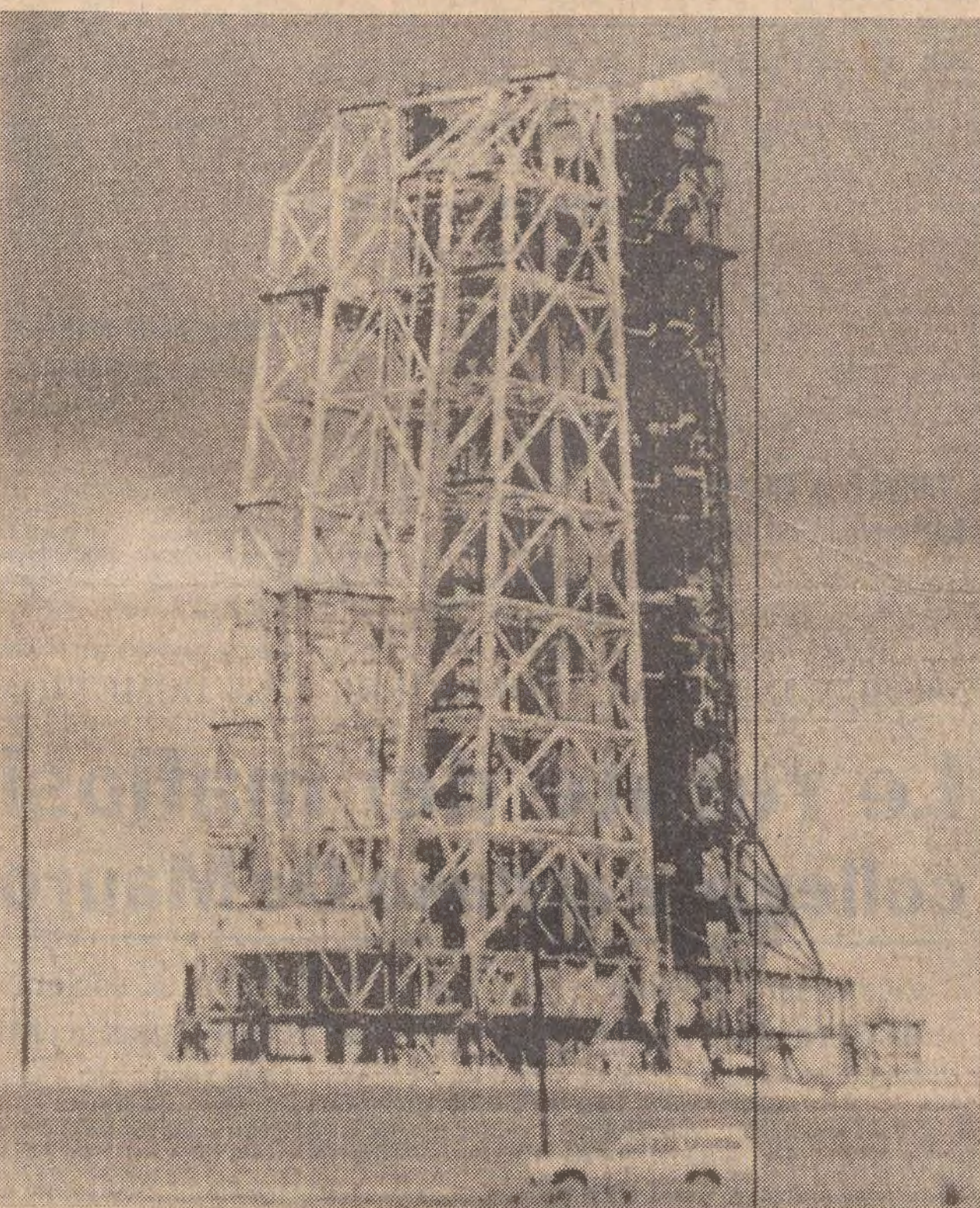
Berlino Ovest, 25

Le guardie confinarie della Germania orientale, i famigerati «Vopos», hanno sparato con i mitra contro tre persone che tentavano, la scorsa notte, di fuggire a Berlino Ovest, superando il muro che divide la ex-capitale tedesca. Lo ha reso noto la polizia di Berlino Ovest, secondo la quale uno dei tre sarebbe rimasto ucciso, un altro ferito a un braccio, mentre il terzo sarebbe rimasto illeso. Il bulo non ha permesso agli agenti di vedere con esattezza i particolari del tentativo di fuga. Le guardie comuniste di Pankow hanno sparato una trentina di colpi sul gruppo mentre attraversava di corsa gli ultimi metri che lo separavano da una palizzata che si

erge lungo un canale, nel settore americano di Berlino Ovest.

Un portavoce del Senato-governo della città ha definito «inumano» l'uso di armi da fuoco, da parte delle guardie confinarie della Germania orientale. Il portavoce ha detto che è intollerabile che dei tedeschi sparino ancora contro altri tedeschi, in un momento in cui in gran parte del mondo si sta tentando di ridurre la tensione e di rendere più aperti i confini. A sua volta il comandante americano a Berlino ha detto, in un suo comunicato, che gli Stati Uniti «condannano questo irresponsabile ricorso alle armi da fuoco ed il vergognoso disprezzo per la vita umana che esso dimostra».

IL «MOSTRO» IN ATTESA



Capo Kennedy — Il «Saturn V» è ancora ingabbiato sulla rampa in attesa del lancio odierno

PRIMO DOPPIO TRAPIANTO ESEGUITO DA BARNARD E DALLA SUA EQUIPE

Un sudafricano vive da ieri con cuore e polmoni «nuovi»

All'uomo, gravemente ammalato, restava poca vita - L'eccezionale intervento è durato sei ore - Gli organi prelevati ad un negro colpito a morte in una rissa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Capo, 25. Un eccezionale intervento chirurgico è stato effettuato, nelle prime ore di stamane al «Groote Schuur» di Città del Capo, dal prof. Christian Barnard e dalla sua équipe: un uomo di colore — che fonti attendibili hanno identificato per Adrian Herbert di 49 anni — vive da oggi con un cuore e con entrambi i polmoni nuovi. E' questo il primo doppio trapianto cuore-polmoni eseguito dal celebre chirurgo sudafricano e, a quanto sembra, il terzo del genere nella storia della medicina.

L'intervento, iniziato alle 4 di stamane, si è protratto per circa 6 ore e si è concluso con pieno successo, clinicamente parlando. Se Adrian Herbert riuscirà a superare le prime due settimane, che sono quelle in cui si manifestano le crisi di rigetto, diverrà il primo uomo a vivere con un cuore e due polmoni non suoi. A 12 ore dal trapianto, Adrian Herbert risultava in buone condizioni. Il donatore è un africano, di nome Jackson Ganya, di circa 28 anni, morto al «Groote Schuur» per lesioni al capo riportate durante una rissa. Per Adrian Herbert, ormai agli sgoccioli, il trapianto era l'unica possibilità per sopravvivere.

L'uomo da tempo sofferente ai polmoni, negli ultimi mesi era andato peggiorando sempre più, ed i medici erano stati costretti a somministrargli l'ossigeno notte e giorno. I polmoni ormai consumati avevano avuto conseguenze deleterie anche sul cuore, che non rispondeva più come un tempo.

Christian Barnard e la sua équipe hanno accuratamente preparato l'operazione. Per quattro settimane hanno sottoposto il paziente a tutta una serie di esami clinici, e nell'ultima settimana tutta la équipe è rimasta in stato di preallarme, in attesa del donatore. Stamane l'intervento si è reso possibile. Barnard e i suoi collaboratori sono entrati in sala operatoria e hanno cominciato l'operazione, che si è svolta in due fasi parallele, con perfetto sincronismo dei chirurghi.

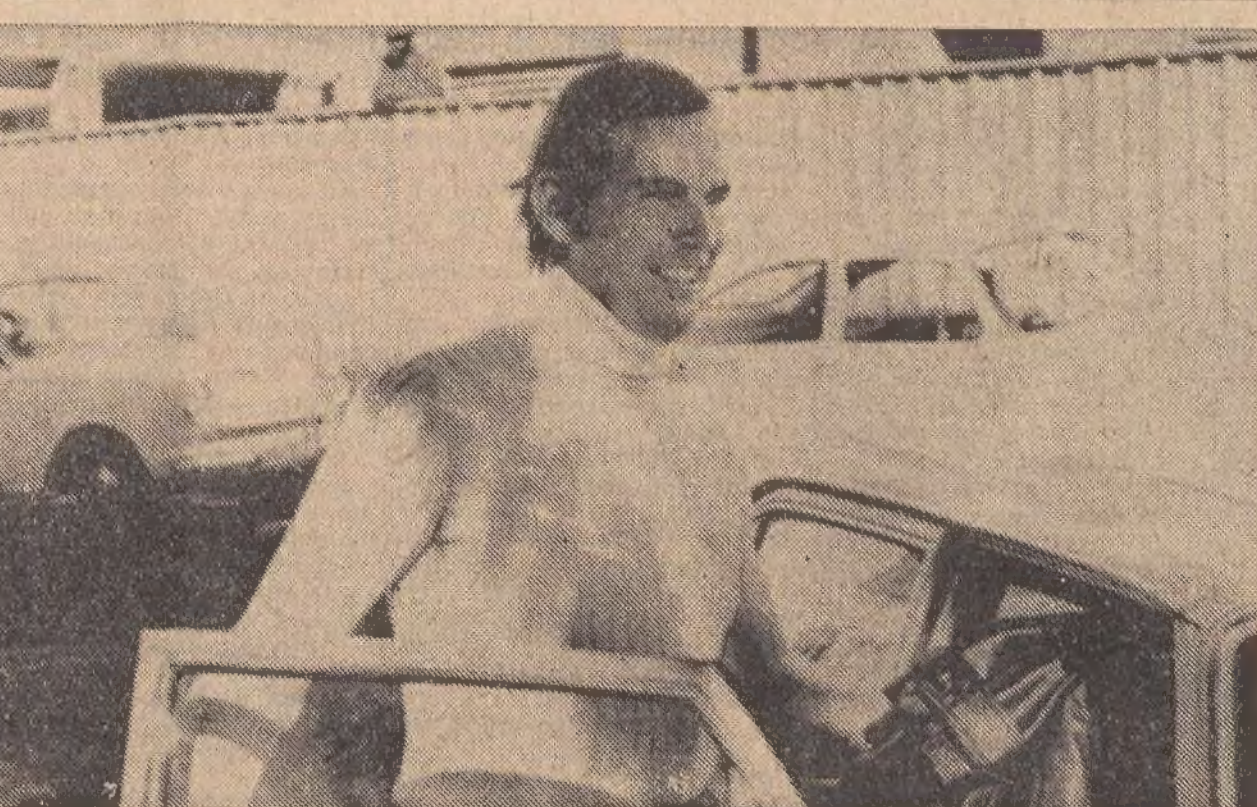
Mentre la macchina cuore-polmoni provvedeva ad alimentare il sistema circolatorio del ricevente, gli organi trapiantati venivano suturati con fili di seta. Dalla macchina cuore-polmoni il sangue continuava a defluire nel cuore fino a quando i nuovi organi non sono stati sistemati. Veniva quindi esclusa l'aria e all'interno della macchina cuore-polmoni si provvedeva a riscaldare il sangue. Quando è stata raggiunta la temperatura voluta, il cuore nuovo, eccitato da una scossa elettrica, ha ripreso le pulsazioni.

A poche ore dall'intervento, clinicamente riuscito, è maturato dire quali possibilità di vita abbia l'eccezionale paziente.

Sebbene una operazione di trapianto cardiaco e polmonare non sia tecnicamente molto più difficile — si afferma — di un semplice trapianto cardiaco, questo intervento ha possibilità di successo.

A. P.

Continua in 2.a pagina



Città del Capo — Il dott. Christian Barnard lascia l'ospedale dopo l'eccezionale trapianto

RESPINTO L'APPELLO DI CLEMENZA DEL GOVERNO INGLESE AL PRESIDENTE NUMEIRI

Sudan: è stato fucilato il leader ribelle Hamadallah

E' probabile che tale sorte tocchi anche a El-Nour accusato, come l'ucciso, di tradimento. Determinante nel contro-colpo l'intervento della Libia e dell'Egitto - La caccia ai comunisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 25

Il maggiore Farouk Hamadallah, uno dei due ufficiali arrestati a Bengasi mentre tornavano a Kartum da Londra, è stato fucilato questa sera al tramonto. Era stato condannato a morte per la parte avuta nel fallito colpo di stato contro il Presidente Numeiri.

Il processo celebrato allo speciale tribunale militare contro l'altro ufficiale, il colonnello El-Nour, che era stato nominato presidente del consiglio rivoluzionario ribelle, è ancora in corso. A El-Nour è stato concesso di presentare un teste a sua difesa. Oggi la moglie del leader sudanese ribelle ha detto, parlando con i giornalisti in un albergo di Londra, che il governo inglese ha ancora il tempo per inviare un altro appello alle autorità sudanesi per salvare la vita di suo marito. La donna ha detto che forse cercherà di recarsi di persona a Kartum per intercedere in favore di suo marito.

Poche ore prima, il Presidente Numeiri aveva dichiarato, in una conferenza stampa, di aver dato la sua approvazione alla raccomandazione del tribunale militare speciale per la condanna a morte del maggiore Hamadallah. Il Presidente ha rifiutato che la Gran Bretagna ha chiesto al Sudan di usare clemenza nei confronti di El-Nour e Hamadallah, fatti scendere dall'aereo della «Bocon» con un'azione di forza ordinata dal colonnello Gheddafi, ma ha aggiunto che la risposta è stata: «Non è possibile, perché sono traditori e cittadini sudanesi».

Numeiri ha detto che le autorità militari hanno accolto la richiesta di El-Nour tendente ad ottenere la testimonianza a suo favore di un medico dell'esercito. Ma questo gesto di generosità del governo di Kartum — ha aggiunto il capo dello stato — non vieta che i due siano giudicati come traditori, tanto più che abbiamo respinto l'appello di grazia rivolto dal ministro degli Esteri inglese Sir Alec Douglas Home. Quest'ultimo fatto è accomunato alla definizione di «traditori» data da Numeiri, potrebbe sottintendere che il tribunale deciderà la morte anche per El-Nour.

Il generale Gafar Numeiri si è presentato ai giornalisti alle 14.30 in punto, il volto grave, la pistola alla cintura, quattro file di decorazioni sul petto.



Kartum — Carri armati sorvegliano la sede del governo dopo la repressione della rivolta

divisione corazzata, che ha supportato il grosso del peso del contro-colpo di stato, aveva preso l'iniziativa, sempre per ordine del ministro, che si trovava all'estero al momento del colpo di stato.

Un giornalista gli ha chiesto se è di nuovo pienamente al potere. Ha risposto: «Il potere è nelle mani del popolo. Durante i tre giorni del fallito colpo di stato avevo la sensazione che il potere fosse sempre nelle mani del popolo. La mia sensazione era giusta. Il popolo del Sudan è oggi più unito che mai».

A. P.

mezzo blindato arroventato dal sole. Quindi mi trasferirono in una stanzetta dalla quale non potevo assolutamente uscire neanche per recarmi alla «toiletta». Per 16 ore non toccai cibo».

Il presidente del consiglio, il socialista De Martino, ha detto ieri: «Si è giunti ad una prova tra le fedi di una maggioranza, nella quale è in gioco molto di più della sopravvivenza del governo». Ha poi aggiunto che il PSI è deciso a salvaguardare l'unità con la DC, perché da essa dipendono i futuri sviluppi della democrazia, «ristudiata da destra con aperti propositi sovversivi».

Per i socialdemocratici, il presidente del gruppo della Camera Orlando ha ribadito la ferma posizione del suo partito di respingere la tesi di De Martino degli equilibri più o meno precari, perché «la riforma tributaria e le provvedimenti sulla casa — ha poi aggiunto Orlando — si traducono in una abdicazione per noi inaccettabile».

La situazione

TRA IL 4 E IL 7 DEL PROSSIMO MESE IL VOTO SULLE RIFORME

LA SORTE DEL GOVERNO SARÀ DECISA IN AGOSTO

Colombo cercherà la mediazione sulla base di un proprio testo
De Martino: è in gioco la collaborazione tra cattolici e socialisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

La riforma della casa e la riforma tributaria vanno nell'aula di Palazzo Madama questa settimana, (martedì) comincia la discussione generale sulla prima, sabato sera quella sulla seconda) ma le giornate critiche del dibattito saranno quelle tra il 4 e il 7 agosto, nelle quali avverranno le votazioni sugli articoli, e quindi, se tutto si svolgerà secondo il calendario concordato, il voto finale. In questa settimana, sarà soprattutto il lavoro che verrà compiuto fuori dell'aula del Senato, per realizzare un accordo preventivo tra i partiti del centro-sinistra sulle modifiche da apportare alle due leggi: lavoro che si presenta più arduo per la riforma della casa. La mediazione viene svolta dal presidente del consiglio, che

si propone di sottoporre alle parti un proprio testo. La situazione è apertissima: la cronaca di questi giorni comprende da una parte una serie di riaffermazioni della volontà di varare rapidamente le due riforme, di assicurazioni di disponibilità a ragionevoli accordi, dall'altra una serie di minacce di irrigidimenti. Il punto di incontro dovrebbe essere determinato dalla volontà, comune a tutte le forze del centro-sinistra, di evitare un possibile scontro frontale, che potrebbe avere gravi conseguenze. «Si è giunti ormai a un punto», ha dichiarato oggi a Bologna il vicepresidente del consiglio De Martino — a una prova fra le più decisive per la maggioranza, nella quale è in gioco molto di più che la sopravvivenza di un governo, quella di tutta una politica che ha come fondamento l'intesa fra socialisti e

cattolici democratici. Il PSI ritiene — ha proseguito De Martino — che tale intesa debba essere salvaguardata, perché da essa dipendono i futuri sviluppi della democrazia, oggi insidiata da forze di destra con aperti propositi eversivi. Se esso dovesse rompersi, tutto quel che si è costruito in questi anni sarebbe messo in discussione. Ma l'intesa — ha avvertito — non reggerebbe soltanto alla condizione che non si tenti di imporre al PSI la rinuncia alle sue caratteristiche di forza della sinistra. «E' quindi indispensabile», ha dichiarato De Martino — che si proceda sul cammino delle riforme approvando la riforma della casa e quella tributaria, che sono all'esame conclusivo del Senato, e presentando al Parlamento la legge di riforma sanitaria, mentre non va dimenticata l'urgenza della discussione sulla legge universitaria, alla ripresa dei lavori della Camera».

Dopo questa sottile mediazione, non ultima, degli impegni della maggioranza e del governo, il vicepresidente del consiglio ha detto che spetta alla DC la principale responsabilità di rendere possibile questo cammino «senza mutamenti nei contenuti delle leggi che ne modificano il valore», precisando: «Non siamo per l'immediabilità dei testi, nemmeno nella legge edilizia, ma domandiamo che non sia modificato il compromesso, già attuato alla Camera, tra interesse pubblico e diritto di proprietà, e in particolare che non si crei un duplice regime delle aree, uno immediato, sottoposto all'espropriazione e a vincoli, e un altro futuro con piena libertà di alienazione, che potrebbe significare il ricostituirsi delle possibilità di speculazione sulle aree».

I socialisti democratici continuano a parlare un linguaggio intransigente. Il presidente del gruppo del PSDI di Montecitorio, Orlando, parlando a Perno, ha detto che «è in gioco la possibilità di una politica di sviluppo, che non si crei un duplice regime delle aree, uno immediato, sottoposto all'espropriazione e a vincoli, e un altro futuro con piena libertà di alienazione, che potrebbe significare il ricostituirsi delle possibilità di speculazione sulle aree».

Mercoledì prossimo comincerà la seconda fase dello sciopero dei dipendenti delle aziende del territorio e degli enti provinciali per il turismo. Come è noto, le proteste della categoria, che sta creando notevoli disagi per migliaia di turisti, è stata bloccata dal sindacato aderenti alla CGIL, CISL e UIL in due periodi: dal 15 al 23 luglio e dal 28 luglio al 21 agosto.

G. D. G.

DANIELA CAVIGLIA SI E' SOTTRATTA ALLA PUBBLICITA'

TORNA A CASA LA DONNA CHE ASPETTAVA 15 FIGLI

Mai, che si sappia, era stata registrata una gravidanza come questa
Il parere di un esperto: sono state sbagliate le dosi del farmaco

Roma, 25

Daniela Caviglia, la donna di 33 anni, che sottoposta ad una cura contro la sterilità, ha dovuto interrompere la gravidanza a terzo mese e mezzo perché nel suo grembo si erano sviluppati quindici feti, è stata dimessa dalla clinica sulla Cassia.

E' stato il marito, il commerciante Alessandro Perugia — secondo quanto ha detto il medico — a insistere perché la donna si sottoponesse a questa cura. Il marito di Daniela Caviglia, che ha seguito la sua gravidanza, dal fratello, anche lui medico.

Intanto, il caso continua a suscitare interesse negli ambienti medici. Il prof. Giuseppe Valle, titolare della cattedra di clinica ostetrica e ginecologia dell'Università di Roma ha affermato: «Questo caso, che è il più sensazionale di gravidanza plurima, che sia avvenuto al mondo, non può che confermare che le reazioni dell'ovulo umano sono ancora un mistero per la scienza. Non siamo così addentro alla ricerca nel campo dell'ovulo per poter spiegare risposte così straordinarie».

«Io ho trattato — ha aggiunto — il prof. Valle — con la gonadotropina — che sono un vanto della scienza italiana che le ha scoperte — questo caso, che è un facoltoso imprenditore edile romano, di religione israelita. Nella serie è assistito oltre che dal prof. Montanini, che ha seguito la sua gravidanza, dal fratello, anche lui medico».

Parroco di Rimini lascia l'abito talare

Rimini, 25. Il parroco di S. Rita di Rimini, don Paolo Torsani, di 34 anni, ha lasciato l'abito talare per

tornare allo stato laico. La grave decisione del sacerdote, che fino a ieri era direttore della commissione diocesana liturgica, dopo essere stato anche vicedirettore del seminario regionale di Bologna, è stata annunciata pubblicamente dal fedele questa mattina durante la Messa delle 9, nella chiesa di S. Rita.

Oltre a don Torsani, l'annuncio è stato dato, a nome del parroco, dal rettore del seminario di Rimini, don Fausto Della Chiesa: «Torna un fedele qualsiasi ma non abbandona la Chiesa cattolica».

BOMBA «TELEFONICA» all'ambasciata degli S.U.

Roma, 25

Un anonimo ha telefonato quasi alla stessa ora, le 19,10, alla Questura e a un'agenzia di stampa, dicendo che una bomba stava per esplodere all'ambasciata americana in via Veneto. Agenti di pubblica sicurezza e personale dell'Ambasciata non hanno trovato nulla.

INDAGINI A GENOVA su Valerio Borghese

Genova, 25

Il giudice istruttore dott. Marcello De Lillo, che svolge indagini sul presunto tentativo di colpo di stato nel quale è implicato l'ex comandante della «Decima Mass» Valerio Borghese, ha cominciato oggi gli interrogatori a Genova. Negli uffici della procura della Repubblica il magistrato ha ascoltato cinque persone delle quali non sono noti i nomi.

«GUARDONE» A MILANO in arresto per minacce

Milano, 25

Severino Potenza, un operaio di 37 anni di Cologno Monzese, sposato e padre di sette figli, è stato arrestato dai carabinieri di Sesto San Giovanni e rinchiuso nel carcere di Monza perché accusato, fra l'altro, di minacce a mano armata.

Secondo l'accusa, la scorsa notte Severino Potenza, con una rivoltella calibro 6,35 avrebbe minacciato una coppia che era a bordo di un'automobile ferma alla periferia di Cologno Monzese intinandosi al semaforo. Lino Carraro di 21 anni di Bresso, di allontanarsi e di lasciare solo in compagnia della ragazza, Giuseppa Sciortino di 29.

Lino Carraro però, approfittando di un momento di disattenzione di Potenza, è riuscito ad avviare il motore dell'automobile e ha tentato di allontanarsi. Per la precipitazione ha sbagliato manovra e la vettura ha scizzato contro un muro di cemento a pochi metri di distanza. Proprio mentre Potenza stava avvicinandosi nuovamente, è giunta una pattuglia di carabinieri di Sesto San Giovanni, in servizio di perlustrazione. Carraro ha subito raccontato quanto gli era accaduto e i carabinieri hanno rintracciato poco dopo l'aggressore che tentava di allontanarsi e lo hanno arrestato. L'uomo, quando si è visto scoperto, non ha opposto resistenza e si è lasciato portare docilmente in caserma.

Nessuno ha visto lo schianto



Firenze — Le macchine nelle quali hanno trovato la morte cinque persone sulla Firenze-Siena. Si è trattato di uno scontro frontale che non ha testimoni. Una donna è rimasta in vita ma è in gravi condizioni e non si sa se potrà testimoniare

UNA LUNGA SERIE DI SCIAGURE HA ANCORA FUNESTATO IL TRAFFICO DOMENICALE

CINQUE MORTI SULLA FIRENZE-SIENA NELLO SCONTRO FRONTALE TRA DUE AUTO

L'incidente non ha avuto testimoni e vi è una sola superstite che possa raccontarne la dinamica
Tutto sta ad indicare che una delle macchine ha invaso la corsia opposta ma non si sa perché

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, 25

Cinque morti sulla Firenze-Siena nello scontro tra due automobili che sono andate ad urtarsi frontalmente. C'era una donna gravemente ferita e sulla cui sorte si nutrono già le apprensioni. E' sulla possibilità che costei si riprenda e riesca a parlare che si basa l'indagine speranza di chiarire le circostanze dell'incidente il quale non ha avuto alcun testimone. Dai rilievi fatti da Polizia e Carabinieri si può soltanto supporre che una delle due macchine abbia improvvisamente abbandonato la propria corsia di marcia invadendo quella della vettura che si trovava in corsia opposta. Come e perché ciò sia accaduto lo potrà forse dire soltanto la superstite, un malore del guidatore, un'altezza di sonno, un movimento inconsueto?

Le macchine erano entrambe

targate Firenze: una era una «125» e l'altra una «Renault». La «125» aveva alla guida Rodolfo Deste di 31 anni di Prato che è morto. A bordo c'era inoltre Victoria Merli di 15 anni da Graz (morta) e una sorella Patricia Merli di 25 anni, che è l'unica superstite e giace, come si è detto, in gravi condizioni all'ospedale di San Giovanni di Dio a Firenze. Sulla «Renault» erano in tre, e sono morti tutti. Guidava Galliano Bastianelli di 34 anni da Prato. Con lui c'erano la moglie Elsa Ciuti di 24 anni ed il loro figlio Alessio, di 8 anni.

Le due macchine sono rimaste letteralmente incastrate una nell'altra tanto che ci sono volute delle ore per liberare la strada dall'ammasso di lamiere ed è occorso l'intervento dei Vigili del fuoco che hanno fatto uso della fiamma ossidante. Secondo i primi accertamenti, la «Renault» andava a Firenze, la «125» era diretta a Siena. Lo scontro, sul quale indagano tanto la Polizia che i Carabinieri, è avvenuto esattamente al chilometro 49,250 della superstrada che congiunge la capitale toscana a Siena.

Su questo è stato il più terribile, non è stato però l'unico incidente mortale a contrassegnare il traffico della domenica. Tra le vittime vi è anche il prof. A. T. di 53 anni, direttore del centro di riabilitazione dell'ospedale civile di Lucca, un uomo che aveva dedicato la propria esistenza al servizio dei malati, che è morto a causa di un infarto. Alla guida della «sua Alfa» è uscito di strada, sulla Firenze-Mare, ancora in Toscana, un altro «Renault» di 20 anni di Chieti. Settebagni presso Roma, sull'Autosole, un'auto lampadina si è incendiata e un bambino di sette mesi, Gioacchino Colucci, è morto. A Roma, un'auto di 20 anni di Chieti, Settebagni presso Roma, sull'Autosole, un'auto lampadina si è incendiata e un bambino di sette mesi, Gioacchino Colucci, è morto.

Donzelli di 59 anni. Morente un altro passeggero, Oscar Brunello di dieci anni.

Due morti e nove feriti sulla

statale Gallaratese, a 20 chilometri da Milano. Una «600» si è scontrata con una «1100». La utilitaria è stata scagliata contro una «124» che sopravviveva. Gli occupanti di quest'ultima macchina sono morti. Si tratta di Pasquale De Crescenzo di 32 anni e di suo figlio Francesco di 7 anni. A Nuoro infine un contadino, Sano Cucuruso di 43 anni, è stato investito da un collega che andava in motoretta. L'urto ha scaraventato il poveretto lungo una scarpata molto profonda. Quando è stato raggiunto dai soccorsi era morto.

F. A.

TROVATI A MILANO esplosivi in un prato

Milano, 25

Tre candelotti di nitroglicerina e una miccia a lenta combustione di tre metri sono stati

trovati con una scostola di fiammiferi controvento, da alcuni bambini in un prato nei pressi delle carceri di San Vittore.

NEONAZISTI SVIZZERI arrestati a Luino

Varese, 25

Nove giovani, che appartenevano al gruppo neonazista svizzero «Lupi Neri» sono stati arrestati dai carabinieri di Luino, e saranno processati domani per oltraggio, molestie e altri reati. Sono Walter Moser e Kurt Weber di 19 anni, Maz Rohrer, Heinz Stenger, Peter Schuster, Robert Schmidt e Marcus Keusch di 18; Franz Dohler e René Schaeffer di 17. I giovani, che avevano magliette decorate con svastiche, sono stati arrestati sul lungolo di Luino da

una pattuglia di carabinieri mentre insultavano i passanti. Invitati a mutare atteggiamento, hanno aggredito i militari, uno dei quali, Giovanni Faenza, è stato colpito con un pugno al viso. Altri carabinieri della pattuglia di Luino hanno arrestato i nove giovani e li hanno portati nel carcere giudiziario di Varese.

Villeggiante austriaco annega a Lignano

Lignano, 25

Un villeggiante austriaco di 73 anni, da Vienna, è annegato in un metro d'acqua a Sabbia. Il settantenne, che si era visto annasparsi e scomparire, è stato soccorso subito e trasportato al posto di pronto soccorso, dove purtroppo è giunto senza vita per asfissia da annegamento.

NESSUN INTERROGATORIO IERI: ERA DOMENICA

Le retate dei mafiosi collegate a caso De Mauro

Il giornalista sarebbe stato rapito dall'«onorata società» perché era sulle tracce del grande traffico di stupefacenti

Palermo, 25

I sostituti procuratori della Repubblica dott. Aldo Rizzo e dott. Salvatore Celesti, che dirigono le inchieste giudiziarie sulle due operazioni antimafia condotte simultaneamente in varie città d'Italia — da Milano a Napoli a Palermo all'Asinara a Lissola — dalla legione dei carabinieri e dalla questura di Palermo non hanno potuto proseguire questa mattina gli interrogatori, cominciati ieri pomeriggio, a causa della indisponibilità degli avvocati difensori che hanno chiesto di avere la domenica libera. Gli interrogatori verranno ripresi quindi domani mattina nel carcere dell'Ucciardone dove si trova già la maggior parte delle ventitré persone arrestate e trasferite a Palermo.

L'ultimo a giungere a Palermo è stato Rosario Mancino che proveniva dall'isola di Lissola dove era stato condotto il 17

maggio scorso da Borgo San Lorenzo (Firenze) dove si trovava già in soggiorno obbligato. Sarà tra i primi ad essere interrogato domani mattina dal sostituto procuratore Celesti.

Rosario Mancino è stato arrestato nell'ambito dell'operazione contro i trafficanti di stupefacenti insieme ad altre otto persone — fra le quali Elisabetta Indelicato che si trova ancora nel carcere di Rebibbia di Roma — per associazione per delinquere aggravata al fine di commercio clandestino e frode dolosa di sostanze stupefacenti.

Tra i primi ad essere interrogati ieri pomeriggio dal dott. Celesti sono stati Salvatore Compagno, Rosario Mancino, Mariano Cavallaro. Compagno si sarebbe difeso sostenendo di non conoscere Elisabetta Indelicato, la donna di Sciacca molto nota come «Elisa» negli ambienti di via Veneto a Roma e arrestata nei giorni scorsi per l'incendio doloso della sua casa di bellezza di via Sardegna. Salvatore Compagno avrebbe negato di essere stato l'autista della Indelicato, ma avrebbe ammesso di conoscere i fratelli Mariano e Luciano Cavallaro, «generi di Tommaso Buscetta il presunta mafioso espatriato clandestinamente negli Stati Uniti attraverso il Messico, arrestato a New York sei mesi addietro per immigrazione clandestina e ora in libertà provvisoria dietro il pagamento di una cauzione di 50 mila dollari».

La vasta operazione antimafia condotta dalla Legione dei carabinieri di Palermo e dalla Questura — secondo indiscrezioni trapelate dal Palazzo di giustizia — non sarebbe ancora completata e a breve scadenza sarebbero previsti nuovi sviluppi. Infatti proseguono le ricerche degli investigatori per rintracciare gli altri presunti mafiosi irreperibili.

Sempre secondo indiscrezioni, la maggior parte delle persone arrestate per associazione per delinquere in queste prime due operazioni antimafia dei carabinieri l'anno scorso, nel rapporto inviato alla Procura della Repubblica, dopo due mesi di indagini sulla scomparsa del giornalista Mauro De Mauro, rapito a Palermo la sera del 16 settembre 1970 in quel rapporto — secondo le indiscre-

Doppio trapianto

successo, notevolmente inferiore. Prima di oggi un'operazione del genere è stata tentata altre due volte, ed in ciascun caso il paziente è vissuto soltanto pochi giorni. L'equipe di Bernard, prima di effettuare l'intervento su Herbert, ha avuto modo di condurre approfondite ricerche ed esperimenti su animali. In Sud Africa, infatti, Wenden, appena alati, subirono un'ultima e breve visita medica, furono colazioni, indossarono le tute e si prepararono a tornare alla rampa di lancio. Il 30 luglio saranno sulla luna.

A. P.

PISTOLE E MITRA SULLA CASSIA PRESSO VITERBO

Rapina all'Autostello Due dipendenti feriti

Fuggendo i malviventi uccidono il cane da guardia

Viterbo, 25

Una rapina a mano armata è stata fatta stasera nei pressi di Ronciglione in provincia di Viterbo, dove tre uomini hanno assalito l'Autostello e hanno portato via circa 600 mila lire. Il fatto è accaduto a Passo Montagna, sulla via Cassia Cimina. Tre uomini armati, due di pistola e uno di mitra hanno fuggendo ucciso il cane da guardia, un pastore tedesco, e, nel ristorante, hanno sparato ferendo due impiegati. Si sono quindi allontanati.

I tre rapinatori sono entrati nel bar al pianoterra dell'Autostello, dove si trovava Edoardo Ceolin di 28 anni, nipote del gestore, dal quale si sono fatti consegnare il denaro che era nel cassetto di 15 mila lire. Quindi, mentre uno dei rapinatori rimaneva di guardia al pianoterra, gli altri sono saliti al primo piano dove nel ristorante si trovavano il gestore Giorgio Ceolin di 46 anni, sua sorella, Vittoria di 54 anni, il cuoco Publio Fiocchetti di 40 anni, e due clienti. Dopo aver chiesto il denaro, i tre rapinatori, visto che Vittoria Fiocchetti non stava alzando, hanno sparato con la pistola e la mitra, ferendo ai piedi la donna ed il cuoco, quindi si sono fatti consegnare l'incasso da Edoardo Ceolin, 580 mila lire. Prima di fuggire hanno sparato contro il cane pastore uccidendolo. Le vittime dell'aggressione hanno riferito di non aver sentito colpi di motore delle auto sulle quali sarebbero fuggiti i rapinatori che erano mascherati con cappucci e fazzoletti. Un automobilista che era nel cassetto dell'Autostello ha detto invece di aver visto che auto allontanarsi. Due feriti guariranno in venti giorni.

DALLA PRIMA PAGINA

Apollo 15

re un po' la risposta della Nasa e di tutti coloro che si battono per la prosecuzione e l'eventuale ampliamento delle attività americane nello spazio, a tutti coloro che sono contrari a disinteressarsi. Si tratta in sintesi di dimostrare che il programma lunare non ha già fatto il suo tempo, come alcuni sostengono e che va invece incontro ad un periodo di «genia maturità» che forse, economia nazionale permettendo, sarebbe anche il caso di ampliare di nuovo in futuro. L'Apollo 15, salvo imprevisti, sembra essere davvero un asso nella manica, anche per il nuovo direttore della Nasa, il dott. Fletcher, che qualche mese fa ha preso il posto del dimissionario Thomas Paine.

Alla partenza alle 15,34 (ora italiana, ripetiamo) di domani, l'Apollo 15 rispetterà il suo programma di solo gli ampliamenti collaudati nelle missioni precedenti, fino alla discesa sulla Luna nel pomeriggio del 30 luglio. Da quel momento in poi, però, tutto o quasi tutto quello che seguirà, sarà praticamente inedito. La luna permanenza sulla Luna di Scott ed Irwin, per 67 ore, le esplorazioni compiute con l'impiego della prima «jeep lunare», gli esperimenti scientifici da eseguire ai piedi della montagna, la raccolta delle cassette di film sistemate nella «cassa» del modulo di servizio, costituiranno non solo altrettanti elementi di grande interesse scientifico, ma anche motivi di attrazione per il pubblico americano e mondiale che seguirà l'impresa su milioni di schermi televisivi.

Ricca di elementi nuovi e per un'idea di carica di suspense, la missione dell'Apollo 15 dovrebbe non soltanto fornire materiale di studio agli scienziati per i decenni, come ha offerto oggi Scott, ma riaccendere anche l'interesse dell'opinione pubblica americana e mondiale per le esplorazioni lunari, dopo quasi «quattro» anni, nel giro di due anni. E la conferma di questo possibile rilancio delle imprese spaziali americane sembra realistica, quando si pensa alle centinaia di migliaia di persone che hanno già occupato ogni possibile luogo di osservazione, come Cape Kennedy. Sino a sabato sera, gli alberghi della zona non hanno più una sola stanza disponibile, e sulle strade della Florida il traffico è molto intenso. Per i incredibili al lancio, secondo le previsioni, assisterà una folla valutata tra un milione ed un milione e mezzo di persone.

Il lancio è previsto per la rampa di lancio 39 continua a ritmo sostenuto e proseguirà nello stesso modo per tutta la notte, fino al momento dell'ultimo lancio, quello di martedì, quando gran parte della notte non trascorrerà certo nel sonno. La sveglia dei tre è stata fissata alle 4,45 antimeridiane (ora di Roma) di mercoledì. Wenden, appena alati, subirono un'ultima e breve visita medica, furono colazioni, indossarono le tute e si prepararono a tornare alla rampa di lancio. Il 30 luglio saranno sulla luna.

ELETTA IERI NOTTE A MIAMI LA MISS UNIVERSO DEL «VENTENNALE»

LA PU' BELLA DEL MONDO È UNA LIBANESE DICIOTTENNE

Georgina Rizk, di professione indossatrice, ha vinto l'ambitissimo titolo assieme a 24 mila dollari - Pensa al cinema ma anche ad una famiglia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Miami Beach, 25
Georgina Rizk, libanese, 18 anni, professione indossatrice. È stata eletta ieri sera miss universo da una giuria internazionale alla quale era stato affidato il compito di scegliere, fra sessanta concorrenti, la ragazza che avesse i requisiti fisici per essere considerata la più bella del mondo.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Un metro e sessantasei di altezza, sessantasei chili di peso, Georgina succede così alla portoricana Marisol Malaret, reginetta di bellezza per l'anno scorso. L'elezione si è svolta con un fasto degno dei tempi d'oro di Hollywood, in occasione del ventesimo anniversario della prima elezione di miss universo, alla presenza di un gran numero di divi dello schermo.

Della giuria facevano parte il giornalista brasiliano Edison Cid Varela, il celebre fotografo canadese Karsh, l'attrice francese Line Renaud, l'industriale giapponese Itsuroh Watanabe e il belga Jean Louis Lindekens. La loro scelta è caduta sulla giovanissima Georgina Rizk, Miss Libano, fra le cinque finaliste che comprendevano anche le bellissime di Portorico, Finlandia, Brasile e Australia. Alla bella figliola di Beirut andrà un premio di 24 mila dollari (circa quindici milioni), mille dei quali a titolo personale, 14 mila per i compiti che dovrà svolgere durante l'anno del suo regno, e il resto per un nuovo guardaroba completo che comprenderà anche un mantello di visone del valore di circa tre milioni di lire.

Quando la decisione della giuria è stata annunciata, sul volto di Georgina sono apparsi due lacrimoni. «Oh, sto bene, ha detto la ragazza, a chi temeva che fosse troppo commossa per salire sul podio. «Non saprei esattamente cosa dire, ma è certo che sono felice. Non so cosa farà ora, benché da tempo abbia voglia di fare l'attrice. I miei genitori mi hanno raccomandato di comportarmi in modo naturale, ed è quello che ho cercato di fare».

La scudata al titolo di Miss Universo Georgina Rizk l'ha iniziata vincendo un concorso televisivo, a Beirut, a quattordici anni e mezzo. Fu dopo aver conseguito quel titolo che intraprese la carriera di mannequin. Rivolgendosi in francese al pubblico la ragazza ha detto che il suo viaggio a Miami è stato un'esperienza meravigliosa. Ha però proseguito dicendo che la sua più alta aspirazione tutto sommato non è quella di fare l'attrice ma di sposarsi e occuparsi dei suoi bambini.

Seconda classificata al concorso per l'elezione di miss universo è stata miss Australia, al secolo Tony Suzanne Raymond, di diciannove anni, di Sydney, al terzo posto la ventiduenne miss Finlandia, di Helsinki, seguita da miss Portorico, di ventisei anni, nata a San Juan, e da Eliane Pereira Guimarães, 22 anni, di Mariana, miss Brasile.

A. R.

CAVALLO IMBIZZARRITO in un vagone ferroviario

Roma, 25
Un cavallo si è imbizzarrito in un vagone ferroviario, e con un calcio ha sfondato la parete del carro rimangiandosi la zampa incastrata nelle lamiere. Per liberare l'animale i ferrovieri hanno dovuto chiamare i vigili del fuoco. Il fatto è accaduto poco prima delle cinque di stamane nella stazione di Roma Tiburtina dove il treno, nel quale si trovava il cavallo, diretto in Sardegna era in sosta.

(Ansa)

AFFASCINATO DAL NOSTRO PAESE

Forse morto per amore il dirottatore ucciso dall'F.B.I.

New York, 25
Richard Overgell, il giovane di 26 anni freddato da un agente dell'Fbi mentre tentava di costringere un aereo della TWA a portarlo in Italia ed esattamente a Milano, è morto per amore. 2° quanto si deve dedurre dalle confidenze fatte da uno dei pochi amici del giovane John Celenanto, che per 125 dollari al mese gli aveva affittato un appartamento a Clifton, la città del New Jersey dove il giovane viveva. Richard Overgell aveva chiesto se questi avesse niente in contrario a che dopo il matrimonio egli fosse venuto a vivere con la moglie nell'appartamento.

È opinione di Celenanto, il cui cognome denota l'origine italiana, che il dirottatore non conoscesse di persona la ragazza che doveva sposare ma avesse con lei soltanto un rapporto epistolare. Overgell era un vero e proprio amante dell'Italia, scriveva e parlava bene in italiano e in italiano aveva più

volte scritto alla ragazza. Il suo appartamento era pieno di giornali italiani e trascorrevano le ore a sentire i programmi radio in questa lingua. La sua passione per l'Italia e per tutto che fosse italiano era tale da farlo spinto a cercare lavoro presso una compagnia aerea italiana, ci ha detto Celenanto.

Per il resto sul giovane non si hanno altri particolari. Magro, biondo con chioma fluenti, Richard Overgell era un solitario. Aveva pochissimi amici e si ricorda di averlo visto qualche volta entrare in un bar e a sorbere una bibita. Bastava poco — ci ha detto Celenanto — per innervosirlo. Ultimamente forse aveva anche difficoltà finanziarie. Era rimasto in arretrato con il canone di affitto e Celenanto gli aveva chiesto di lasciare l'appartamento, un po' per i soldi e un po' perché sollecitato dal vero proprietario dell'abitazione.

(Ap)

DUE FRATELLI si impiccano assieme

Bologna, 25
Due anziani fratelli gravemente ammalati, Giovanni e Arvedo Forni, rispettivamente di 70 e 69 anni, si sono impiccati nella loro abitazione. Il fatto è avvenuto a San Giovanni in Persiceto, un grosso centro a circa 20 chilometri da Bologna ed è stato scoperto nella tarda serata di ieri.

I fratelli Forni, che erano molto affezionati tra loro, vivevano in una palazzina di recente costruzione, con la moglie di Giovanni, Ada Fulgore. Ed è stata proprio la donna, al ritorno dal lavoro del cantiere, a trovare il corpo del cognato penzolante dalla ringhiera delle scale e, subito dopo, quello del marito appeso ad un gancio nella cantina dell'abitazione.

Stando alle prime risultanze delle indagini condotte dalla polizia, Giovanni Forni avrebbe aiutato il fratello ad im-

S'INCEPPA IL MOTORE E CADE Distrutto 'aereo salvi i due piloti

Arezzo, 25
Un aereo da turismo dello Aeroclub di Arezzo — un «Cessna 150» pilotato dall'ingegnere Luigi Mazzoni di 60 anni, con il quale era l'ex paracadutista Giorgio Lippi di 36 anni — è precipitato stamane alla periferia di Arezzo in seguito a un guasto al motore, mentre il pilota cercava disperatamente uno spazio libero per un atterraggio di fortuna. Sia il Mazzoni sia il Lippi hanno subito soltanto lievi contusioni.

L'apparecchio si era levato in volo dall'aeroporto di Arezzo verso le dieci per compiere un giro sulla vallata. Improvvisamente il motore, dopo alcuni sussulti, si è spento. Il pilota ha dritto subito l'apparecchio verso un campo adiacente ad uno stabilimento industriale. Qui, dopo aver investito in pieno un albero, il «Cessna» si è sciantato al suolo capovolgendosi; l'aereo è andato distrutto.

(Ansa)

CON IL FILM DI DAMIANI SULLA MAFIA

VOCE DI LIBERTÀ PORTATA A MOSCA

Interpretazione particolare data dalla «Pravda»

Mosca, 25

«Non c'è pace sotto gli ulivi, non vi è pace sotto i cieli della Sicilia, non vi è pace sotto i cieli assolti e luminosi d'Italia», scrive stamane la «Pravda» nel presentare ai lettori il film ufficiale italiano proiettato ieri sera al festival del cinema di Mosca.

L'incognita insita nella proiezione al festival del film sulla «mafia edilizia» di Palermo («Confessione di un commissario di pubblica sicurezza al procuratore della Repubblica») è stata illustrata dal regista Damiani Damiani ieri sera, conversando privatamente coi giornalisti. «Noi vogliamo mostrare, con questo film, i difetti e i problemi dell'Italia. Nel film vi è tuttavia anche un messaggio di libertà, nella capacità di esaminare apertamente i propri problemi e sbranare mostrarsi, agli altri. Capiranno i sovietici queste cose?».

Quel che è sicuro è che la «Pravda», in un lungo articolo di recensione, non solo non ha fatto al messaggio di libertà di Damiani Damiani, ma non accenna neppure alle qualità artistiche del film. Lo scritto della «Pravda» è dedicato solo ad un complacito esame del problema denunciato dal film, con frequenti generalizzazioni. «Questa è la tragedia della società italiana», si legge — ed è una terribile malattia. Si chiama mafia, ed è uno dei temi principali delle opere dei cineasti progressisti italiani. Vari film sulla mafia hanno mostrato che la macchina della giustizia italiana, all'inizio immersa nelle indagini, improvvisamente si arena, e poi comincia a slittare, quando occorre superare una salita ripida verso una vetta nella quale hanno messo radici i padroni e il capinismo dell'omnipotente mafia. Perciò — continua la «Pravda» — il contrasto che durante il film divide i due protagonisti si risolve nella sconfitta di entrambi. Il mondo del film di Damiani Damiani è crudele e terribile».

Assieme al film ufficiale italiano è stato proiettato ieri sera il film nordvietnamita «La ragazza Nhung». Tratta di un'eroina, che si batte in tutti i modi contro gli schiacciati mezzi americani: affronta i carri armati, soldati fra i soldati, e sopporta eroicamente i sacrifici e gli orrori della guerra. Il film è un po' ingenuo, ma può essere apprezzato se si tiene conto delle condizioni nelle quali è stato realizzato e della scarsità dei mezzi.

(Ansa)

RIENTRATO L'AEREO dirottato a Cuba

Miami, 25
L'aereo della «National Air Lines» che ieri era stato dirottato su Cuba è rientrato questa notte a Miami.

Il «Cessna» trasportava 76 passeggeri ed un equipaggio di otto persone, era stato costretto a dirigersi sull'Avana subito dopo il decollo da Miami.

Il «Cessna» era stato l'identificato della compagnia aerea ha detto che questi non parlava l'inglese.

Una delle passeggere ha detto di ritenere che il pirata dell'aria fosse un cubano.

Il comandante dell'aereo dirottato ha riferito che il «pirata», identificato come S. Guerra, impugnava una pistola di piccolo calibro, nella destra ed un candelotto di dinamite nella sinistra.

L'uomo, ha confermato il co-

mandante del «DC-8», appariva estremamente nervoso, e non è escluso che il colpo di pistola gli sia partito inavvertitamente. La bossa ferita di striscio alla mano e il passeggero colpito anch'egli di striscio alla gamba, sono stati medicati all'arrivo all'Avana.

Il comandante del «Jet» ha inoltre riferito che subito dopo l'atterraggio all'Avana il «pirata» è stato condotto via da due poliziotti ai quali sembravano tutt'altro che contenti.

(Ansa)

SEQUESTRATE A OSTUNI 2 tonnellate di «bionde»

Brindisi, 25
Un uomo è stato fermato e circa due tonnellate di sigarette estere di contrabbando sono state sequestrate alla periferia di Ostuni — un comune a circa 30 chilometri da Brindisi — durante un'operazione svolta dai militari della tenenza della Guardia di finanza.

Questi, al comando del tenente Manzo, hanno intimato l'alt ad un autocarro: il conducente ha subito fermato il veicolo ma ha raggiunto di corsa una strada di campagna, riuscendo a far perdere le tracce; un'altra persona, che era seduta accanto al posto di guida, non ha invece fatto in tempo a fuggire ed è stata catturata dalle guardie di finanza. A bordo dell'autocarro sono stati trovati 1.750 chilogrammi di sigarette estere.

(Ansa)

INTERROGATO L'ATTORE FRANCESE E LA SUA AMICA

Ahi! Ma da Clementi c'era davvero la droga?

Gli investigatori stanno compiendo un primo esame sulle sostanze trovate nella casa per accertarsi se si tratta di stupefacenti o no



Roma — L'attore francese Pierre Clementi (sinistra) e Anna Maria Lauricella, arrestati per detenzione di stupefacenti

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Colonna si è recato stamane nel carcere di Regina Coeli per interrogare Pierre Clementi, l'attore francese di 28 anni che la guardia di finanza ha arrestato ieri a Roma, insieme con la sua amica Anna Maria Lauricella, per detenzione di stupefacenti.

Al colloquio tra il magistrato e l'attore, ha assistito un avvocato di quest'ultimo. Il dott. Colonna ha interrogato Pierre Clementi per circa un'ora contestandogli il reato di detenzione di stupefacenti, avendo la guardia di finanza trovato 20 grammi di cocaina nella casa in via dei Banchi Nuovi dove l'attore conviveva con la Lauricella.

Paré che Pierre Clementi abbia detto di ignorare il motivo per il quale nell'abitazione si trovasse la piccola quantità di stupefacenti.

«Non sono un drogato, non avevo stupefacenti. Questa la risposta di Pierre Clementi alle contestazioni rivoltegli dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Colonna, che oggi l'ha interrogato nel carcere di Regina Coeli, dove l'attore francese è chiuso da ieri dopo l'operazione della Guardia di finanza che l'ha sorpreso in casa di Anna Maria Lauricella.

Nel corso dell'interrogatorio, al quale ha assistito l'avv. Paolo Appella, che difende Clementi insieme con il collega Filippo Ungaro, l'attore ha respinto l'accusa di detenzione di stupefacenti che ha determinato l'ordine di cattura.

«Non sapevo — ha detto Clementi — che in casa della Lauricella ci fossero sostanze ritenute stupefacenti. Sono amico di Annamaria che ospita a casa mia a Parigi. Quando sono venuto a Roma per impegni di lavoro, la Lauricella vuole contraccambiare la cortesia, ospitandomi nel suo appartamento di via dei Banchi Nuovi insieme con mio figlio. La verità è che io non sono abituato agli stupefacenti e non mi sono mai accorto che la mia amica li usasse».

Terminato l'interrogatorio dell'attore, il magistrato si è recato nel carcere di Rebibbia per sentire anche la Lauricella, presente l'avv. Raffaele Valensini, nominato stamane dalla donna suo difensore.

Anche la Lauricella ha detto di essere innocente, fornendo al dott. Colonna la propria versione dei fatti. «In casa mia non

SPEDITI INTANTO QUINDICI MILIONI DI QUESTIONARI

Già in moto la macchina del prossimo censimento

Iniziata anche la scelta dei rilevatori che saranno circa 50 mila. Nuovi tipi di quesiti introdotti: residenza e condizione professionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 25
Quindici milioni circa di questionari occorrono per il censimento generale della popolazione, che, come è noto, si svolgerà il 24 e il 25 ottobre prossimi, sono arrivati già a destinazione presso i singoli comuni. Si è quindi esattamente alla metà di tale operazione, in quanto il totale dei questionari fatti stampare dall'ISTAT per l'occasione ammonta a circa 30 milioni.

La spedizione dei questionari costituisce di per sé già una operazione complessa, poiché si tratta di far viaggiare per posta un materiale di notevole voluminosità e ingombro. I pacchi con i questionari — che hanno per oggetto la sigla «C/21» — vengono fatti partire direttamente dalla tipografia di Ostia, dove sono in corso i lavori di preparazione dei questionari.

Dal canto loro, i comuni hanno già iniziato la scelta dei rilevatori che su tutto il territorio nazionale oscilleranno tra i 40 e i 50 mila con il compito ognuno di censire circa 500 famiglie.

In questo 11.° censimento generale della popolazione per la prima volta, come è noto, so-

no stati introdotti quesiti tendenti ad accertare determinati caratteri e modalità dei censiti in epoche anteriori alla data del censimento, mentre altri quesiti prendono in considerazione aspetti inconsueti per le rilevazioni censuarie.

Fra quelli di primo tipo rientrano i quesiti tendenti a rilevare le località di residenza del censito all'ottobre del 1961 e all'ottobre del 1966, e tra quelli di secondo tipo quesiti che si propongono di rilevare la condizione professionale e il settore di attività economica delle persone all'ottobre 1966. Inoltre, al censimento della popolazione è abbinato anche quello delle abitazioni.

Nell'ultimo censimento generale della popolazione, effettuato il 15 ottobre 1961, la popolazione residente ammontava in Italia a 50 milioni e 300 mila unità — di cui 24 milioni 800 mila maschi e 25 milioni 800 mila femmine — mentre secondo una rilevazione effettuata al 1.° gennaio 1969 tale popolazione risultava di 53 milioni 900 mila unità, con un incremento per cento di 3 milioni 300 mila unità pari a un tasso medio annuo dell'8,8 per mille abitanti, rispetto alla popolazione del '61.

R. R.

IL MINISTRO NATALI alla Festa della montagna

Ceresole Reale, 25

Il ministro per l'Agricoltura e le foreste Natali, è intervenuto questa mattina alla ventesima edizione della Festa nazionale della montagna, insieme con il presidente della giunta regionale del Piemonte dott. Calero, il vice presidente avv. Oberto, il presidente della provincia Borgognone e numerosi parlamentari locali. Hanno preso parte alla tradizionale festa centinaia di montanari piemontesi e di altre regioni dell'Italia settentrionale.

Il ministro Natali ha pronunciato un discorso svolgendo i temi del ruolo ecologico della montagna, della protezione della natura e dei valori ambientali. Dopo aver ricordato il triste fenomeno dello spopolamento che affligge la montagna da 15-20 anni, il ministro ha ricordato che le megapolitiche moderne debbono necessariamente disporre di un adeguato retroscena naturale, appunto la montagna.

(Ansa)

VARATA A MARGHERA la motonave «Senj»

Porto Marghera, 25

Nei cantieri navali «Breda» di Porto Marghera è stata varata stamane, la motonave «Senj», di 950 tonnellate di stazza, presente il sottosegretario Corvone in rappresentanza del ministro della marina mercantile.

La motonave «Senj» è la prima di due unità gemelle commissionate al cantiere veneziano, che appartiene al gruppo Efim, della «Jugoslavenska Linijska Plovidba» (Jugolija) di Fiume, che la impiegherà per il trasporto di grano, legname, veicoli e carbone. L'unità che è dotata di un motore Fiat B 686/S e potrà raggiungere una velocità, a pieno carico, di 15,20 nodi — è stata costruita sotto la sorveglianza del Lloyd Register of Shipping.

Alla cerimonia del varo erano presenti rappresentanti della società armatrice, dei cantieri navali Breda e autorità religiose, civili e militari di Venezia.

(Ansa)

CHIUSO AL TRAFFICO il centro di Perugia

Perugia, 25
Da domani lunedì 26 luglio il centro storico di Perugia — attorno a corso Vannucci, al palazzo dei Priori e piazza IV Novembre — sarà chiuso al traffico automobilistico privato. Nella «zona blu» circoleranno soltanto gli automezzi pubblici mentre permessi straordinari consentiranno, solo in alcuni casi, il transito ai mezzi di trasporto commerciali e promiscui.

Nella zona periferica della città umbra si stanno allestendo anche gli autobus per i turisti ed in particolare i turisti.

(Ansa)

UN BACIO LUNGO trentacinque ore

Hobart, 25
Trentacinque ore e cinque minuti: questa la durata dell'innamorabile bacio che due coppie di sedicenni di Geestown (Tasmania), si sono scambiate per festeggiare i loro diciannovesimi compleanni.

Nella zona periferica della città umbra si stanno allestendo anche gli autobus per i turisti ed in particolare i turisti.

Il record precedente era stato stabilito nel 34 ore e 18 minuti da due studenti dell'Università di California.

(Ansa)

TINTARELLA SULLA SCALINATA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Dopo le allarmanti notizie sul mare inquinato e sulle spiagge del litorale laziale superaffollato, questi due turisti hanno risolto il problema domenicale per prendere la tintarella.

GIORNALE DI TRIESTE

CORSA AL MARE IERI COME PER FERRAGOSTO

Scattata in anticipo l'«operazione vacanze»

Già alle sei ai valichi i bagnanti diretti in Istria
Polizia e vigili urbani mobilitati per l'intenso traffico

Sotto una cappa di caldo afoso, l'ultima domenica di luglio si trascorre all'insegna della grande fuga dalla città. Una città che, a una certa ora della mattina, è rimasta pressoché deserta, anticipando così il periodo ferragostano.

L'esodo è iniziato fin dalle prime ore della mattina: addirittura, specialmente quelli che avevano per meta le località balneari istriane — hanno fatto la classica levataccia, presentandosi ai posti di blocco alle 6 e anche prima, e cuciondo le valigie che oltre la linea bianca non esiste l'ora legale, quegli automobilisti hanno raggiunto le località della costa addirittura all'alba, attendendo quindi per un bel po' il sole caldo. Gli altri si sono proiettati verso Barcola, Grignano e oltre: da Barcola a Miramare, lungo tutto il vialone, si è ben presto formato un doppio filare di macchine in sosta, che ben presto si sono trasformate in autentici forni, sotto il dardeggiare del sole.

Il porticciolo di Grignano era letteralmente invaso dalle automobili, mentre la situazione è diventata addirittura drammatica per Sistiana mare. Lì, effettivamente, non esisteva più nemmeno uno spazio per lasciare la macchina, e altrettanto era avvenuto già nella parte alta. Sono stati parecchi, allora, quegli automobilisti che si sono visti costretti a parcheggiare la quattroruote sulla campagna e quindi, attraverso un sentiero di campagna, raggiungere Sistiana mare dopo una sgambatura di oltre un chilometro, che s'è fatto maggiormente sentire al ritorno: alla stanchezza del bagno e del sole, infatti, s'è aggiunta la strada in salita, che ha letteralmente stroncato le gambe.

Poi, alla sera, una volta di più le strade che dai valichi portano in città e tutta la costiera si sono punteggiate delle luci delle automobili — addirittura a migliaia — che facevano ritorno a casa: all'insegna della pazienza e delle frenate improvvise e reiterate, si è infine riusciti a sbrogliare quella matassa d'acciaio e di gomma, anche se il tempo impiegato doveva essere commisurato ad una velocità non superiore ai 10 chilometri orari. Naturalmente, anche in questi occasioni, l'opera dei vigili urbani (nelle strade cittadine) e della Strada (per quelle extraurbane) si è rivelata preziosa. Una volta di più, quindi, il loro intervento — abbinate a quello dei carabinieri — ha fatto sì che le più lunghe file non

si trasformassero in ingorghi pericolosi.

Da ieri, infatti, in concomitanza con l'inizio della campagna estiva per la sicurezza stradale, si è intensificato il servizio di controllo e di vigilanza del traffico autoveicolare da parte delle forze dell'ordine. Tale operazione, che vede impegnati i carabinieri, i vigili urbani e gli addetti alla circolazione e traffico del Genio civile, è stata organizzata in vista del grande esodo estivo: la maggiore fase d'uscita è prevista dal 30 luglio all'8 agosto, e quella di rientro dal 18 agosto al 1.º settembre.

Una serie di controlli speciali sono stati intanto predisposti

dall'ispettorato circolazione e traffico in curve o di pubblica sicurezza della campagna, per la sicurezza stradale, appena iniziata. Tali controlli saranno effettuati a mezzo delle attrezzature installate a bordo degli autoveicoli speciali «Fiat 124», che per la loro struttura, consentiranno nella rilevazione dello stato delle strade e della segnaletica, delle infrazioni più pericolose da parte degli automobilisti indisciplinati, e della eccessiva velocità; particolare attenzione sarà fatta per i sorpassi in curva o di lunghezza, e quella di veicoli, il sovraccarico degli autoveicoli e dei motoveicoli e l'abuso delle segnalazioni acustiche.

INTERVENTO AMERICANO CON UN VASTO PIANO

Capodistria amplia il porto grazie a iniezioni di dollari

Dai containers ai magazzini e alle celle frigorifere
Sviluppo della zona franca e di quella industriale

Gli americani si stanno moltiplicando al porto di Capodistria, nel quadro di un ben definito programma economico. Infatti la OTDC (Overseas Trade Development Corporation) ha elaborato un progetto per il porto concorrente tanto vicino a noi, all'insegna del suo potenziamento per adeguarlo ai traffici di containers, all'immagazzinamento di grandi quantitativi di prodotti chimici, e all'ammodernamento dei depositi di merci e delle celle frigorifere dello scalo stesso. La notizia è stata resa nota dal vicepresidente della corporazione americana, Robert Leaver, il quale ha ricordato che nel gennaio scorso era stato stipulato un contratto con la direzione di quello scalo. Inoltre, in collaborazione con la «First National Boston's Bank», quale sono stati concessi notevoli favori riguardo agli oneri dell'azienda portuale per le operazioni di sviluppo e di infrastruttura. Già lo scorso anno la Repubblica di Slovenia ha contribuito con 4 milioni di nuovi dinari al pagamento dei prestiti concessi in precedenza per la costruzione delle infrastrutture. Un analogo prestito di 8 milioni di dinari è previsto per l'anno in corso: questi aiuti permetteranno di sviluppare le infrastrutture fino al '75, per poi continuare a venir versati fino al 1982 per permettere il rimborso dei prestiti contratti. Con la legge repubblicana n. 175 l'ISTDEE — l'azienda portuale — non otterrà prestiti direttamente dai bilanci della Repubblica, ma verranno offerte delle condizioni vantaggiose per i prestiti a lungo termine, con interessi da pagare in contanti dalle banche. E ciò favorirà uno sviluppo graduale e sistematico delle infrastrutture portuali che interessano la futura zona industriale.

L'intervento degli americani fa indubbiamente parte di una azione intrapresa dagli scali di

Capodistria e di Fiume al fine di assicurare degli impianti per la zona industriale. Lo osservano anche l'ISTDEE — l'Istituto per gli studi sull'Est europeo — in un suo recente studio, quando affronta la situazione finanziaria: e in proposito si sottolinea che anche l'azienda portuale capodistriana ha avuto un periodo piuttosto critico in seguito ai problemi di fondo concernenti i finanziamenti delle infrastrutture portuali, per le quali ha dovuto ricorrere tra l'altro a prestiti bancari non a lungo termine, con alti tassi d'interesse che hanno aggravato sensibilmente la situazione economica dell'azienda e la possibilità di autofinanziamento.

Recentemente il consiglio esecutivo della Slovenia ha adottato una serie di provvedimenti in base ai quali sono stati concessi notevoli favori riguardo agli oneri dell'azienda portuale per le operazioni di sviluppo e di infrastruttura. Già lo scorso anno la Repubblica di Slovenia ha contribuito con 4 milioni di nuovi dinari al pagamento dei prestiti concessi in precedenza per la costruzione delle infrastrutture. Un analogo prestito di 8 milioni di dinari è previsto per l'anno in corso: questi aiuti permetteranno di sviluppare le infrastrutture fino al '75, per poi continuare a venir versati fino al 1982 per permettere il rimborso dei prestiti contratti. Con la legge repubblicana n. 175 l'ISTDEE — l'azienda portuale — non otterrà prestiti direttamente dai bilanci della Repubblica, ma verranno offerte delle condizioni vantaggiose per i prestiti a lungo termine, con interessi da pagare in contanti dalle banche. E ciò favorirà uno sviluppo graduale e sistematico delle infrastrutture portuali che interessano la futura zona industriale.

Toeletta per il «Tartini»



La sede del Conservatorio musicale «Tartini» appare in questi giorni inghiottita da una fitta incastellatura metallica: è giunto il momento per il palazzo di via Gherardo che per anni pregia artistico-architettonico e storico della Soprintendenza ai monumenti di fare toeletta. Poiché nelle facciate si erano aperte alcune crepe e dei calcinacci minacciavano di cadere, è stato deciso di sottoporre l'esterno dell'edificio ad una radicale operazione di restauro. Purtroppo, i lavori non investono ancora le strutture interne del Conservatorio. In particolare l'ingresso, corrispondente alla casa gentilezza Rittmeyer, e vi sono altri ambienti, da tempo sgomberati, che attendono di essere restaurati, restando così indigenabili mentre crescono — con l'aumento del numero degli allievi — le esigenze di spazio del Conservatorio.

Alla Camera la legge per le scuole slovene

Giovedì scorso la Commissione pubblica istruzione della Camera ha approvato in sede referente il testo unificato delle proposte di legge dell'on. Smerzi e altri del PCI e dell'on. Belci e altri della DC, concernenti le scuole con lingua d'insegnamento slovena nella regione Friuli-Venezia Giulia.

Gli agenti della Mobile hanno arrestato e tradotto al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria Aldo Bratti, di trent'anni, abitante in via Albino Zenati 7, colpevole di un reato di carcerazione. Deve esprire due mesi e 20 giorni di reclusione per furto aggravato.

IL TEMPO IERI

massima 28

minima 20,2

ELABORATA APPOSTA UNA LEGGE SUGLI APPRODI PER DIPORTO

Parcheggio difficile anche in mare

«E' considerato approdo per il diporto nautico un complesso di impianti specializzati, sito in tutto o in parte in zone di demanio marittimo e che, oltre ad offrire possibilità di accoglienza e stazionamento, è dotato delle sistemazioni che consentono le operazioni necessarie per il mantenimento della efficienza delle imbarcazioni, con riguardo alle riparazioni, rimessaggio, revisione e custodia, il rifornimento ed assistenza in genere, nonché la sosta ed il ristoro a terra dei diportisti; questo il contenuto dell'art. 1 del decreto di legge governativo approvato dal Consiglio superiore della Marina Mercantile ed all'esame di concerto dei dicasteri interessati — alcuni dei quali hanno già espresso parere favorevole.

Un altro dei 14 articoli su cui si compone lo schema di DDL fa divieto (tranne che in caso di forza maggiore) dell'approdo a società miste cui partecipino i comuni, i consorzi di comuni o società interessate e i privati; nell'atto di concessione può essere prevista la facoltà di parziali subconcessioni per gli impianti a terra, con esclusione delle banchine di approdo.

L'art. 6 prescrive che in caso di domande di concessione concorrenti, quando non ricorrano ragioni di preferenza previste dal Codice della Navigazione, la priorità spetta a consorzi di enti di diritto pubblico, ad enti o società a partecipazione pubblica, ad enti privati, ad associazioni nautiche non aventi scopo di lucro.

Nella valutazione delle ragioni di preferenza, sarà tenuto conto anche delle entità delle opere di manutenzione e di quelle dei servizi offerti anche in relazione all'inserimento dell'impianto in programmi di disseminazione nel territorio circostante.

I verbali della commissione sono trasmessi al ministero della Marina Mercantile.

Le domande di concessione, già vagliate dalla commissione consultata presso le direzioni marittime e da quella del ministero del LL.PP., sono sottoposte al parere del Consiglio superiore della Marina Mercantile.

Art. 14. — La concessione, può essere assentita, quando l'interessato abbia provveduto al versamento presso la Cassa depositi e prestiti di una cauzione non inferiore al 5 per cento del preventivo di spesa per la costruzione dell'approdo e relative attrezzature, per la parte consistente su area demaniale marittima, secondo stima dell'ufficio Genio Civile Opere Marittime. Può essere concessa una fiduciarizzazione bancaria di pari importo. La cauzione resta vincolata per l'intera durata della concessione.

Art. 12. — Il Consiglio superiore della Marina Mercantile, avvalendosi dell'opera di una commissione speciale, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, è tenuto a formulare un piano indicativo dei punti del litorale nazionale idonei per la costruzione di approdi per il diporto nautico, con previsione della superficie minima di bacino e del numero minimo di ancoraggio, tenendo conto delle direttive del programma economico nazionale e dei piani regionali di sistemazione territoriale.

Art. 13. — In deroga al disposto dell'art. 36 del Codice della Navigazione, le concessioni riguardanti gli approdi per il diporto nautico, anche se di durata inferiore a quindici anni sono approvate con decreto del ministro della Marina Mercantile, sentito il parere del Consiglio superiore della Marina Mercantile.

Art. 14. — La concessione, può essere assentita, quando l'interessato abbia provveduto al versamento presso la Cassa depositi e prestiti di una cauzione non inferiore al 5 per cento del preventivo di spesa per la costruzione dell'approdo e relative attrezzature, per la parte consistente su area demaniale marittima, secondo stima dell'ufficio Genio Civile Opere Marittime. Può essere concessa una fiduciarizzazione bancaria di pari importo. La cauzione resta vincolata per l'intera durata della concessione.

Art. 15. — La concessione, può essere assentita, quando l'interessato abbia provveduto al versamento presso la Cassa depositi e prestiti di una cauzione non inferiore al 5 per cento del preventivo di spesa per la costruzione dell'approdo e relative attrezzature, per la parte consistente su area demaniale marittima, secondo stima dell'ufficio Genio Civile Opere Marittime. Può essere concessa una fiduciarizzazione bancaria di pari importo. La cauzione resta vincolata per l'intera durata della concessione.

Art. 16. — La concessione, può essere assentita, quando l'interessato abbia provveduto al versamento presso la Cassa depositi e prestiti di una cauzione non inferiore al 5 per cento del preventivo di spesa per la costruzione dell'approdo e relative attrezzature, per la parte consistente su area demaniale marittima, secondo stima dell'ufficio Genio Civile Opere Marittime. Può essere concessa una fiduciarizzazione bancaria di pari importo. La cauzione resta vincolata per l'intera durata della concessione.

Art. 17. — La concessione, può essere assentita, quando l'interessato abbia provveduto al versamento presso la Cassa depositi e prestiti di una cauzione non inferiore al 5 per cento del preventivo di spesa per la costruzione dell'approdo e relative attrezzature, per la parte consistente su area demaniale marittima, secondo stima dell'ufficio Genio Civile Opere Marittime. Può essere concessa una fiduciarizzazione bancaria di pari importo. La cauzione resta vincolata per l'intera durata della concessione.

Art. 18. — La concessione, può essere assentita, quando l'interessato abbia provveduto al versamento presso la Cassa depositi e prestiti di una cauzione non inferiore al 5 per cento del preventivo di spesa per la costruzione dell'approdo e relative attrezzature, per la parte consistente su area demaniale marittima, secondo stima dell'ufficio Genio Civile Opere Marittime. Può essere concessa una fiduciarizzazione bancaria di pari importo. La cauzione resta vincolata per l'intera durata della concessione.

Art. 19. — La concessione, può essere assentita, quando l'interessato abbia provveduto al versamento presso la Cassa depositi e prestiti di una cauzione non inferiore al 5 per cento del preventivo di spesa per la costruzione dell'approdo e relative attrezzature, per la parte consistente su area demaniale marittima, secondo stima dell'ufficio Genio Civile Opere Marittime. Può essere concessa una fiduciarizzazione bancaria di pari importo. La cauzione resta vincolata per l'intera durata della concessione.

Art. 20. — La concessione, può essere assentita, quando l'interessato abbia provveduto al versamento presso la Cassa depositi e prestiti di una cauzione non inferiore al 5 per cento del preventivo di spesa per la costruzione dell'approdo e relative attrezzature, per la parte consistente su area demaniale marittima, secondo stima dell'ufficio Genio Civile Opere Marittime. Può essere concessa una fiduciarizzazione bancaria di pari importo. La cauzione resta vincolata per l'intera durata della concessione.

Art. 21. — La concessione, può essere assentita, quando l'interessato abbia provveduto al versamento presso la Cassa depositi e prestiti di una cauzione non inferiore al 5 per cento del preventivo di spesa per la costruzione dell'approdo e relative attrezzature, per la parte consistente su area demaniale marittima, secondo stima dell'ufficio Genio Civile Opere Marittime. Può essere concessa una fiduciarizzazione bancaria di pari importo. La cauzione resta vincolata per l'intera durata della concessione.

Art. 22. — La concessione, può essere assentita, quando l'interessato abbia provveduto al versamento presso la Cassa depositi e prestiti di una cauzione non inferiore al 5 per cento del preventivo di spesa per la costruzione dell'approdo e relative attrezzature, per la parte consistente su area demaniale marittima, secondo stima dell'ufficio Genio Civile Opere Marittime. Può essere concessa una fiduciarizzazione bancaria di pari importo. La cauzione resta vincolata per l'intera durata della concessione.

Art. 23. — La concessione, può essere assentita, quando l'interessato abbia provveduto al versamento presso la Cassa depositi e prestiti di una cauzione non inferiore al 5 per cento del preventivo di spesa per la costruzione dell'approdo e relative attrezzature, per la parte consistente su area demaniale marittima, secondo stima dell'ufficio Genio Civile Opere Marittime. Può essere concessa una fiduciarizzazione bancaria di pari importo. La cauzione resta vincolata per l'intera durata della concessione.

Art. 24. — La concessione, può essere assentita, quando l'interessato abbia provveduto al versamento presso la Cassa depositi e prestiti di una cauzione non inferiore al 5 per cento del preventivo di spesa per la costruzione dell'approdo e relative attrezzature, per la parte consistente su area demaniale marittima, secondo stima dell'ufficio Genio Civile Opere Marittime. Può essere concessa una fiduciarizzazione bancaria di pari importo. La cauzione resta vincolata per l'intera durata della concessione.

Art. 25. — La concessione, può essere assentita, quando l'interessato abbia provveduto al versamento presso la Cassa depositi e prestiti di una cauzione non inferiore al 5 per cento del preventivo di spesa per la costruzione dell'approdo e relative attrezzature, per la parte consistente su area demaniale marittima, secondo stima dell'ufficio Genio Civile Opere Marittime. Può essere concessa una fiduciarizzazione bancaria di pari importo. La cauzione resta vincolata per l'intera durata della concessione.

Art. 26. — La concessione, può essere assentita, quando l'interessato abbia provveduto al versamento presso la Cassa depositi e prestiti di una cauzione non inferiore al 5 per cento del preventivo di spesa per la costruzione dell'approdo e relative attrezzature, per la parte consistente su area demaniale marittima, secondo stima dell'ufficio Genio Civile Opere Marittime. Può essere concessa una fiduciarizzazione bancaria di pari importo. La cauzione resta vincolata per l'intera durata della concessione.

Art. 27. — La concessione, può essere assentita, quando l'interessato abbia provveduto al versamento presso la Cassa depositi e prestiti di una cauzione non inferiore al 5 per cento del preventivo di spesa per la costruzione dell'approdo e relative attrezzature, per la parte consistente su area demaniale marittima, secondo stima dell'ufficio Genio Civile Opere Marittime. Può essere concessa una fiduciarizzazione bancaria di pari importo. La cauzione resta vincolata per l'intera durata della concessione.

Art. 28. — La concessione, può essere assentita, quando l'interessato abbia provveduto al versamento presso la Cassa depositi e prestiti di una cauzione non inferiore al 5 per cento del preventivo di spesa per la costruzione dell'approdo e relative attrezzature, per la parte consistente su area demaniale marittima, secondo stima dell'ufficio Genio Civile Opere Marittime. Può essere concessa una fiduciarizzazione bancaria di pari importo. La cauzione resta vincolata per l'intera durata della concessione.

Art. 29. — La concessione, può essere assentita, quando l'interessato abbia provveduto al versamento presso la Cassa depositi e prestiti di una cauzione non inferiore al 5 per cento del preventivo di spesa per la costruzione dell'approdo e relative attrezzature, per la parte consistente su area demaniale marittima, secondo stima dell'ufficio Genio Civile Opere Marittime. Può essere concessa una fiduciarizzazione bancaria di pari importo. La cauzione resta vincolata per l'intera durata della concessione.

Art. 30. — La concessione, può essere assentita, quando l'interessato abbia provveduto al versamento presso la Cassa depositi e prestiti di una cauzione non inferiore al 5 per cento del preventivo di spesa per la costruzione dell'approdo e relative attrezzature, per la parte consistente su area demaniale marittima, secondo stima dell'ufficio Genio Civile Opere Marittime. Può essere concessa una fiduciarizzazione bancaria di pari importo. La cauzione resta vincolata per l'intera durata della concessione.

DRAMMATICO INCIDENTE NOTTURNO AL CAVALCAVIA DI BARCOLA

Mentre corrono all'ospedale si schiantano contro un muro

A bordo della vettura si trovava un automobilista
colto da male e soccorso per strada dall'amico

Un'auto, che stava trasportando un uomo colto da male all'Ospedale maggiore si è schiantata contro il muro al cavalcavia di Barcola. Nell'incidente tutti e tre gli occupanti sono rimasti feriti. Solo il guidatore ha riportato lesioni gravi (quadrante in un mese salvo complicazioni); gli altri due se la caveranno in una settimana e rispettivamente in cinque giorni.

Il sinistro è avvenuto a mezzanotte e mezzo. La macchina schiantata contro il muro è una «1100» color amaranto acquistata nei primi mesi di quest'anno da Umberto Cirilli, di 45 anni, abitante al numero 3 di Foro Ulpiano.

Dopo l'urto contro la fiancata, la vettura del Bacer ha avuto una sbalzata improvvisa e, prima che il conducente riuscisse ad azionare i freni, è andato a sbattere contro il muro di sinistra. Il muso dell'auto si è spezzato a metà e nell'abitacolo i tre sono rimasti bloccati. I primi ad intervenire sono stati, assieme ad alcuni automobilisti di passaggio, che si erano fermati i componenti di una pattuglia automobilista dei vigili urbani, i quali — via radio — hanno dato l'allarme.

Sono prontamente intervenuti i sanitari della CRI, con due autolevighe, e i vigili del fuoco, con un carro attrezzi. Gli agenti della polizia stradale che qualche minuto prima erano transitati per quel tratto di strada, pure avvertiti via radio, hanno fatto dietro front ed hanno quindi compiuto i rilievi del sinistro.

All'Ospedale maggiore Ernesto Bacer è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese e mezzo per la frattura del femore destro, e una ferita lacerata contusa al mento. Suo figlio, Dario di 14 anni, è stato ricoverato nella stessa divisione ortopedica con la prognosi di sette giorni. Il terzo ferito, Giovanni Giunta, di 39 anni, è stato ricoverato al primo ricovero con la prognosi di cinque giorni.

In viale Miramare, sotto al cavalcavia di Barcola, un ciclista ha perduto il controllo del velocipede e, dopo aver percor-

so un tratto a zig-zag è caduto sull'asfalto. Soccorso da un automobilista di passaggio, il ferito, Mario Tomasi, di 38 anni, abitante in via Kandler, è stato trasportato all'ospedale maggiore e accolto nella divisione neurochirurgica con la prognosi di un mese e mezzo. Ha infatti riportato un trauma cranico, contusioni escoriali alla spalla sinistra, al gomito e alla mano destra.

Farmacie in servizio diurno (notturno) (dalle 8.30 alle 18.30): Al. Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 98914; Al. Galeno, via S. Giulio 36 (S. Giovanni), tel. 98232; de Leoburg, piazza S. Giovanni 3, tel. 38923; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al. Barbo, piazza S. Giovanni 3, tel. 38923; de Leoburg, piazza S. Giovanni 3, tel. 38923; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico comunale: per chiamate nel giorno festivo, caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90233.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744391. Chiamate notturne: telefono 37285.

A Passariano per la Mostra del Tiepolo

Anche domenica 1.º agosto l'U.T.A.T. organizza la gita in autotrasporto a PASSARIANO (vicinia guidata della Villa Manin) con il pranzo CONEGLIANO e l'escursione pomeridiana sulla «Strada del VINO BIANCO».

QUOTA LIRE 5.400

PRENOTAZIONI: U.T.A.T. Via Imbriani e Galleria Protti

Tombola con la bici

In viale Miramare, sotto al cavalcavia di Barcola, un ciclista ha perduto il controllo del velocipede e, dopo aver percor-

so un tratto a zig-zag è caduto sull'asfalto. Soccorso da un automobilista di passaggio, il ferito, Mario Tomasi, di 38 anni, abitante in via Kandler, è stato trasportato all'ospedale maggiore e accolto nella divisione neurochirurgica con la prognosi di un mese e mezzo. Ha infatti riportato un trauma cranico, contusioni escoriali alla spalla sinistra, al gomito e alla mano destra.

Farmacie in servizio diurno (notturno) (dalle 8.30 alle 18.30): Al. Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 98914; Al. Galeno, via S. Giulio 36 (S. Giovanni), tel. 98232; de Leoburg, piazza S. Giovanni 3, tel. 38923; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al. Barbo, piazza S. Giovanni 3, tel. 38923; de Leoburg, piazza S. Giovanni 3, tel. 38923; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico comunale: per chiamate nel giorno festivo, caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90233.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744391. Chiamate notturne: telefono 37285.

A Passariano per la Mostra del Tiepolo

Anche domenica 1.º agosto l'U.T.A.T. organizza la gita in autotrasporto a PASSARIANO (vicinia guidata della Villa Manin) con il pranzo CONEGLIANO e l'escursione pomeridiana sulla «Strada del VINO BIANCO».

QUOTA LIRE 5.400

PRENOTAZIONI: U.T.A.T. Via Imbriani e Galleria Protti

Tombola con la bici

In viale Miramare, sotto al cavalcavia di Barcola, un ciclista ha perduto il controllo del velocipede e, dopo aver percor-

so un tratto a zig-zag è caduto sull'asfalto. Soccorso da un automobilista di passaggio, il ferito, Mario Tomasi, di 38 anni, abitante in via Kandler, è stato trasportato all'ospedale maggiore e accolto nella divisione neurochirurgica con la prognosi di un mese e mezzo. Ha infatti riportato un trauma cranico, contusioni escoriali alla spalla sinistra, al gomito e alla mano destra.

Farmacie in servizio diurno (notturno) (dalle 8.30 alle 18.30): Al. Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 98914; Al. Galeno, via S. Giulio 36 (S. Giovanni), tel. 98232; de Leoburg, piazza S. Giovanni 3, tel. 38923; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al. Barbo, piazza S. Giovanni 3, tel. 38923; de Leoburg, piazza S. Giovanni 3, tel. 38923; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico comunale: per chiamate nel giorno festivo, caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90233.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744391. Chiamate notturne: telefono 37285.

A Passariano per la Mostra del Tiepolo

Anche domenica 1.º agosto l'U.T.A.T. organizza la gita in autotrasporto a PASSARIANO (vicinia guidata della Villa Manin) con il pranzo CONEGLIANO e l'escursione pomeridiana sulla «Strada del VINO BIANCO».

QUOTA LIRE 5.400

PRENOTAZIONI: U.T.A.T. Via Imbriani e Galleria Protti

Tombola con la bici

In viale Miramare, sotto al cavalcavia di Barcola, un ciclista ha perduto il controllo del velocipede e, dopo aver percor-

so un tratto a zig-zag è caduto sull'asfalto. Soccorso da un automobilista di passaggio, il ferito, Mario Tomasi, di 38 anni, abitante in via Kandler, è stato trasportato all'ospedale maggiore e accolto nella divisione neurochirurgica con la prognosi di un mese e mezzo. Ha infatti riportato un trauma cranico, contusioni escoriali alla spalla sinistra, al gomito e alla mano destra.

Farmacie in servizio diurno (notturno) (dalle 8.30 alle 18.30): Al. Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 98914; Al. Galeno, via S. Giulio 36 (S. Giovanni), tel. 98232; de Leoburg, piazza S. Giovanni 3, tel. 38923; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al. Barbo, piazza S. Giovanni 3, tel. 38923; de Leoburg, piazza S. Giovanni 3, tel. 38923; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico comunale: per chiamate nel giorno festivo, caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90233.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744391. Chiamate notturne: telefono 37285.

A Passariano per la Mostra del Tiepolo

Anche domenica 1.º agosto l'U.T.A.T. organizza la gita in autotrasporto a PASSARIANO (vicinia guidata della Villa Manin) con il pranzo CONEGLIANO e l'escursione pomeridiana sulla «Strada del VINO BIANCO».

QUOTA LIRE 5.400

PRENOTAZIONI: U.T.A.T. Via Imbriani e Galleria Protti

Tombola con la bici

In viale Miramare, sotto al cavalcavia di Barcola, un ciclista ha perduto il controllo del velocipede e, dopo aver percor-

so un tratto a zig-zag è caduto sull'asfalto. Soccorso da un automobilista di passaggio, il ferito, Mario Tomasi, di 38 anni, abitante in via Kandler, è stato trasportato all'ospedale maggiore e accolto nella divisione neurochirurgica con la prognosi di un mese e mezzo. Ha infatti riportato un trauma cranico, contusioni escoriali alla spalla sinistra, al gomito e alla mano destra.

Farmacie in servizio diurno (notturno) (dalle 8.30 alle 18.30): Al. Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 98914; Al. Galeno, via S. Giulio 36 (S. Giovanni), tel. 98232; de Leoburg, piazza S. Giovanni 3, tel. 38923; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al. Barbo, piazza S. Giovanni 3, tel. 38923; de Leoburg, piazza S. Giovanni 3, tel. 38923; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico comunale: per chiamate nel giorno festivo, caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90233.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744391. Chiamate notturne: telefono 37285.

A Passariano per la Mostra del Tiepolo

Anche domenica 1.º agosto l'U.T.A.T. organizza la gita in autotrasporto a PASSARIANO (vicinia guidata della Villa Manin) con il pranzo CONEGLIANO e l'escursione pomeridiana sulla «Strada del VINO BIANCO».

QUOTA LIRE 5.400

PRENOTAZIONI: U.T.A.T. Via Imbriani e Galleria Protti

BRANDOLIN

**NUOVI MODELLI DI LAMPADARI.
ACCESSORI BAGNO AI PREZZI
MIGLIORI - TRIESTE**

via S. Maurizio 2

GODETEVI LE VOSTRE VACANZE!

Tutti i tipi di jeans

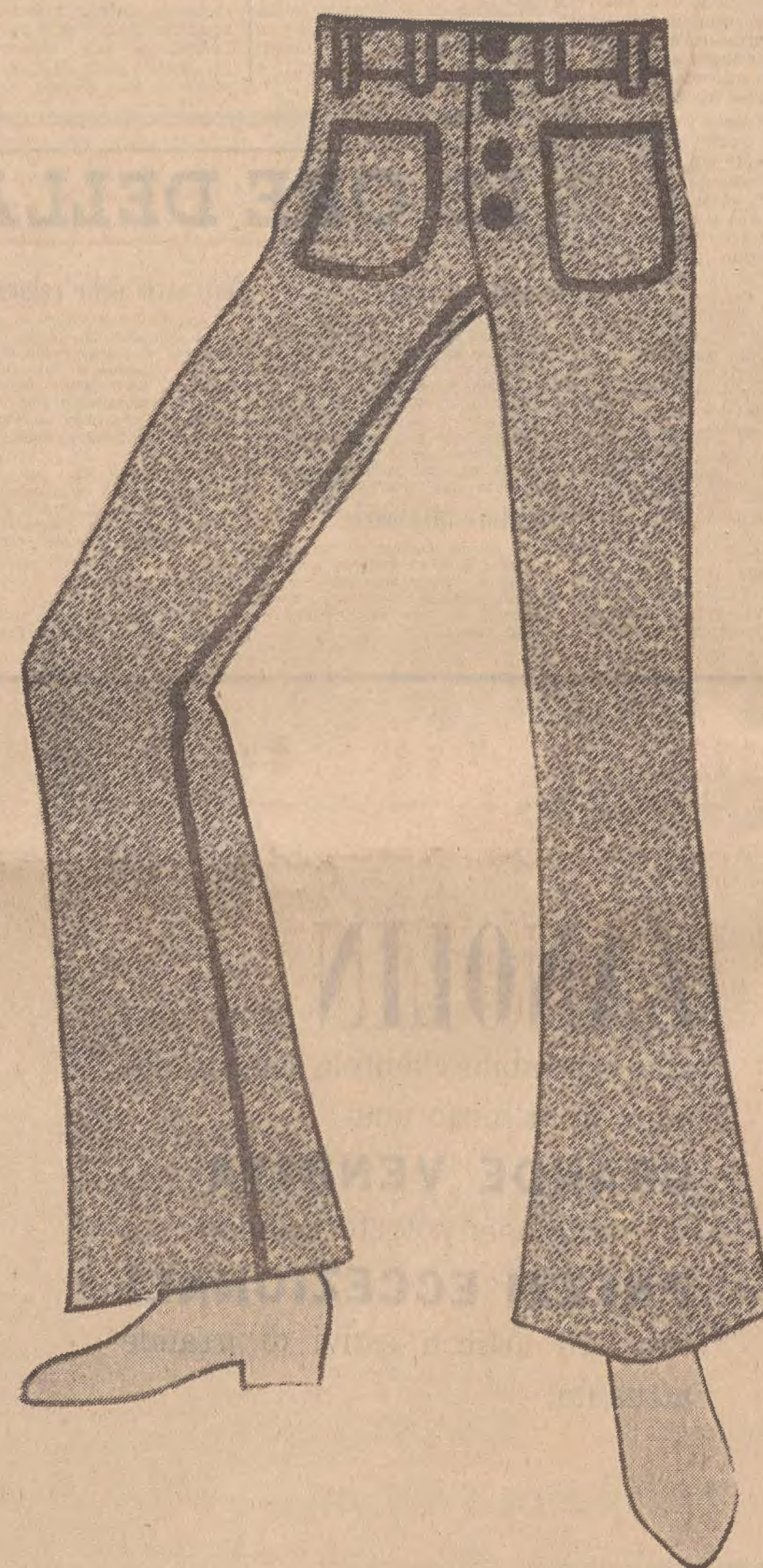


ai

GRANDI MAGAZZINI

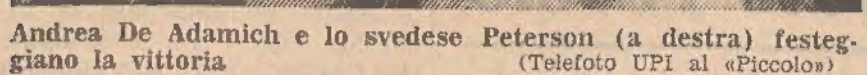
GIOVANNI

TRIESTE - VIA GHEGA 6



Trionfo dell'Alfa e di De Adamich negli U.S.A. Parlotti secondo nella «mondiale» in Svezia

Schiacciante vittoria della «33-3» nell'ultima prova del campionato



L'Alfa Romeo ha avuto quindi la meglio sulla Ferrari terminata in terza posizione nel campionato. Contro le due Porsche della scuderia di John Wyer, le Ferrari ufficiali 512 M e il prototipo 312 P degli equipaggi Donohue-Hobbs e di And

1) ALFA ROMEO T 33-3, ANDREAS
DE ADAMICH - RONNIE PETERSON
(Italia-Svezia), che compie 279 giri
pari a km. 1069,930 alla media oraria
di km. 181,655.

2) Porsche 917 K, Jo Siffert - Frits
Van Lennep (Svizzera-Olanda) a
giri; 3) Porsche 917 K, Derek Bell
Dick Attwood (Gran Bretagna) a 2
giri; 4) Ferrari 512, Lothar Motschen-
bacher - Alain De Cadenet (USA-Svi-
zera) a 26 giri; 5) Corvette R21T
John Greenwood - Bob Johnson (USA-
USA) a 50 giri; 6) Porsche 914/6, Peter
Greeg - Hurlay Haywood (USA) a
51 giri; 7) Corvette, Dave Heinz
Don Yenko (USA) a 58 giri; 8) Cor-
vette, Bill Schumacher - Bob McClure
(USA) a 70 giri.

■ Il Brasile si è imposto a Rio de Janeiro sul Paraguay per 1-0, grazie ad una rete realizzata da Claudio Miro al 40' del primo tempo. Si è trattato nel complesso di un incontro deludente, sia sul piano tecnico che su quello agonistico. Il migliore in campo è stato senza dubbio il centrocampista «carioca» Gerson. Il Brasile ha in programma per la prossima settimana due incontri amichevoli con l'Argentina.

Facile per la Lola

Imola, 25
Successo pieno dell'austriaco Helmut Marko nella Coppa Europa marche prototipo 2000. Il pilota della Lola si è imposto in entrambe le gare, che sono facilmente gare da vincere, costituito nel calendario automobilistico il classico «Circuito del Mugello», abolito per le restrizioni dovute al pericolo di incendio, venute a mancare quasi subito il maggiore elemento di interesse e cioè il duello tra l'austriaco e Merzario. Questi, infatti, è stato sconfitto per il riscaldamento del motore della sua Abart, quando era in testa nella prima manche, dopo pochi giri. Marko, che lo aveva preceduto, ha poi dominato la seconda prova libera. L'austriaco si è ripetuto nella seconda prova alle sue spalle, Jabouille, molto regolare, ha ottenuto il posto d'onore. La gara, con una somma dei tempi, è risultata casoni, che pure aveva concluso la seconda manche al quarto posto. Nella terza gara, dopo Marko nettamente primo, Jabouille e Casoni, seguiti da Swart e Burton.

La seconda manche ha avuto un esito sconvolgente. Il pilota austriaco è in testa fin dall'inizio, concludendo alla media di

oltre 134 orari, tallonato da Jabouille e Burton.

Da registrare anche un fatto clamoroso: il pilota svizzero Fredy ha denunciato la Commissione di gara per l'immola di avere subito il furto della sua monoposto Chevrolet di Formula due, con la quale avrebbe dovuto correre. Il pilota gli pare imolesi all'autodromo «Dino Ferrari». Secondo la denuncia del concorrente svizzero, il furto è avvenuto durante la notte, nel parco macchine, dove c'è un cancello che è stato aperto alle gare imolesi. La vettura è stata portata via su un carrello blu, dal quale i ladri hanno tolto la targa. Le indagini hanno interessato anche la pista di Montecatini, dove si sono già risultati. (Ansa)

TENNIS DI GALE

■ L'Ungheria si è qualificata per i finali della Coppa di Gale tennis battendo l'Italia per 3 a 0. Nella semifinale, la Ungheria affronta la Svezia, che si scontrerà con la Francia. I singolari odierni Taroczy ha battuto Barazzutti 6-4, 6-3, mentre Berfolic ha battuto Neri 6-3, 6-2. A Bruxelles, la Svezia si è qualificata per la finale di Reykjavik battendo la Germania per 5-0.

■ L'Ungheria si è qualificata per la finale della Coppa De Gaules al tennis battendo l'Italia per 3 a 0 a Keszthely. In finale, a Vichy, l'Ungheria affronterà la Svezia. Nel doppio singolare odierni Taroczy ha battuto Barazzutti 6-4, 6-3, mentre Bertolucci ha battuto Benyik 7-5, 6-2. A Bruxelles, la Spagna si è qualificata per la finale di Vichy battendo il Belgio per 5-0.

Primo posto e record della Capri

Il tedesco Dieter Glemser e lo spagnolo Antonio Soler Roig su l'auto Capri 2490 hanno vinto la gara di categoria 1 fino a 2000 cc conquistando la piccola Le Mans per il settore turismo, stabilendo anche un nuovo record della corsa, alla velocità di 183.650 chilometri orari. L'Alfa Romeo hanno trionfato nella categoria fino a 2000 cc conquistando la piccola Le Mans per il settore turismo, stabilendo anche un nuovo record della corsa, alla velocità di 183.650 chilometri orari. L'Alfa Romeo hanno trionfato nella categoria fino a 2000 cc conquistando la piccola Le Mans per il settore turismo, stabilendo anche un nuovo record della corsa, alla velocità di 183.650 chilometri orari.

Purtroppo la corsa è stata funestata da un grave incidente che ha costato la vita al padre Raymond Ostafy, 46 anni, padre di tre figli, che era seduto accanto al pilota. La causa dell'incidente è stata attribuita alla sua BMW 2300 dopo essere uscito di strada. La vettura è capotovolta e si è incendiata.

Glemser e Soler Roig, in evidenza tra gli altri primissimi piloti di corsa, sono partiti da una gara di 2490 cc, spuntandosi con i tedeschi Meyer e Stillekann, su Mercedes 6900 mentre il terzo posto assoluto e la vittoria di classe per le categorie di 2000 cc sono andati a Dieter Glemser e Antonio Soler Roig su l'auto Alfa Romeo GTA M 1965 a conclusione di una corsa nella quale non ha avuto rivali nella sua

di cilindrata, nelle prime ore della notte, la corsa si era trasformata in un duello fra la Ford Capri dei vincitori, la Mercedes e la Alfa Romeo,

A. P.

km, media 178.006 kmh di Chasseuil e Bailolena (Francia) nel 1969); 2) C. Heyer e C. Stikenkantz (Germania Ovest) Mercedes 6.9, 308 giri; 3) Nino Vaccarella (Italia) e J. Berger (Belgio) Alfa Romeo GTA M 1965, 280 giri.

99.186 kmh (106.1 kmh) vincitori della classe fino a 2.000 cc; 4) P. Coessaint e Bertinchamps (Belgio) Alfa Romeo GTA M 289 giri; 5) Toine Hezemans (Olanda) e C. Facetti (Italia) Alfa Romeo GTA M 289 giri.

Ma l'incontro susseguì però per il 31enne Jimmy Ellis un valore che va al di là del vile pecunio. Per la prima volta gli si offre la possibilità di cancellare in una sola notte, in un combattimento impostato sulla distanza delle 12 riprese, quell'appellativo che lo ha reso famoso: *il più grande pugile del mondo*. Per sparring partner di Mohammed Ali, una sorta di match di prestigio, Ellis si scontra con quelle puglie che ha finito per frenare l'ascesa nella graduatoria dei valori mondiali. E' d'uovo avere per tutta la vita un marchio che non delli Jimmy niente osservava evidentemente soddisfatto a leggere il verdetto della bilancia — Spero che questo combattimento ponga fine a queste dicerie. Ho sempre saputo di poter battere Clay e ve lo voglio confermare. Ellis dovrà domani però smentire non solo le dicerie ma anche le critiche. Gli esperti di pugili sono tutti dubbii sulla sua tecnica, e soprattutto sulla sua intelligenza tattica.

La bilancia ha dato 97,5 chili per Ali e 88,6 chili per Ellis. (Adp)

ter la squadra da battere

inter, che vestirà lo scudo tricolore conquistato al termine della stagione scorsa, sono le compagnie da battere. In campo ci sono, infatti, cinque squadre dei ranghi in cui si fa uso di forze in Coppa dei campioni ed è stato accertato che all'arrivo di Ghio, che con l'armistizio in squadra di Jaurès, si può turbare i sogni nerazzurri, uno «scudo»-titolo, si affideranno i «salotti» del Milan e del Lazio. E, in caso di sconfitta, i due club si ritirano dalla stagione. Con l'arrivo di Ghio, che con l'armistizio in squadra di Jaurès, si può turbare i sogni nerazzurri, uno «scudo»-titolo, si affideranno i «salotti» del Milan e del Lazio. E, in caso di sconfitta, i due club si ritirano dalla stagione. Con l'arrivo di Ghio, che con l'armistizio in squadra di Jaurès, si può turbare i sogni nerazzurri, uno «scudo»-titolo, si affideranno i «salotti» del Milan e del Lazio. E, in caso di sconfitta, i due club si ritirano dalla stagione.

ROMA (allenate): Palermo Herta
Bari: Ginnli; Scarsati; Petrucci; Bar-
ri, Bel, Santarini; Cappellini; I.
Sol, Vieri, Cordova, Amerigo,
Min, Liquori; Bertini, La Rosa,
Santoro, Bertogno.

SAMPDORIA (allenate): Savona
Hertora; Battara; Santin, Sabatini,
Lodetti, Reggiani, Lipio; Salvi, Ca-
me, Cristin, Suerz, Fotta, Pellizza,
Garbieri, Rossellini, Boni, Cor-
belli, Biondi.

TORINO (allenate): Giagnon
Castellini; Lombardo, Fossati; Pul-
Cereser, Agorrop; Rampanti, Ferri,
Toschi, Sals, Pulici, Sotolò, B.
Giamberini, Jacomuzzi, Crivelli, Z.
Chini.

VARESE (allenate): Brighanti
Nardin; Andena, Elmbano; Trapat-
ni, Delagiovanna, Dolci; Mascheroni,
Tamborini, Braida, Ronaldi, Petri,
Bianchi.

VERONA (allenate): Pozzan; P.
Zaballa; Nanni, Silena; Ferrari, Ba-
ristoni, Masciari; Reif, Mazzoni,
Mariani, Mascetti, Orzari, Colom-
bini, Biondi, Bergamaschi, Di-
mato, Moschino.

VICENZA (allenate): B. Menti,
Anzolin; Volpato, De Petri; Pol, C.
rantina, Calce; Demiani, Fontana,
Maraschi, Felizzoli, Nastasio, Ben-
venuti, Biondi, Turcato, Bagnato,
Ciccolo, Falzone.

calcatori ungheresi

Budapest, 25. I giocatori di una delle maggiori squadre di calcio ungheresi, che si sono presentati in ritardo all'entrata in campo, entrati in sciopero. L'azione sindacale degli atleti è stata trapresa in segno di protesta. In alto, i metodi severi dell'allenatore della squadra, Tito Falischo.

L'agenzia di notizie magiari MTK, giudica oggi il caso come uno dei più gravi scandali che siano accaduti nel calcio ungherese negli ultimi 70 anni. I dirigenti della società dell'MTK decideranno in una riunione straordinaria al più presto di disciplinare il calciatore contro i calciatori. I giocatori si sono rifiutati di prendere parte agli allenamenti poiché si sgridavano per le preparazioni dell'allenatore Pauli Horvath. I dirigenti del calcio ungherese sono preoccupati in quest'ordine di risolvere il caso nella maniera più urgente possibile.

B A S E B A L L

■ Nella semifinale della Coppa di campioni, il Milano ha battuto a Madrid la squadra madrilenia, che aveva vinto per 5-1, qualificandosi per la finale di domenica prossima.

Aggiornamenti: 1983-84, 1984-85, 1985-86, 1986-87, 1987-88, 1988-89, 1989-90, 1990-91, 1991-92, 1992-93, 1993-94, 1994-95, 1995-96, 1996-97, 1997-98, 1998-99, 1999-00, 2000-01, 2001-02, 2002-03, 2003-04, 2004-05, 2005-06, 2006-07, 2007-08, 2008-09, 2009-10, 2010-11, 2011-12, 2012-13, 2013-14, 2014-15, 2015-16, 2016-17, 2017-18, 2018-19, 2019-20, 2020-21, 2021-22, 2022-23, 2023-24, 2024-25, 2025-26, 2026-27, 2027-28, 2028-29, 2029-30, 2030-31, 2031-32, 2032-33, 2033-34, 2034-35, 2035-36, 2036-37, 2037-38, 2038-39, 2039-40, 2040-41, 2041-42, 2042-43, 2043-44, 2044-45, 2045-46, 2046-47, 2047-48, 2048-49, 2049-50, 2050-51, 2051-52, 2052-53, 2053-54, 2054-55, 2055-56, 2056-57, 2057-58, 2058-59, 2059-60, 2060-61, 2061-62, 2062-63, 2063-64, 2064-65, 2065-66, 2066-67, 2067-68, 2068-69, 2069-70, 2070-71, 2071-72, 2072-73, 2073-74, 2074-75, 2075-76, 2076-77, 2077-78, 2078-79, 2079-80, 2080-81, 2081-82, 2082-83, 2083-84, 2084-85, 2085-86, 2086-87, 2087-88, 2088-89, 2089-90, 2090-91, 2091-92, 2092-93, 2093-94, 2094-95, 2095-96, 2096-97, 2097-98, 2098-99, 2099-00, 2100-01, 2101-02, 2102-03, 2103-04, 2104-05, 2105-06, 2106-07, 2107-08, 2108-09, 2109-10, 2110-11, 2111-12, 2112-13, 2113-14, 2114-15, 2115-16, 2116-17, 2117-18, 2118-19, 2119-20, 2120-21, 2121-22, 2122-23, 2123-24, 2124-25, 2125-26, 2126-27, 2127-28, 2128-29, 2129-30, 2130-31, 2131-32, 2132-33, 2133-34, 2134-35, 2135-36, 2136-37, 2137-38, 2138-39, 2139-40, 2140-41, 2141-42, 2142-43, 2143-44, 2144-45, 2145-46, 2146-47, 2147-48, 2148-49, 2149-50, 2150-51, 2151-52, 2152-53, 2153-54, 2154-55, 2155-56, 2156-57, 2157-58, 2158-59, 2159-60, 2160-61, 2161-62, 2162-63, 2163-64, 2164-65, 2165-66, 2166-67, 2167-68, 2168-69, 2169-70, 2170-71, 2171-72, 2172-73, 2173-74, 2174-75, 2175-76, 2176-77, 2177-78, 2178-79, 2179-80, 2180-81, 2181-82, 2182-83, 2183-84, 2184-85, 2185-86, 2186-87, 2187-88, 2188-89, 2189-90, 2190-91, 2191-92, 2192-93, 2193-94, 2194-95, 2195-96, 2196-97, 2197-98, 2198-99, 2199-00, 2200-01, 2201-02, 2202-03, 2203-04, 2204-05, 2205-06, 2206-07, 2207-08, 2208-09, 2209-10, 2210-11, 2211-12, 2212-13, 2213-14, 2214-15, 2215-16, 2216-17, 2217-18, 2218-19, 2219-20, 2220-21, 2221-22, 2222-23, 2223-24, 2224-25, 2225-26, 2226-27, 2227-28, 2228-29, 2229-30, 2230-31, 2231-32, 2232-33, 2233-34, 2234-35, 2235-36, 2236-37, 2237-38, 2238-39, 2239-40, 2240-41, 2241-42, 2242-43, 2243-44, 2244-45, 2245-46, 2246-47, 2247-48, 2248-49, 2249-50, 2250-51, 2251-52, 2252-53, 2253-54, 2254-55, 2255-56, 2256-57, 2257-58, 2258-59, 2259-60, 2260-61, 2261-62, 2262-63, 2263-64, 2264-65, 2265-66, 2266-67, 2267-68, 2268-69, 2269-70, 2270-71, 2271-72, 2272-73, 2273-74, 2274-75, 2275-76, 2276-77, 2277-78, 2278-79, 2279-80, 2280-81, 2281-82, 2282-83, 2283-84, 2284-85, 2285-86, 2286-87, 2287-88, 2288-89, 2289-90, 2290-91, 2291-92, 2292-93, 2293-94, 2294-95, 2295-96, 2296-97, 2297-98, 2298-99, 2299-00, 2300-01, 2301-02, 2302-03, 2303-04, 2304-05, 2305-06, 2306-07, 2307-08, 2308-09, 2309-10, 2310-11, 2311-12, 2312-13, 2313-14, 2314-15, 2315-16, 2316-17, 2317-18, 2318-19, 2319-20, 2320-21, 2321-22, 2322-23, 2323-24, 2324-25, 2325-26, 2326-27, 2327-28, 2328-29, 2329-30, 2330-31, 2331-32, 2332-33, 2333-34, 2334-35, 2335-36, 2336-37, 2337-38, 2338-39, 2339-40, 2340-41, 2341-42, 2342-43, 2343-44, 2344-45, 2345-46, 2346-47, 2347-48, 2348-49, 2349-50, 2350-51, 2351-52, 2352-53, 2353-54, 2354-55, 2355-56, 2356-57, 2357-58, 2358-59, 2359-60, 2360-61, 2361-62, 2362-63, 2363-64, 2364-65, 2365-66, 2366-67, 2367-68, 2368-69, 2369-70, 2370-71, 2371-72, 2372-73, 2373-74, 2374-75, 2375-76, 2376-77, 2377-78, 2378-79, 2379-80, 2380-81, 2381-82, 2382-83, 2383-84, 2384-85, 2385-86, 2386-87, 2387-88, 2388-89, 2389-90, 2390-91, 2391-92, 2392-93, 2393-94, 2394-95, 2395-96, 2396-97, 2397-98, 2398-99, 2399-00, 2400-01, 2401-02, 2402-03, 2403-04, 2404-05, 2405-06,

B A S E B A L
■ Nella semifinale della Coppa d
campioni, il Milano ha battut
a Madrid la squadra madrilen
Rayo Vallecano per 7-5, qualifi
dosi quindi per la finale

bilio anche il record del giro in 2'02"35 ad oltre 118 chilometri orari.

Tradito ieri nelle 125, lo spagnolo Ángel Nieto si è ritagliato brillantemente nella sua categoria preferita, la classe 500, dove la spinta a fondo e la resistenza da accessissima la resistenza da cristiano Gilberto Parolotti, i Derbi del campione spagnolo lo hanno messo a segno con la macchina della classe 500, la Honda, in Italia. Dopo una lotta, pur trattasi in modo incandescente per tutti i quindici giri del campionato, Nieto ha prevalso, con i suoi quattro centimetri, secondo, col tempo di 312"55, davanti al francese Olivier Liard, terzo, con 313"05. Staccato più nettamente per il terzo posto, l'olandese Jan De Vries in sella ad un Honda, mentre Barry Sheene, l'inglese, ha chiuso le 500 con 125 approfittando del suo meccanico di Nieto, ha ottenuto il quarto posto, anch'egli con la Honda, con 313"55. Il più veloce è stato quello di un giapponese, Tetsuya Harada, che in 2'03"81, alla media di 120 chilometri orari. Lo spagnolo consolida il suo primato

Phil Read che si è fratturato recentemente una clavicola, la vittoria è andata all'inglese Ronner Gould un altro specialista delle 250 in sella alla formidabile Yamaha.

Classo 250: (1) Rodney Gould (GB) Yamaha, in 52'23"18 alla media oraria di 124,48 km/h; (2) Rodney Gould (GB) Yamaha, 58'56"34; (3) Saarninen (Fin) Yamaha, 59'46"62.

Classo 500: (1) Giacomo Agostini (It) su MV Agusta in 1 ora 25'14"18 alla media oraria di Km. 113.120; (2) Kenny Roberts (U.S.A.) Yamaha, 1 ora 25'30"14; (3) Tommy Robb (Eire) Seale, 1 ora 25'30"14.

POLA - CERVIA

■ Anche ieri le condizioni avversarie del mare hanno impedito lo svolgimento dei tentativi di primo della traversata da Pola a Cervia e solo i due piloti, l'ingegner Gennaro Galliani e il triestino Giancarlo Galliani (Italo Galliani e Harry Lutter) della ditta d'altofori erano partiti regolarmente da Cervia per raggiungere Pola dove poi dovevano tornare. I risultati del tentativo sono stati i seguenti:

Lo stato del mare, abbastanza buono inizialmente, è però progressivamente peggiorato tanto da sconsigliare ai concorrenti a proseguire la prova.

CAN-AM

■ Il pilota americano Peter Reverson, che ha vinto la Can-Am Motocross, ha vinto la quarta prova del Can-Am disputata sul circuito di Watkins Glen, nello Stato di New York. L'americano ha vinto con un giro di vantaggio sul suo compagno di gara

di Novella Calligaris

Milano.
Novella Calligaris, prima europea del 400, 800 e 1500 metri stile libero, ha vinto nella piscina "Bonaccossa" di Milano, la gara del mille metri libero in 1'32" e quella del 800 metri stile libero in 1'01".

La Calligaris che ha dimostrato di essere in buona forma si è agevolmente imposta su tutte le altre concorrenti, la somma delle quali è stata in grado di impegnarla a fondo nella prova della nuotatrice azzurra è stata seguita, fra gli altri, dal suo allenatore Gianni Giamprini del 100 metri stile libero.

Sul circuito di Lignano prove di motonautica

Lignano Sabbiadoro, Sul circuito nautico del gliamento, a Lignano Sabb ro, si sono disputate oggi prove di campionato ita per alcune classi delle ca rie entroborde e fuorib

**Fiasconaro: 400
in 45"5 (primato)**

ma giornata del triangolo di atletica di Viareggio fra Italia, Spagna e Grecia ha stabilito il nuovo primato italiano con 45'7". Il tempo, ottenuto da 45'5", il record precedente aveva ottenuto lo stesso senatore nel corso degli ultimi a Roma il 7 luglio con tempo di 45'7". Il senatore, per la prima volta vestiva maglia azzurra, è andato sulla linea vincendo nettamente.

Questi i primi risultati del triangolo: 1° Italia (L. Tassi) 45'7"; 2° Spagna (M. Martello) 46'30"; 3° Grecia (P. Katsouris) 46'58"; 4° Ungheria (G. Fülöp) 47'10"; 5° Francia (J. P. Sestier) 47'30"; 6° Belgio (J. Kint) 48'20"; 7° Olanda (J. van der Meulen) 48'30"; 8° Germania (H. G. Schmitt) 48'40"; 9° Austria (H. G. Schmitt) 48'40"; 10° Svizzera (H. G. Schmitt) 48'40"; 11° Danimarca (H. G. Schmitt) 48'40"; 12° Svezia (H. G. Schmitt) 48'40"; 13° Norvegia (H. G. Schmitt) 48'40"; 14° Finlandia (H. G. Schmitt) 48'40"; 15° Polonia (H. G. Schmitt) 48'40"; 16° Cecoslovacchia (H. G. Schmitt) 48'40"; 17° Jugoslavia (H. G. Schmitt) 48'40"; 18° Ungheria (H. G. Schmitt) 48'40"; 19° Romania (H. G. Schmitt) 48'40"; 20° Bulgaria (H. G. Schmitt) 48'40"; 21° Albania (H. G. Schmitt) 48'40"; 22° Grecia (H. G. Schmitt) 48'40"; 23° Spagna (H. G. Schmitt) 48'40"; 24° Italia (H. G. Schmitt) 48'40"; 25° Francia (H. G. Schmitt) 48'40"; 26° Germania (H. G. Schmitt) 48'40"; 27° Olanda (H. G. Schmitt) 48'40"; 28° Belgio (H. G. Schmitt) 48'40"; 29° Austria (H. G. Schmitt) 48'40"; 30° Svizzera (H. G. Schmitt) 48'40"; 31° Danimarca (H. G. Schmitt) 48'40"; 32° Svezia (H. G. Schmitt) 48'40"; 33° Norvegia (H. G. Schmitt) 48'40"; 34° Finlandia (H. G. Schmitt) 48'40"; 35° Polonia (H. G. Schmitt) 48'40"; 36° Cecoslovacchia (H. G. Schmitt) 48'40"; 37° Jugoslavia (H. G. Schmitt) 48'40"; 38° Ungheria (H. G. Schmitt) 48'40"; 39° Romania (H. G. Schmitt) 48'40"; 40° Bulgaria (H. G. Schmitt) 48'40"; 41° Albania (H. G. Schmitt) 48'40"; 42° Grecia (H. G. Schmitt) 48'40"; 43° Spagna (H. G. Schmitt) 48'40"; 44° Italia (H. G. Schmitt) 48'40"; 45° Francia (H. G. Schmitt) 48'40"; 46° Germania (H. G. Schmitt) 48'40"; 47° Olanda (H. G. Schmitt) 48'40"; 48° Belgio (H. G. Schmitt) 48'40"; 49° Austria (H. G. Schmitt) 48'40"; 50° Svizzera (H. G. Schmitt) 48'40"; 51° Danimarca (H. G. Schmitt) 48'40"; 52° Svezia (H. G. Schmitt) 48'40"; 53° Norvegia (H. G. Schmitt) 48'40"; 54° Finlandia (H. G. Schmitt) 48'40"; 55° Polonia (H. G. Schmitt) 48'40"; 56° Cecoslovacchia (H. G. Schmitt) 48'40"; 57° Jugoslavia (H. G. Schmitt) 48'40"; 58° Ungheria (H. G. Schmitt) 48'40"; 59° Romania (H. G. Schmitt) 48'40"; 60° Bulgaria (H. G. Schmitt) 48'40"; 61° Albania (H. G. Schmitt) 48'40"; 62° Grecia (H. G. Schmitt) 48'40"; 63° Spagna (H. G. Schmitt) 48'40"; 64° Italia (H. G. Schmitt) 48'40"; 65° Francia (H. G. Schmitt) 48'40"; 66° Germania (H. G. Schmitt) 48'40"; 67° Olanda (H. G. Schmitt) 48'40"; 68° Belgio (H. G. Schmitt) 48'40"; 69° Austria (H. G. Schmitt) 48'40"; 70° Svizzera (H. G. Schmitt) 48'40"; 71° Danimarca (H. G. Schmitt) 48'40"; 72° Svezia (H. G. Schmitt) 48'40"; 73° Norvegia (H. G. Schmitt) 48'40"; 74° Finlandia (H. G. Schmitt) 48'40"; 75° Polonia (H. G. Schmitt) 48'40"; 76° Cecoslovacchia (H. G. Schmitt) 48'40"; 77° Jugoslavia (H. G. Schmitt) 48'40"; 78° Ungheria (H. G. Schmitt) 48'40"; 79° Romania (H. G. Schmitt) 48'40"; 80° Bulgaria (H. G. Schmitt) 48'40"; 81° Albania (H. G. Schmitt) 48'40"; 82° Grecia (H. G. Schmitt) 48'40"; 83° Spagna (H. G. Schmitt) 48'40"; 84° Italia (H. G. Schmitt) 48'40"; 85° Francia (H. G. Schmitt) 48'40"; 86° Germania (H. G. Schmitt) 48'40"; 87° Olanda (H. G. Schmitt) 48'40"; 88° Belgio (H. G. Schmitt) 48'40"; 89° Austria (H. G. Schmitt) 48'40"; 90° Svizzera (H. G. Schmitt) 48'40"; 91° Danimarca (H. G. Schmitt) 48'40"; 92° Svezia (H. G. Schmitt) 48'40"; 93° Norvegia (H. G. Schmitt) 48'40"; 94° Finlandia (H. G. Schmitt) 48'40"; 95° Polonia (H. G. Schmitt) 48'40"; 96° Cecoslovacchia (H. G. Schmitt) 48'40"; 97° Jugoslavia (H. G. Schmitt) 48'40"; 98° Ungheria (H. G. Schmitt) 48'40"; 99° Romania (H. G. Schmitt) 48'40"; 100° Bulgaria (H. G. Schmitt) 48'40"; 101° Albania (H. G. Schmitt) 48'40"; 102° Grecia (H. G. Schmitt) 48'40"; 103° Spagna (H. G. Schmitt) 48'40"; 104° Italia (H. G. Schmitt) 48'40"; 105° Francia (H. G. Schmitt) 48'40"; 106° Germania (H. G. Schmitt) 48'40"; 107° Olanda (H. G. Schmitt) 48'40"; 108° Belgio (H. G. Schmitt) 48'40"; 109° Austria (H. G. Schmitt) 48'40"; 110° Svizzera (H. G. Schmitt) 48'40"; 111° Danimarca (H. G. Schmitt) 48'40"; 112° Svezia (H. G. Schmitt) 48'40"; 113° Norvegia (H. G. Schmitt) 48'40"; 114° Finlandia (H. G. Schmitt) 48'40"; 115° Polonia (H. G. Schmitt) 48'40"; 116° Cecoslovacchia (H. G. Schmitt) 48'40"; 117° Jugoslavia (H. G. Schmitt) 48'40"; 118° Ungheria (H. G. Schmitt) 48'40"; 119° Romania (H. G. Schmitt) 48'40"; 120° Bulgaria (H. G. Schmitt) 48'40"; 121° Albania (H. G. Schmitt) 48'40"; 122° Grecia (H. G. Schmitt) 48'40"; 123° Spagna (H. G. Schmitt) 48'40"; 124° Italia (H. G. Schmitt) 48'40"; 125° Francia (H. G. Schmitt) 48'40"; 126° Germania (H. G. Schmitt) 48'40"; 127° Olanda (H. G. Schmitt) 48'40"; 128° Belgio (H. G. Schmitt) 48'40"; 129° Austria (H. G. Schmitt) 48'40"; 130° Svizzera (H. G. Schmitt) 48'40"; 131° Danimarca (H. G. Schmitt) 48'40"; 132° Svezia (H. G. Schmitt) 48'40"; 133° Norvegia (H. G. Schmitt) 48'40"; 134° Finlandia (H. G. Schmitt) 48'40"; 135° Polonia (H. G. Schmitt) 48'40"; 136° Cecoslovacchia (H. G. Schmitt) 48'40"; 137° Jugoslavia (H. G. Schmitt) 48'40"; 138° Ungheria (H. G. Schmitt) 48'40"; 139° Romania (H. G. Schmitt) 48'40"; 140° Bulgaria (H. G. Schmitt) 48'40"; 141° Albania (H. G. Schmitt) 48'40"; 142° Grecia (H. G. Schmitt) 48'40"; 143° Spagna (H. G. Schmitt) 48'40"; 144° Italia (H. G. Schmitt) 48'40"; 145° Francia (H. G. Schmitt) 48'40"; 146° Germania (H. G. Schmitt) 48'40"; 147° Olanda (H. G. Schmitt) 48'40"; 148° Belgio (H. G. Schmitt) 48'40"; 149° Austria (H. G. Schmitt) 48'40"; 150° Svizzera (H. G. Schmitt) 48'40"; 151° Danimarca (H. G. Schmitt) 48'40"; 152° Svezia (H. G. Schmitt) 48'40"; 153° Norvegia (H. G. Schmitt) 48'40"; 154° Finlandia (H. G. Schmitt) 48'40"; 155° Polonia (H. G. Schmitt) 48'40"; 156° Cecoslovacchia (H. G. Schmitt) 48'40"; 157° Jugoslavia (H. G. Schmitt) 48'40"; 158° Ungheria (H. G. Schmitt) 48'40"; 159° Romania (H. G. Schmitt) 48'40"; 160° Bulgaria (H. G. Schmitt) 48'40"; 161° Albania (H. G. Schmitt) 48'40"; 162° Grecia (H. G. Schmitt) 48'40"; 163° Spagna (H. G. Schmitt) 48'40"; 164° Italia (H. G. Schmitt) 48'40"; 165° Francia (H. G. Schmitt) 48'40"; 166° Germania (H. G. Schmitt) 48'40"; 167° Olanda (H. G. Schmitt) 48'40"; 168° Belgio (H. G. Schmitt) 48'40"; 169° Austria (H. G. Schmitt) 48'40"; 170° Svizzera (H. G. Schmitt) 48'40"; 171° Danimarca (H. G. Schmitt) 48'40"; 172° Svezia (H. G. Schmitt) 48'40"; 173° Norvegia (H. G. Schmitt) 48'40"; 174° Finlandia (H. G. Schmitt) 48'40"; 175° Polonia (H. G. Schmitt) 48'40"; 176° Cecoslovacchia (H. G. Schmitt) 48'40"; 177° Jugoslavia (H. G. Schmitt) 48'40"; 178° Ungheria (H. G. Schmitt) 48'40"; 179° Romania (H. G. Schmitt) 48'40"; 180° Bulgaria (H. G. Schmitt) 48'40"; 181° Albania (H. G. Schmitt) 48'40"; 182° Grecia (H. G. Schmitt) 48'40"; 183° Spagna (H. G. Schmitt) 48'40"; 184° Italia (H. G. Schmitt) 48'40"; 185° Francia (H. G. Schmitt) 48'40"; 186° Germania (H. G. Schmitt) 48'40"; 187° Olanda (H. G. Schmitt) 48'40"; 188° Belgio (H. G. Schmitt) 4

MOLTE AMAREZZE E UNA SOLA SODDISFAZIONE (CUS TRIESTE - SERIE C) SUI «DIAMANTI»

CONTINUA NEL BASEBALL L'ALTALENA DEL CUMINI

BASEBALL «A»: LENTO MA INESORABILE RICUPERO DEL MONTENEGRO

Si dissolse in otto innings la grande speranza del Cumini

Montenegro - Cumini 7-6
MONTENEGRO: 0, 0, 1, 1, 4, 0, 0, 1, 0 = 7
CUMINI: 5, 0, 0, 0, 0, 0, 1, 0 = 6
MONTENEGRO: Rinaldi (Vasquez), Neri, Calzolari, Malaguti, Morrelli, Baldi, Blanda, Alvisi, Leroker (Ghedini), CUMINI: Bertossi, Cecotti, Guzman, Gobet, Bortolotti (Furlan), Ulian, Serra, Visintin, Geron (Bazzarini, Bressan), ARBITRI: Secchi di Milano e Spocci di Parma.

Bonchi, 25
Il risultato clamoroso, che appariva saldamente consolidato per il Cumini, si è malinconicamente dissolto lungo gli otto sofferti innings, nel corso dei quali la Montenegro, dimostratasi ancora una volta squadra opportunista e aliena da scompensi emotivi, ha risultato il pesante disavanzo con cui aveva chiuso il primo turno, vincendo con il minimo scarto una durissima contesa.

Il Cumini nel primo gioco ottiene due basi gratuite dallo sfasciato Leroker, mentre Guzman con un magistrale bunt riempie le basi: va alla battuta Gobet, il primo lancio è innochiato con forza tale che la traiettoria si spegne, fra il tripudio del pubblico, ben oltre il recinto di delimitazione: quattro punti, che salgono di una unità con la volta su casa base di Bortolotti. Con un simile vantaggio e gli ospiti alquanto frastornati (sarà l'unica fase in cui i bolognesi appariranno alle corde), Geron sicuro sul monte, il contenimento appariva fattibile, anche se il cammino da percorrere era ancora lungo.

Il manager del felsino, dopo la botta di Gobet, sostituisce Leroker con Calzolari e la gara subiva subito una svolta, evidenziata nel terzo inning da tre eliminazioni fortunate di Bertossi, Cecotti e Guzman. Da questo momento, mentre si palava un lieve calo di tutti i locali, la Montenegro iniziava a racimolare un punticino alla volta, approfittando delle minime esitazioni dell'avversario e coronando l'inseguimento alla quinta frazione, con quattro suoi uomini passanti sul piatto di casa base.

A questa rimonta non era estraneo l'arbitro capo signor Secchi - dal rigido aspetto di filosofo utopista - incorso in macroscopiche valutazioni errate, quando le sue decisioni avrebbero avuto peso determinante. Bazzarini rilevava Geron un po' appannato e metteva il bavaglio ai battitori emiliani, che riuscivano ad andare anco-

e veniva eliminato; Visintin batteva bene ma l'interbase ben piazzato raccoglieva al volo; Bazzarini azzeccava la valida e dava nuovo estro alle speranze.

I RISULTATI
*Bernazzoli - Norditalia 6-2 4-6
*Glen Grant - Grosseto 5-1 12-2
*Unipol - Incom Lazio 3-2 2-0
*Cus Genova - Juve Lancia 6-3 10-2
*Montenegro - Cumini 7-6 7-6
*Standa - Milano 6-3 10-2

LE PARTITE DELL'1-8-1971
Bernazzoli - Cus Genova
Grosseto - Unipol
Glen Grant - Standa
Norditalia - Cumini
Montenegro - Juve Lancia
Milano - Incom Lazio

LA CLASSIFICA
Montenegro 32 27 5 844 54
Glen Grant 32 26 6 813 52
Bernazzoli 32 23 9 719 46
Norditalia 32 20 12 625 40
Milano 32 17 15 567 34
Unipol 32 14 18 438 28
Incom Lazio 32 13 19 406 26
Cumini 32 12 20 375 24
Standa 32 10 22 340 20
Cus Genova *) 32 9 23 281 18
Juve Lancia 32 7 25 219 14
Grosseto 32 7 25 219 14
*) Cus Genova penalizzato di due sconfitte in più

del Cumini: Miani lo rimpiazzava sul sacchetto con il più veloce Bressan che, con Bertossi in pedana, si lasciava ingenuamente cogliere mentre rubava la seconda base, siglando in tal modo la partita.

Giovanni Girardo
PIATTELLO SKEET
A Spanu il Trofeo Armerie Giannella

Il campione sociale della Società Triestina tiro a volo, marchese del 151.0 reggimento fanteria, «Sassari» Antonio Spanu ha imposto la sua classe aggiudicandosi la gara notturna di Skeet vincendo così il favoloso trofeo messo in palio dalle armerie Giannella. La prova è stata molto combattuta per la presenza in gara dello azzurro P.O. Augusto Spada di Cividale.

Classifica: 1) Spanu; 2) Spada di Cividale; 3) Cudicini di Giron; 4) D'Amico; 5) Vecchiotti; 6) Mariani; 7) Colarusso; 8) Aita di Tolmezzo; 9) Giannella Franco; 10) Giannella Bruno.

BASKET A SERVOLA



Il notevole sforzo organizzativo compiuto dai dirigenti della Servolana per la decima edizione del torneo cestistico di San Lorenzo (si giocano seriamente per oltre un mese dalle tre alle quattro partite) è ripagato dal costante afflusso di spettatori all'impegno profuso dalle due centurie di atleti partecipanti. Dopo ventisei serate di gara la situazione nei quattro gironi è la seguente:

Girone A: Il Demarchi battendo il Falisco lo ha raggiunto nella classifica a quota otto mentre a sei punti viaggiano Piet e Sideritena ed a quattro Summa e Ursino.
Girone B: Dinocenti e Lino conducono la classifica a quota dieci avendo lasciato a sei punti il Rigamonti, a quattro il Nicoletti e a due la coppia Krainer-Trevisi.

Girone C: La Farmacia San Lorenzo, tuttora imbattuta, guida con sei punti precedendo Buzzi, una partita in meno, e per circa quattro chilometri, si sono alterati in testa. Sulla salita finale è riuscito ad agganciarsi al battistrada il tenace Braida, che ha superato il tempo di gara di poco più di un minuto.

Girone D: La coppia Crasso-Falisco ha fatto corsa di testa, un quartetto formato da Flamini, Arban, Bambi e Boer. Poi, prima Arban e quindi Flamini, hanno allungato staccan-

do gli altri avversari. Sulla salita di via Paolo Vernese Flamini ha forzato l'andatura lasciando il compagno di colori e proseguendo indisturbato verso l'arrivo.

Al giro di San Giacomo ha presentato il presidente del comitato regionale della FIDAL Petracco, che ha poi rivolto parole di elogio agli organizzatori della manifestazione e per la perfetta riuscita della manifestazione e per i premi che la famiglia Crasso ha voluto assegnare ai vincitori. Il manager Giovanni Minutoli, che ha organizzato la gara, ha parlato del successo del gruppo sportivo San Giacomo, organizzatore del «giro» regionale.

Ordine d'arrivo:
Corta (Km 5 circa): 1) Fabio Flamini (CUS), 16'43"2, punti 20; 2) Fulvio Arban (CUS), 16'58"8, 18; 3) Cavallero Boer (Prata), 17'05"8, 16; 4) Sergio Bambi (ACEGAT), 17'11"6, 14; 5) Emanuele Casco (Libertas Udine), 19'0"0, 12; 6) Paolo Paccioni (ACEGAT), 19'17"6, 10; 7) Claudio Stepin (ACEGAT), 19'24"4, 8; 8) Francesco Galassi (S. Giacomo), ritirato; Antonio Tomassich (S. Giacomo), ritirato.

Lib. Treviso - Monfalcone 11-10
MONFALCONE: 3, 0, 0, 3, 3, 0, 0, 1, 0, 0 = 10
LIBERTAS TV: 6, 1, 0, 1, 1, 0, 0, 1, 0, 1 = 11
LIBERTAS TREVISI: Manzini, Bianchi, Trevisi, Feltrin, Vianelli, Pavesi, Bernardi, Cusato (Erico 19 min), Comi.
MONFALCONE: Neri, Minich, Selteri, C. Chiussi, Ruonacorsi, Balda (Del Campo 42 min), Boscari (11 min), Tassin, Morsarda, Selteri, S. ARBI, TRI: Dodde e De Paoli di Trieste.

Partita tiratissima e molto incerta che si è protratta per 4 ore con due inning supplementari, essendosi le due squadre trovate in parità (10 a 10) al termine del 9 inning regolamentare. Vittoria sudatissima degli ospiti veneti per un punto, poi la formazione locale non ha saputo ripetersi bene e la marcia regolare degli ospiti ha dato i suoi frutti.

Monfalcone, 25
L'Unione Sportiva Triestina ha vinto, per la seconda volta consecutiva, la coppa «Luigi Silvestri», gara regionale di nuoto organizzata dalla Società Nuotatori Padovani, disputata nella piscina olimpica alla Paltana. La squadra di Astolfi si è così aggiudicata definitivamente l'ambito trofeo. Al posto di onore è giunta la R.N. Trento che, per via di alcune defezioni di rilievo nelle sue file, ha dovuto accontentarsi di un posto di secondo piano, e la Nuotatori Padovani classificata terza.

Soddisfatta la prestazione della rappresentativa dell'Inter R.N. di Trieste. Delle 14 gare in programma l'U.S.T. ne ha vinte 6 ed esattamente 4 individuali ad opera di Franco Del Campo (100 dorso), Arvio Zori (100 rana), Annalisa Cimenti (100 stile libero) e due a squadre ed esattamente nella staffetta 4x200 mista maschile nella 4200 stile libero maschile. A Mattei è andato un premio speciale per la miglior prestazione Seniores. Dell'Inter R.N. di Trieste meritano una citazione Lino Lai e Diego Scocchi quarto nei 400 stile libero.

Attilio Trivellato
CLASSIFICA MASCHILE
1) Unione Sportiva Triestina (6386); 2) Rari Nantes Trento (5609); 3) Ass. Nuoto Vicenza (5172); 4) Mestre Nuoto (4278); 5) Nuoto Club Verona (4217); 6) Nuotatori Padovani (4181); 7) Inter Rari Nantes Trieste (3889).

CLASSIFICA FEMMINILE
1) Nuotatori Padovani (punti 5088); 2) Unione Sportiva Triestina (4600); 3) Rari Nantes Trento (4989); 4) Nuoto Club Verona (4156); 5) Mantova (3574); 6) Mestre (2246); 7) Inter Rari Nantes Trieste (1616).

CLASSIFICA ASSOLUTA
1) Unione Sportiva Triestina; 2) Lucilla Dolzani è partita per Belluno per prendere parte a un allenamento collegiale organizzato dalla FIDAL.

BELLUNO: DOLZANI
La saltatrice in alto della SGT Lucilla Dolzani è partita per Belluno per prendere parte a un allenamento collegiale organizzato dalla FIDAL.

CAMPIONATO D'EUROPA

In buona forma le azzurre di basket

Montefalcone, 25
Per le azzurre della rappresentativa juniores della pallacanestro che a Montefalcone si preparano al campionato d'Europa ormai imminente, le cose procedono bene. Oggi allenamento sostenuto per due ore al mattino e, nel tardo pomeriggio, dopo un'ora di riscaldamento, hanno disputato una partita amichevole contro una formazione mista maschile di allievi e di cadetti della montefalconese POM.

E' stata una partita molto tirata per tutti i 45' ininterrotti di gioco con arbitraggio del montefalconese Codiglia. Al termine l'allenatore federale ha dichiarato che si è trattato di un allenamento duro che è servito a mettere in risalto le doti delle sue ragazze e che egli è molto contento dei progressi che in loro registra. «Tutto bene», così Michellini.

Oggi le azzurre hanno acrobazie tutto il loro repertorio in fatto di tecnica e di grinta sia in fase di difesa che in attacco. Hanno tenuto testa ai ragazzi da pari a pari, anche se hanno in programma una partita contro una squadra maschile o femminile triestina.

BOCCE
Iermani-Inglese campioni provinciali

I campionati provinciali ragazzi a coppie (tre bocce) sono stati vinti dai giovani boccioli del Girolamo Iermani-Inglese. Al secondo posto l'Aurizina, al terzo l'altra coppia del Girolamo formata dai fratelli Podkinkova e al quarto l'Aurizina.

ISCRIZIONI
Riunione in notturna per la Coppa Pina Gall

Il gruppo sportivo San Giacomo, per onorare la memoria della compianta signora Pina Gall, moglie del vicepresidente Giordano Gall, organizza per il benessere del comitato regionale della FIDAL, una riunione regionale maschile per atleti juniores e seniores, che avrà luogo in notturna il 7 agosto allo Stadio comunale «Pino Grezera». Il programma tecnico della riunione è il seguente: m. 100, 400, 800, 1500, staffette 4x100, 7x110 ostacoli; marcia km 10, alto, lungo; giavellotto, martello.

Le società possono iscrivere un numero illimitato di atleti per le gare individuali, ma una sola squadra mista. Le iscrizioni, accompagnate dalle relative quote di partecipazione, dovranno pervenire al gruppo sportivo organizzatore entro e non oltre ore 18 di martedì 5 agosto 1971.

SOFTBALL
Sogno Baby - Peanutts 16-12

SOGNO BABY: 1, 4, 5, 1, 2 = 16
PEANUTTS: 0, 3, 0, 0, 9 = 12
SOGNO BABY: Piccoli S., Maglioglio, Grosso, Debrilli, Zgoni (Carli), Vascotto, Miani, Bialestra, Cetrini (Piccoli P.).
PEANUTTS: Visintin, Gardian, Bualisti, Chiavella, Peron, Mino, Privitera, Malacosta, Ferro. ARBITRO: Bachi di Trieste.

Il Sogno Baby di Opicina ha colto sul campo del Peanutts il quarto successo consecutivo nel torneo di addestramento softball. La vittoria delle ragazze triestine non è stata mai messa in dubbio anche se nell'inning conclusivo la compagna romagnola si è fatta alquanto minacciosa. Nelle file del Sogno Baby ottime le prestazioni della Maglioglio e della Bialestra.

LA CLASSIFICA
Sogno Baby 4 4 0 1000
Peanutts 4 2 2 500
Renfa Monfalcone 3 1 2 333
Battorio 3 0 3 0
Dragons Club 0 0 0 0

Hockey a rotelle - Serie A
Novara 14 12 2 0 130 39 26
Modena 14 10 3 1 81 46 23
Monza 14 10 3 1 122 54 21
Pavane 14 10 3 1 76 43 21
Triestina 14 10 3 1 68 37 19
Marzotto 14 7 0 7 66 88 14
Follonica 14 5 1 8 53 56 11
Bassano 14 5 1 8 68 73 11
Viareggio 14 4 2 9 63 75 10
Lodi 14 4 2 9 66 76 8
Grosseto 14 0 2 12 30 111 2
Vercelli 14 0 2 12 66 176 2

LE PARTITE DEL 7-8-1971
Grosseto - Bassano
Triestina - Viareggio
Bassano - Novara
Marzotto - Follonica
Modena - Monza
Lodi - Vercelli

BASEBALL «B»: L'OPERAZIONE SALVEZZA E' MANCATA

LA LIBERTAS FALLOSA: VIA LIBERA AI LODIGIANI

Old Rags - Libertas 10-9

OLD RAGS: 0, 0, 2, 0, 4, 0, 4, 0, 0 = 9
LIBERTAS: 1, 0, 1, 0, 5, 0, 0 = 9
OLD RAGS: Roda F., Marini, Ferrari, Roda G., Tarenzi, Gallotta, Subinaghi, Limoncelli, Piccoli. LIBERTAS: Valle, Glavina, De Conti, Stante, Persi B., Zettin (Piccoli, Marussich), Sabadin (Persi G.), Vascotto, Giorgi (Porporati). ARBITRI: Cazzaro e Antoni di Trieste.

Per la Libertas la partita che la vedeva opposta all'Old Rags di Lodi doveva segnare il via all'operazione salvezza e il superamento del momento critico. I biancoscudati hanno fallito l'obiettivo rimanendo sconfitti sul proprio campo, nonostante una clamorosa rimonta avvenuta nel corso del settimo inning e che li aveva portati quasi ad eguagliare gli avversari. La squadra di Masotti e Pizzin ha viceversa contestato una decisione arbitraria, ritenuta decisiva, per una eliminazione al volo nel quinto inning allorché

biannoscuadati si trovavano in attacco con due uomini ben piazzati e con altrettanti giocatori eouti.
Questa, comunque, è solo una attenuante, rimando il fatto che i padroni di casa hanno commesso molti errori determinanti e inoltre si sono dimostrati alquanto insufficienti in battuta. Il nove, che aveva preso la parola per l'occasione una formazione inedita con Valle terza base e faceva esordire il giovane Vascotto nel ruolo di seconda base. Il debutto ci sembra sia stato senz'altro positivo, specialmente per quanto dimostrato da Vascotto in fase difensiva. Molto bene si è comportato il nazionale giovanile Stante che ha avuto la porzione maggiore di applausi per alcune formidabili assistenze. Merito bene invece Persi B. per il cedimento accusato nel quinto e settimo inning.

In definitiva, si è avuta l'impressione che la Libertas abbia giocato meglio quando sono subentrati Marussich e Persi G. ma evidentemente era troppo tardi. L'Old Rags, ovvero «Vecchi Stracci» ha dimostrato di tener fede alla sua denominazione specialmente nel quarto inning, costellato di ben cinque errori. Per il resto non è risulata compagine irresistibile, ha giocato la sua onesta partita, conscia dell'importanza che la gara rivestiva. L'incontro, presente un pubblico non numeroso, ma in compenso assai vivace, registrava un certo equilibrio nelle fasi iniziali.

Al primo punto realizzato da Persi B. gli ospiti, che nei primi due inning non erano riusciti a toccare la seconda base, rispondendo con le segnature di Limoncelli, dopo una battuta di Carloni e un errore di Giorgi, e Roda F., dopo un doppio di Ferrari (Cl. Te). I triestini, concentrati e decisi, hanno subito aggredito gli avversari frastornandoli in fase offensiva e annullando le loro timide reazioni con una difesa attenta e precisa.

Severino Baf
Nella settima ripresa i biancoscudati, quando sembravano tagliati fuori decisamente, ritrovavano grinta e carattere, provvedevano a qualche cambio di fenitivo e una volta in battuta, sembravano trasformati. Resilizzavano cinque punti nel settimo inning e dopo aver contenuto gli ospiti in quello seguente tentavano il tutto per tutto nell'ultima ripresa.
In battuta andava Marussich: eliminato; era la volta di Persi G. che riusciva a raggiungere la prima base. Vascotto effettuava una battuta senza pretese e Carloni si lasciava scappare incredibilmente l'occasione di un doppio gioco difensivo. Il secondo eliminato era Porporati mentre avanzavano Persi G. e Vascotto. A Valle la responsabilità di azzeccare una valida ma era estraneo-out.

Severino Baf
Nella foto di Lino: Sideritena-Piet 7-6-5. Si contendono il rimbalzo sotto canestro Furian e Polonati del Plec e Zini. Dalla Costa della Sider.

BASEBALL «C»: SUBITO «SPENTA» LA FIAMMA VERONA

GIALLOBLI FORMATO LUSSO DISTACCA GLI SCALIGERI

Cus Trieste - Fiamma Verona 12-1

CUS TRIESTE: 321, 020, 40r = 12
FIAMMA VERONA: 000, 100, 000 = 1
CUS TRIESTE: Maraspin, Cracovia, Brandi, Previsti, Schiavini, Gubina, De Conti, Piletti, Cusi, Castagnini, Vella, Tonini, Zoppi, Bagatini, Dellai, Brandi, Giovannoni (Battistini). ARBITRI: Sghedoni e Malbergi, di Trieste.

Il Cus Trieste in formato «super» non ha messo molto più «spesne» una Fiamma Verona che, alla vigilia, era attesa con un certo timore. A differenza della partita disputata nell'andata (in quella occasione gli universitari erano riusciti a prelevare dopo 13 lungaggini (inning) i triestini, concentrati e decisi, hanno subito aggredito gli avversari frastornandoli in fase offensiva e annullando le loro timide reazioni con una difesa attenta e precisa.

CLASSIFICA GENERALE
1) Bruno Ruzzier - Grasta Ruzzier (Cl. Te. Sub Mare Trieste) punti 8000; 2) Sgal - Ruzzier (Dop. Ente

BASEBALL «B»: IL P.E.M. SENZA MERITI

Condanna l'Alpina la mancanza di tenuta

Pem Roma - Alpina 5-4

PEM ROMA: 0, 0, 1, 0, 2, 1, 1 = 5
ALPINA: 1, 0, 1, 0, 1, 0, 1 = 4
PEM ROMA: Carradi, Remondini, Frazzini, Tylor, Fiori M., Manno, Aumeo, Felsi C. (Giaria, Sandulli). ALPINA: Perini, Carli, Marussich, Zucchi, Delise, Boschiatti, Tipasco, Scio, Carraro. ARBITRI: Noli e Gentili.

Roma, 25
Un caldo torrido ha caratterizzato l'incontro di Roma, vinto senza grandi meriti dai locali della PEM per 5-4. Il confronto si è iniziato all'insegna dell'equilibrio e, al termine, soltanto la mancanza di tenuta ha impedito ai giocatori dell'Alpina di ottenere un successo che si sarebbe rivelato particolarmente utile per il futuro della società triestina, la cui situazione di classifica non è molto felice. L'inizio dell'incontro ha visto i giuliani in palla. L'Alpina si porta in vantaggio e al termine del terzo inning conduce per 2-0. La squadra locale si dimostra piuttosto lenta e priva di mordente, ma in verità questa inefficienza deriva soltanto dal fatto che i giocatori della PEM

fatigano a trovare la giusta carburazione.
Nelle fasi successive i romani, indubbiamente più preparati sia dal punto di vista tecnico che da quello atletico, crescono di forza, dando vita ad una rimonta, alla quale l'Alpina riesce a resistere soltanto per qualche battuta. Lo statunitense Tyler si mette in particolare evidenza con le sue battute potentissime.

S. I.
Organizzata dalla sezione provinciale FIPS di Trieste ed affidata, come mai prima di quest'anno, si è svolta la gara selettiva nazionale di pesca con bolentino a coppie denominata «Trofeo S. Giusto». Il campo di gara estratto a sorte era quello prospiciente la zona di mare davanti al Faro della Vittoria, entro un quadrato segnato da 4 gavillotti, ed il numero dei concorrenti era di 72 coppie (144 gareggiatori). Due coppie erano venute da Taranto e si sono classificate onorevolmente. Le condizioni del tempo e del mare sono state buone, così che la gara ha avuto uno svolgimento regolare. Il pesce non è stato abbondante come in altre occasioni, ma coloro che si sono piazzati ai posti alti della classifica hanno fatto degli ottimi botini.

In particolare i primi arrivati, i simpatici coniugi Bruno e Grazia Ruzzier del Cl. Te Sub

GARA SELETTIVA NAZIONALE «TROFEO SAN GIUSTO»

PESCA: 1.a LA COPPIA RUZZIER

I RISULTATI

*Remed - Cus Verona 4-0
*Pem Roma - Alpina 5-4
*Molbica - G.B.C. 5-3
*Old Rags - Libertas 10-9
*Union Brokers - Eme Thomas 5-2
Riposa: Nordia
LA CLASSIFICA
Molbica 15 14 1 933 28
G. B. C. 14 11 3 786 22
Remed 14 11 3 786 22
Pem Roma 15 9 6 690 18
Cus Verona *) 15 7 9 438 14
Eme Thomas 15 6 9 400 12
Old Rags 15 6 9 400 12
Union Brokers 15 6 9 400 12
Alpina 14 5 9 397 10
Libertas Trieste 14 3 11 214 6
Nordia 14 2 12 143 4
*) Cus Verona penalizzato di una sconfitta in più.
LE PARTITE DELL'1-8-1971
Remed - Union Brokers
Pem Roma - Libertas
G.B.C. - Nordia
Alpina - Cus Verona
Molbica - Old Rags
Riposa: Eme Thomas

ti; Di Benedetto, De Martin,
mben, Lazzoni, Dinl.

Moggese-Amaro 5-2

MARCATORI: nel primo tempo
1^o Marcon; al 2^o Viedo; nel
secondo tempo al 7^o Marcon; al 3^o
sciolto; al 5^o Rainis II; al 3^o
sciolto; al 42^o D'Orlando. MOG-
SE: Zannier; Naszilli; Di Gallo;
Iassì, Melrino, Biancolino; Misso-
D'Orlando, Marcon, Delfino, Mal-
di. AMARO: Naraschini, Ricci,
dele; Rainis I, Rainis II, Bal-
III; Zauella, Tamburini, Zoffo,
Inardi, Vidoni. ARBITRO: Colla
Udine.

Delizia-Velox 2-1

MARCATORI: nella ripresa al 19^o
Missier, al 30^o Del Linz II, al 39^o
nismo. DELIZIA: Nasserava; De
L, Corio, Monza, Coradazzi, Fae-
I, Picchini II, Del Missier, Ma-
do, Del Fabro, Franzoni. VELOX:
dele; Reputin, Sbrizzai; Planzan,
scimbeni, Di Gleria; Screm, Del
I, Del Linz II, Ferigo, Poppia.

tri risultati:

ARMITIMAUO - FOLGORE 1-1
ARVISIO - CANEVA 3-3
OMEGLIANS - RAVASCELLO
non disputata per mancanza

Amira giornto per l'hockey su prato Ciclismo e trotto: avvincenti contese

A QUASI 42 ORARI LA «XXVI COPPA FRATELLI PARAVANO» A VARIANO

Garbin anima la corsa poi vince Bedendo in volata

Variano, 25. A quasi 42 orari la XXVI Coppa fratelli Paravano, la tradizionale competizione ciclistica per dilettanti organizzata dal Gruppo sportivo varianese, che ha visto alla partenza una sessantina di concorrenti convenuti in maggior parte dal Veneto e che ha assunto un tono internazionale per la partecipazione, è questa volta veramente valida, di alcune equipie jugoslave.

Ha vinto uno dei favoriti, Emilio Bedendo del G.S. Guerra Barbiero di Padova, giunto alla sua settima affermazione in questa stagione, e che ha battuto in una volata a sei, Conton, Garbin, Riccato, Tabanelli e Piccin. La corsa, una delle più difficili tra quelle si disputano nella nostra regione è stata veramente dinamica e combattuta durante l'intero arco dei 143 chilometri su cui si articolava.

Scatta Garbin (un vero protagonista in questa competizione) al secondo circuito di Variano, dopo una fuga di 26 km il portatore della Fila viene raggiunto, vicino a Spilimbergo, da Stane Bozicnik della Odrè di Lubiana. All'inizio della salita di Clauzetto i due si fanno riprendere da un gruppetto di concorrenti tra cui Dario Conton e Mazzer. Il traguardo della montagna di Clauzetto è vinto da Bozicnik che precede di poco Conton.

Lungo la discesa Mazzer della

Luciano Golinelli

Denis Marangone si afferma a Clodis

Civide, 25

La gara ciclistica, organizzata dal Velo Club Civide - Val Nazione, riservata a dilettanti di terza serie, per la disputa della seconda coppa «Comune di Grima», si è svolta lungo un tracciato comprendente tre itinerari da considerarsi del tutto differenti uno dall'altro. Il primo, dalla partenza avvenuta da Clodis, raggiungeva Civide e quindi proseguiva fino a Spessa per poi ritornare a Civide, e da qui proseguiva ancora alla volta di Clodis: un tracciato tutto pianeggiante, il secondo itinerario comprendeva la massacrante salita che porta a Dro-

ne. Il terzo itinerario infine riportava a Clodis luogo del traguardo, lungo una difficile discesa. Dei 37 partenti alcuni si sono ritirati sin dai primi chilometri, una decina lungo la salita di Drozine e altri nella discesa. I distacchi al traguardo sono stati notevoli in quanto solo la coppia Marangone-Fresco è giunta nello stesso tempo, mentre tutti gli altri hanno avuto da un minuto a 7 di ritardo.

ORDINE D'ARRIVO
1) Denis Marangone (G.S. Doni), che compie gli 88 km del percorso in ore 2 e 31' alla media oraria di km 34,967.
2) Roberto Fresco (Polisportiva Libertas) s.t.; 3) Alfredo Visintin (S.C. La Selettiva) a 1'; 4) Edmondo Pizzetta (Polisportiva Libertas) a 415'; 5) Giuseppe Petelin (S.C. La Selettiva) s.t.; 6) Pietro Del Gobbo (Enal Laipico) a 6'50"; 7) Mario Pascolini (V.C. Civide Val Nazione) s.t.; 8) Gino Mazzer (Libertas Treviso) a 7'10".

Serata pugilistica a San Giorgio di Nogaro

San Giorgio di Nogaro, 25. Al campo sportivo «Germano» di San Giorgio di Nogaro si è svolta l'annunciata manifestazione di pugilato.

I RISULTATI
Novizi. Piuma: Massaruto (Latisana) e Marconi (Tolcin) (Montebello) incontro pari. Leggeri: Vanzoler (Latisana) b. Sartori (Spresiano di Treviso) ai punti.
Dilettanti. Piuma: Scognamiglio (Latisana) e Cosic (Lubiana) incontro pari. Superleggeri: Bianchi (Latisana) b. Baracovic (Lubiana) incontro pari. De Fend (Latisana) b. Kokic (Lubiana) per intervento medico alla seconda ripresa. Gallo: Sandrin (Latisana) b. Kurtovic (Lubiana) ai punti.
Professionisti. Piuma: Marubich (Latisana) b. Anlon Pock (Lubiana) ai punti.

CLUB ROMA-CUS TRIESTE (3-1 1-0)

MARCA TORI: al 19' Marchiori; al 23' Tomei, al 27' Aramu II, al 34' Scozzari. CUS TRIESTE: Dintignana; D'Agno, Simis, Giradi, Macor, Roggeri; Zari, Schillani, Scozzari, Pallini, Candotti, Logar, Sila. HOKEY CLUB ROMA: Carrus, Coulter, Ferrari, Ghirardello, Angiana, Marchiori, Tomei, Grivel, Aramu II, Da Gay, Khan, Felisangeli, Grassi II. ARBITRI: Anduyar e Menegaldo, di Desio. NOTE: espulsi Grivel al 28' del p. 1; Da Gay al 13', Marchiori al 14' e Zari al 25' del s. t. Al 12' della ripresa Sila prendeva il posto di D'Agno (leggermente zoppicante), mentre al 25' usava Khan sostituito da Grassi II. Angoli coriti: 6 a 1 per gli ospiti.

Sconfitta e retrocessione, il tutto negli ultimi settanta minuti di gioco della stagione: questo il responso conclusivo della partita, che non ammette più appelli, e che porta in Serie B il locale Cus. Amarezza profonda, ieri mattina, negli spogliatoi di Valmaura, che ormai sembrano abituati a queste «schiese» senza via di scampo. Lo sport triestino abbandona un'altra posizione di prestigio, ammainando la propria bandiera della Serie A dopo un'annata di grande impegno, ma decisamente male impostata sul piano tecnico. Ma ne parleremo in sede di consulto finale.

Contro i romani dell'Hockey Club, allenati da Mario Carrus, ieri c'era poco da fare. Troppo evidente il divario di classe: tra i romani hanno fatto spicco tutti, o quasi, con un centrocampo formidabile e con delle punte avanzate scaltri e sbrigliati. Del triestino grande e superlativa la prova di Macor, bene coadiuvato da Simis, Schillani, Roggeri e Giradi; gli altri si sono battuti bene ma con un'organizzazione del gruppo insufficiente, ma questo non basta a giustificare le sconfitte davanti ai quotissimi antagonisti.

S'iniziava con un'incursione di tiro di Tomei al 6' che Dintignana sventava con una pronta e tempestiva uscita di pie-

Hockey su prato - Serie A

I RISULTATI
H. C. Roma - Cus Trieste 3-1
M. D. A. - Cus Padova 3-1
*Cus Torino - Buscaglione 0-0

LA CLASSIFICA

M.D.A. Roma punti 32; H.C. Roma 30; Amiscore 22; Ferrini e Cus Torino 16; V.V.U. Roma e Buscaglione 15; Cus Padova 13; Cus Trieste 11; San Saba 10.
Il M.D.A. Roma è campione d'Italia. Retrocedono in Serie B Cus Trieste e San Saba.

protesti in avanti nel disperato tentativo di annullare le distanze. Su un traversone di Zari (4') mancavano l'entrata sia Schillani che Scozzari. Al 7' un tiro di Aramu II andava a sbattere sui gambi del portiere, poi al 12' una fuocata di Grivel terminava alta a fondo campo. Doppio dei capitoli al 28'. Prima della mezz'ora terza sagnatura, autore Aramu II con una discesa sulla destra e susseguente diagonale imparabile.

Animati da buona volontà i triestini non disarmavano e proprio allo scadere del tempo raccoglievano il meritato frutto della rete della bandiera.



CLUB ROMA-CUS TRIESTE 3-1. Una fase della generosa ma purtroppo inutile prova fornita dai triestini contro i romani, ieri a Valmaura. Con la sconfitta, la squadra di casa ha così dovuto dare l'addio alla prima serie (Foto di Rota)

LAUREA SPORTIVA

■ L'ex calciatore dilettante Bruno Sassonia si è laureato in Ingegneria presso la locale Università. Rallegramenti.

SUCCESSO TRIESTINO NELLA XXXV COPPA PILSEN

Sprint «bruciante» di Romano a Varmo

Varmo, 25

Brillante vittoria del triestino Franco Romano, della Bartoli-Rovis nella XXXV Coppa Pilsen. G.F. Polisportiva Varmo, per allenare organizzato dal gruppo sportivo Stefanutti, di San Vito al Tagliamento, Romano è stato il più valido protagonista di questa competizione; ha operato una fuga a pochi chilometri dalla partenza, dando l'avvio a quella che doveva poi risultare la selezione definitiva. Sono rimasti infatti in tre, a contendersi la vittoria, sotto lo striscione d'arrivo: Pizzanello, Pratolin, e appunto Romano, che è riuscito a prevalere sui diretti concorrenti con uno sprint di notevole valore.

Giorgio De Sabata del V.C. Civide è giunto quarto a 2'20" dal terzo dei primi, superando di poco Basso e Vicario. La XXXV Coppa Pilsen ha riconosciuto quanto già si sapeva,

sia in ordine al rendimento della categoria degli allievi sia in quanto a capacità organizzativa dello «Stefanutti», che sta battendo ogni primato nel genere, in campo regionale. La XXXV Coppa Pilsen è stata assegnata alla «Bartoli-Rovis» di Trieste, per merito del vincitore. Ed è questo un probante successo per la compagine triestina che ha avuto finalmente un concreto riconoscimento alla sua intensa attività agonistica nel difficile, campo dello sport del pedalista.

L. G.

ORDINE D'ARRIVO
1) Franco Romano della S.C. Bartoli-Rovis che compie i km 78 del percorso in 2 ore alla media di km 39,2; 2) Giorgio Pizzanello (S.C. Libertas-Plaf di Cereseto) s.t.; 3) Narciso Pratolin (Supermercato Mobili Pordenone) s.t.; 4) Giorgio De Sabata (V.C. Civide) a 2'20";

5) Sergio Basso (Libertas Cric Treviso) s.t.; 6) Giuliano Vicario (Libertas Plaf) s.t.; 7) Sandro Tondi (idem) a 4'25"; 8) Enrico Bettoli (Cric Treviso) s.t.; 9) Gerardo Piet (G.S. Fornara di Ronchi dei Legionari) s.t.; 10) Claudio Ros (C.C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento) s.t.

Esordienti alla «Bianchi»

Pomeriggio impegnativo ieri alla «Bianchi» per i nuotatori della Triestina e dell'Edera. L'Interclub «C» si sono cimentate le undici, nella manifestazione riservata agli esordienti maschi e le femmine. Nel complesso è stata una giornata eccezionalmente positiva per il nuoto triestino, caratterizzato da una fioritura di nuovi record.

Artifici della Laura Caproni nei 100 s.l., (primato regionale raggiunto da Barbara Pozar negli 800 s.l. (nuovo primato regionale ragazze, juniores e assoluto), la Fabia Crisoldi nei 100 rana (nuovo primato regionale ragazze) tutte e tre della Triestina Nuoto e la Lorenziana Polli nei 100 rana (nuovo primato regionale ragazze), più che trentenne, con una regina di modesto gregario alle spalle, ex genovese e da due anni al servizio della Potenza, ne è protagonista. Sfido il fulmineo del Lega marittima promettendo definitivamente la possibilità di poter continuare a giocare, ha presentato istanza di fallimento contro la società lucana, accusando quest'ultima di non avergli ancora corrisposto gli stipendi relativi alle due ultime stagioni.

Al di là dell'episodio particolare, è di quelli che potranno solamente lucano, accusando quest'ultima di non avergli ancora corrisposto gli stipendi relativi alle due ultime stagioni.

PRATISTI: CORSO

■ Comincia oggi, a Roma, un corso di lezioni tenute dal prof. Budinger, docente presso l'Università di Colonia, e riservate agli allenatori italiani militanti in squadre di Serie A e B. Le lezioni dureranno una settimana e si chiuderanno sabato 31.

La direzione del Totip ha comunicato la colonna vincente relativa al concorso n. 30 di oggi:

1.a CORSA:	1) Uga di Mai	1
2.a CORSA:	1) Taskent	1
3.a CORSA:	1) Fabrigio	1
4.a CORSA:	1) Kuzenev	1
5.a CORSA:	1) Crespuscolo	1
6.a CORSA:	1) Bercole	1
7.a CORSA:	1) Michelino	1
8.a CORSA:	1) Mingo	1
9.a CORSA:	1) Pharamo	1
10.a CORSA:	1) Gran Gala	1
11.a CORSA:	1) Empoli	1

ORDINE D'ARRIVO:

1) Emilio Bedendo (G.S. Guerra Barbiero) che compie i 143 km del percorso in 3 ore e 12' alla media oraria di km 41,650.
2) Marino Conton (G.S. Padovani) s.t.; 3) Giuseppe Garbin (G.S. Filcas di Valvasone) s.t.; 4) Silvano Riccato (Togana Pinello) s.t.; 5) Alessio Tabanelli (Bettoli B.C. Borgo di Trento) s.t.; 6) Pietro Piccin (Libertas Cric Treviso) s.t.; 7) Claudio Quattrina (G.S. Pontoni-Pascolo di Variano) a 25'; 8) Janc Zankotin (Rog Lubiana) a 35'; 9) Tine Bozicnik (Odrè Lubiana) s.t.; 10) Stane Bozicnik (idem) s.t.; 11) Paolo Mazzer (G.S. Filcas) s.t.; 12) Carmelo Pessot (U.C. Vittorio Veneto) s.t.

FILCAS tira il gruppo nel tentativo di operare la decisione decisiva. Ma, a Pinzano, sono in quindici a poter dire la parola decisiva su questa corsa.

Garbin, oggi in forma smagliante, vince il traguardo di San Daniele e poco dopo l'azione decisiva. Tabanelli, Conton, Garbin, Bedendo e Riccato scattano di prepotenza dal gruppetto dei primi, mancano una ventina di chilometri all'arrivo e a questo punto anche Piccin si aggancia al quintetto del battistrada.

Volata a sei dunque e vittoria di Bedendo che precede di mezza ruota Conton. Oltre al vincitore Bedendo, che ha dato un'ennesima soddisfazione al suo direttore sportivo, Armando Ceccon, hanno segnato le prestazioni di Conton e Quattrina, ma soprattutto quella di Giuseppe Garbin oggi veramente eccezionale e ritorno al massimo del suo rendimento. Sfortunato Hausbrandt appiedato da una foratura quando stava inseguendo sulle rampe di Clauzetto.

L'organizzazione del G. S. Varianese è stata delle più eccellenti, un solo neo: una mancata segnalazione, nel pressi dell'arrivo al secondo gruppo che ha così accorciato il percorso di qualche centinaio di metri. Il tutto si è concluso senza contestazioni anche perché i primi avevano ormai un vantaggio incolmabile. Ma sono cose che sarebbe meglio non succedere. Presenti alla premiazione, effettuata dall'assessore regionale allo sport Romano, il presidente del C. R. Vittorio Rosset, il vicepresidente Renzo Della Santa, il presidente regionale dell'ANUC Elvio Fer-

Ursella vittorioso

Ivano Ursella della Selettiva di Cervignano ha conquistato un'altra probante vittoria aggiudicandosi la Coppa AICS per esordienti organizzata dall'Inter 1904 di Trieste. Al traguardo volante del terzo giro passano in testa Ursella (Selettiva), Peres (Halcantieri) e Tario (Coppa) nell'ordine.

Del IV al VI giro si susseguono vari allunghi subito neutralizzati dal gruppo. Al traguardo del VI giro passano, nell'ordine, Manferrari (Aielo), Ursella (Selettiva) e Loredan (Coppa). VII giro senza storia. Nell'ottavo giro si assiste ad un allungo di Ball della Coppa ripreso quasi subito. Al traguardo volante del nono giro passano, nell'ordine, Ball (Coppa), Cussich (Libertas Pfaff) e Della Vedova (Aielo). Al X giro va in fuga Livon del Aielo; egli insiste nel suo tentativo e raggiunge un vantaggio massimo di circa 1 minuto, ma sulla salita finale, ad un paio di chilometri dall'arrivo, viene raggiunto e staccato da Ursella (Selettiva) che si aggiudica la gara per distacco.

Alla premiazione, presenti il cav. Scochi e l'ispettore nazionale FCI e vicepresidente dell'«Internazionale 1904» Michele Turitto, viene consegnata l'«Internazionale 1904» alla Coppa Hausbrandt di Trieste per merito dei corridori Tario e Loredan (migliori piazzamenti tra i primi dieci). La coppa della presidenza del Consiglio regionale viene assegnata alla Polisportiva Aielo per il maggior numero di arrivi. La coppa dell'Inter 1904 viene consegnata al primo classificato dei corridori triestini Tario della Coppa. Premiat pure i primi tre classificati per i traguardi volanti: nell'ordine Ursella (Selettiva), Ball (Coppa) e Manferrari (Aielo). Numerosi altri premi sono poi stati consegnati ai primi venti classificati.

L. G.

ORDINE D'ARRIVO

1) Ursella Ivano della Selettiva di Cervignano che compie il percorso di km 45 in ore 1,30' alla media oraria di km 30; 2) Federico Flavio, G.S. Supermercato di Pordenone a 25'; 3) Livon Luciano, Aielo, s.t.; 4) Tario Riccardo, UCF Coppi Hausbrandt s.t.; 5) Loredan Diego Coppi Hausbrandt, s.t.; 6) Zamuner Nicola, G.S. Canova, a 27'; 7) Manferrari Nicola, Aielo, s.t.; 8) Tuzza Claudio, La Selettiva, a 40'; 9) Vacher Dino, SC Seclime, s.t.; 10) Filipp Flaviano, Aielo, a 45'; 11) Bisignati Roberto, Ciel, O. Bottechia Pordenone, a 55'; 12) Zamuner Antonio, SC Canova, a 1'; 13) Cussich Flavio, SC Libertas Pfaff di Cereseto, a 1'05"; 14) Fiumiani Claudio, Libertas Pfaff s.t.

CAMPIONE III SERIE



Denis Marangone, il brillante portatore del G.S. Doni di Udine, ha ottenuto ieri un nuovo successo, dopo essersi laureato pochi giorni fa campione regionale ciclistico della categoria dilettanti terza serie.

GARE DI BUON LIVELLO TECNICO NEL CONVEGNO TROTTISTICO A MONTEBELLO

Profumo «fulminal» Moustache «Vola» Erzurum con Firmiani

Grande affluenza di pubblico, ieri sera, a Montebello, dove si poteva respirare un po' di profumo che era stato a prendere la sua ruota, mentre al comando Moustache appariva un'energia preziosa per Moustache sull'ultima curva, allentando le redini in dirittura dove Caronte si faceva aggressivo al pari di Profumo, che scattava in terza ruota mentre Valiant non riusciva a proporzionare la corda. Moustache regala con sicurezza agli attaccanti di Caronte, ma non poteva opporsi all'aggressione aspesta di Profumo, che passava di forza negli ultimi metri in un valido 1'21"1 su 1700 metri.

Degno sottocolor del convegno l'episodio dei giornalisti, che ha visto un bel «primo piano» di

un allungo, superava Ceretto, accodandosi a Moustache sulla seconda curva. Al passaggio di Profumo che era stato a prendere la sua ruota, mentre al comando Moustache appariva un'energia preziosa per Moustache sull'ultima curva, allentando le redini in dirittura dove Caronte si faceva aggressivo al pari di Profumo, che scattava in terza ruota mentre Valiant non riusciva a proporzionare la corda. Moustache regala con sicurezza agli attaccanti di Caronte, ma non poteva opporsi all'aggressione aspesta di Profumo, che passava di forza negli ultimi metri in un valido 1'21"1 su 1700 metri.

Dopo mezzo giro, Valiant, con

Vittorio Firmiani, il quale con Erzurum si è imposto dopo aver fatto una precisa corsa di testa. Un bel successo, questo, che ripaga Firmiani dell'assidua nelle corse della categoria, che lo avevano visto fino a ieri sera all'asciutto in fatto di successi. Con Erzurum è venuta la occasione propizia, e il bravo «d'oro» non l'ha buttata. Al secondo giro, un posto triestino, Giorgio Mithalich, che ha ben impiegato Nab dopo una saggia volta al passaggio. In retta d'arrivo, Nab cercava l'aggancio con Erzurum, il quale però teneva sul vantaggio acquisito per affermarsi nettamente. Al terzo giro, il posto triestino, Giorgio Mithalich, che ha ben impiegato Nab dopo una saggia volta al passaggio. In retta d'arrivo, Nab cercava l'aggancio con Erzurum, il quale però teneva sul vantaggio acquisito per affermarsi nettamente.

Con della progressione, Nab si è avvicinato ai cavalli di testa, scattando in terza ruota ai 400 finali, aggirando Framput, con il quale italo Soncini si era dato da fare con una decisa volata al passaggio. In retta d'arrivo, Nab cercava l'aggancio con Erzurum, il quale però teneva sul vantaggio acquisito per affermarsi nettamente. Al terzo giro, il posto triestino, Giorgio Mithalich, che ha ben impiegato Nab dopo una saggia volta al passaggio. In retta d'arrivo, Nab cercava l'aggancio con Erzurum, il quale però teneva sul vantaggio acquisito per affermarsi nettamente.

All'arrivo mancavano i due concorrenti toscani, entrambi molto sfortunati. Raffaello Polacco, infatti, ancor prima della partenza si era lasciato prendere la mano da Bloody Mary, facendosi un paio di giri a buona ondata, che poi con danzavano la cavalla alla squallida. Dal canto suo, Paolo Marchi, dopo essere partito bene con Fergana, aveva la disdetta di vedere la sua ruota obbligarla sulla prima curva, con il risultato di finire in coda e successivamente di ritirarsi prima del termine.

Nel Club dei proprietari avvenne nel dopocorsa la preparazione dei partecipanti con gli onori di casa fatti dal prof. Fausto Faraguna, in rappresentanza della «Triestina Montebello». Presenti, anche il segretario della F. S. S. I., Marco Cadelli, e l'assessore comunale allo sport ing. Vittorio Gasparini i quali, con azzeccati interventi oratori hanno avuto parole buone e... premi per tutti.

Il solito Schumann a movimentare l'umidore del gentilemen, con una delle sue fughe che soltanto una Cora in splendida condizione riusciva a rendere vana. Partenza al fulmicrone fra Pratolungo e Taibilla nel Premio delle Pleidi, con

Pratolungo che riusciva a mantenere lo stacco nonostante la decisa pressione della fennina, che si accendeva appena alla seconda curva. Sotto la spinta di Garbiola, Taibilla ritornava su Pratolungo, ma il maschio in gran forma respingeva ogni attacco per affermarsi in un nuovo 1'22,5 davanti a Garbiola, che approfittava dell'errore in retta, marcato da Taibilla, per far suo il posto d'onore in 1'22,8 (record equo giato).

Battaglia a spada tratta fra Crinto e Birilizi nel Premio Pegaso. I due così facevano il giro della pista, con Crinto che spazzava con un gran volo ai 500 finali. Mentre l'altezza di Bragaloni si affermava per un attacco, anche Serini, che proveniva da lontano, aveva buon gioco su «kamikaze» Crinto e Birilizi. Vittoria splendida di Gran Gala nella corsa Totip. Forte finale di Colvi che indicava all'errore negli ultimi metri Spiritosa nel Premio dell'Orsa, mentre in chiusura, Ricchetto, dopo aver condotto al comando nel Premio Orione, mancava di velocità negli ultimi metri venendo battuto da un sorprendente Beni Suel.

Mario Germani



Il professor Faraguna premia il vincitore della gara riservata ai giornalisti, Vittorio Firmiani

Premio Cigno La div. (L. 400.000, m. 1700): 1) Cora (C. Morselli); 2) Schumann; 3) Dubbo; 4 part. Tempo al km 1.22,5. Tot: 18; 13; 27; 24; 109. Premio delle Pleidi (L. 735 mila, m. 1600): 1) Pratolungo (A. Quattri); 2) Garbiola; 4 part. Tempo al km 1.22,5. Tot: 38; 14; 14; 85. Premio Cigno 2a div. (L. 400.000, m. 1700): 1) Erzurum (V. Firmiani); 2) Nab (G. Mithalich); 3) French Bull-dog (R. Mithalich); 4) Framput (I. Soncini); 7 part. Tempo al km 1.25,7. Tot: 25; 16; 19; 81. 135. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 20.170 per 100 lire. Premio Pegaso (L. 630.000, m. 2100): 1) Matona (G. Bragaloni); 2) Serini; 5 part. Tempo al km 1.23,9. Tot: 17; 14; 27; 32. 82. Premio Aquila (L. 600.000, m. 1600, corsa Totip): 1) Gran Gala (F. Mithalich); 2) Empoli; 3) Tiller; 11 part. Tempo al km 1.28,4. Tot: 45; 16; 14; 13; 110; 107. Premio Notte d'Estale (L. 1.000.000, m. 1680): 1) Profumo (A. Quattri); 2) Moustache; 5 part. Tempo al km 1.21,1. Tot: 25; 15; 14; 40; 207. Premio dell'Orsa (L. 600.000, m. 1680): 1) Colvi (A. Quattri); 2) Tedde; 3) Michelino; 9 part. Tempo al km 1.24,9. Tot: 28; 16; 20; 27; 120; 116. Duplice della accoppiata (5.a e 7.a corsa): 17.800 per 100 lire. Premio Orione (L. 800 mila, m. 2080): 1) Beni Suel (G. Bragaloni); 2) Esperto; 5 part. Tempo al km 1.24,1. Tot: 50; 18; 33; 205; 1575.

La direzione del Totip ha comunicato la colonna vincente relativa al concorso n. 30 di oggi:

1.a CORSA:	1) Uga di Mai	1
2.a CORSA:	1) Taskent	1
3.a CORSA:	1) Fabrigio	1
4.a CORSA:	1) Kuzenev	1
5.a CORSA:	1) Crespuscolo	1
6.a CORSA:	1) Bercole	1
7.a CORSA:	1) Michelino	1
8.a CORSA:	1) Mingo	1
9.a CORSA:	1) Pharamo	1
10.a CORSA:	1) Gran Gala	1
11.a CORSA:	1) Empoli	1

Allo sport che mai s'impone una pronta e decisa azione, non soltanto moralizzatrice, per riportare ordine nel caos babelico del nostro calcio. Non è pensabile che gli echi di questo sport (ormai divenuto in Italia un fatto sociale oltre che di costume) risuonino in Parlamento solamente nei casi di gravi disfatte di amaro sapore acreo. Il calcio, ormai, è un gioco di quattrini, è cioè quasi un'industria. Con il calcio lavorano anche alberghi, ristoranti, una squadra, anche di serie B, può costituire per una città di provincia un motivo di sicuro richiamo turistico.

Lo sport con la «esse» maiuscola è diventata una entità anacronistica per un mondo che parla ormai soltanto il linguaggio delle cifre. Rinunciare a questa etichetta prestigiosa, di sapore quasi romantico, potrà essere difficile e, sotto certi aspetti, anche penoso; ma il passo ci sembra ormai inevitabile, e in pratica già compiuto. Si tratta di trovare il coraggio di ammettere e di imboccare un'altra strada, quella cioè della ristrutturazione del sistema su basi economiche solide e sicure.

Gianadolfo Trivellato

Una rinuncia necessaria

Un giocatore di calcio, questo

strano e complesso personaggio dei nostri giorni, a metà tra la mitica figura di un gladiatore romano e l'onesto cliché di un coscientissimo impiegato di concetto, può diventare celebre anche senza dare calci al pallone. Non è una scoperta rilevante e del resto la «scassinata» è in positivo ricca e documentata: dall'ormai consueto (e spesso noioso) ritiro sull'Aventino per motivi economici, fino al più clamoroso (e per la verità un tantino più originali) episodi di calciatori, che salgono alla ribalta della cronaca per avvenimenti pseudo-galanti o sentimentali.

Finora, però, non ci era mai capitato di dover registrare il caso di un professionista del pallone che facesse parlare di sé per aver chiesto il fallimento della propria società. Si tratta di un fatto assolutamente nuovo, che sembra aver provocato ondate di profondo sgomento negli ambienti calcistici, già da tempo a disagio per il sempre maggiore inasprimento di una crisi finanziaria che, in taluni casi, sfiora i limiti del collasso economico e del definitivo tracollo.

Il «caso» inedito è scoppiato nei giorni scorsi, trovando largo spazio nelle cronache sportive. Si tratta di un calciatore, ora di nome, che ha chiesto il fallimento della propria società. Si tratta di un fatto assolutamente nuovo, che sembra aver provocato ondate di profondo sgomento negli ambienti calcistici, già da tempo a disagio per il sempre maggiore inasprimento di una crisi finanziaria che, in taluni casi, sfiora i limiti del collasso economico e del definitivo tracollo.

Al di là dell'episodio particolare, è di quelli che potranno solamente lucano, accusando quest'ultima di non avergli ancora corrisposto gli stipendi relativi alle due ultime stagioni.

O meglio, più che una sfida, il primo atto di una guerra fredda che minaccia seriamente di coinvolgere pericolosamente tutto il mondo del nostro calcio, con effetti paurosi. L'ipotesi di una «resa di conti» definitiva, insomma, è tutt'altro che improbabile, dopo anni di sprechi e di «spazzie» che hanno maturato passivi catastrofici anche in piccole società di provincia.

Già quattro società di serie C e tre di quarta serie si trovano nella drammatica impossibilità di prendere parte al prossimo campionato. Ma numerose altre, anche in serie B, si apprestano al via con una situazione economica che, proiettata nel futuro, rappresenta un autentico salto nel buio. E allora?

Allo sport che mai s'impone una pronta e decisa azione, non soltanto moralizzatrice, per riportare ordine nel caos babelico del nostro calcio. Non è pensabile che gli echi di questo sport (ormai divenuto in Italia un fatto sociale oltre che di costume) risuonino in Parlamento solamente nei casi di gravi disfatte di amaro sapore acreo. Il calcio, ormai, è un gioco di quattrini, è cioè quasi un'industria. Con il calcio lavorano anche alberghi, ristoranti, una squadra, anche di serie B, può costituire per una città di provincia un motivo di sicuro richiamo turistico.

Lo sport con la «esse» maiuscola è diventata una entità anacronistica per un mondo che parla ormai soltanto il linguaggio delle cifre. Rinunciare a questa etichetta prestigiosa, di sapore quasi romantico, potrà essere difficile e, sotto certi aspetti, anche penoso; ma il passo ci sembra ormai inevitabile, e in pratica già compiuto. Si tratta di trovare il coraggio di ammettere e di imboccare un'altra strada, quella cioè della ristrutturazione del sistema su basi economiche solide e sicure.

Gianadolfo Trivellato

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA STORIA DI RAPPORTI DIFFICILI CHE FORSE IL «DISGELO» MUTERÀ

Vent'anni di silenzio tra Vaticano e Pechino

Nonostante l'interesse della Santa Sede alla ripresa del dialogo con la Cina mancano finora concreti sintomi di schiarita - Le condizioni preliminari di Mao

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 25

I recenti avvenimenti che hanno portato a una svolta nella politica internazionale, con la decisione del Presidente Nixon di recarsi a Pechino, hanno a loro volta ridestato l'attenzione degli osservatori di cose vaticane sui problemi inerenti ai rapporti tra la Santa Sede e la Cina continentale, soprattutto dopo l'intervento di domenica scorsa di Paolo VI, che ha individuato nell'annuncio di viaggio di Nixon, «quell'occasione di grande e di nuovo».

Lo stesso «servatore Romano», commentando il prossimo viaggio di Nixon, scriveva che da esso ci si attende un reale mutamento nella situazione internazionale e che quindi esso è stato accolto con viva soddisfazione.

Che la Chiesa cattolica guardi con estremo interesse a tutto ciò che attiene al problema cinese, non è certo un mistero, e questo sia dal punto di vista politico sia da quello strettamente religioso. In ambienti cattolici si afferma che, dalla ricerca di un dialogo con la Cina, Paolo VI ha fatto uno degli obiettivi principali del suo Pontificato. Si cita, a questo proposito, il famoso discorso pronunciato davanti all'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 5 ottobre del 1965, in cui si auspicava l'ingresso della Cina all'ONU, come pure l'invito rivolto a Mao Tse-tung (6 gennaio 1967) a ragionare di pace.

Da ogni punto di vista, politico e religioso, non esistono a

tutt'oggi rapporti diretti tra la Santa Sede e la Cina comunista, anche se ancora un tenue filo lega Pechino al Vaticano attraverso una eccezione a ricordare.

Agostino Casaroli, recentemente monsignore, ha recentemente il mensile scambio di notizie meteorologiche e astronomiche tra l'osservatorio vaticano di Castelgandolfo e quello statale di Pechino. Ufficialmente, le relazioni diplomatiche tra Santa Sede e Cina sono state interrotte nel 1951, quando il governo dichiarò «persona non grata» l'allora nunzio apostolico a

Pechino.

Snow, che conosce Mao Tse-tung da circa 25 anni, scrive: «Questo viaggio

di Nixon rappresenta i capitali

monopolisti, dovrebbe essere

ben accolto per il solo

motivo che i problemi tra

la Cina e gli Stati Uniti do-

vranno essere risolti con lui.

Al riguardo continua l'arti-

colo Mao ha detto che «pre-

ferisce uomini come Nixon a

socialdemocratici e a revisioni-

stori, coloro che pretendono

di essere una cosa ma che

sono in realtà una cosa diversa».

(Ansa - Reuters)

Nanchino, mons. Riberti, che

successivamente si trasferì a

Formosa.

La Chiesa cattolica, con i

suoi tre milioni e mezzo di fe-

deli, rappresentava nel 1949

(anno dell'instaurazione del

regime comunista in Cina), ap-

pena una goccia all'oceano de-

gli allora 491 milioni di abitan-

ti; oggi non si conosce neppu-

re con approssimazione il nu-

mero dei fedeli cattolici. Nel

1949, la Chiesa disponeva (e

secondo gli ultimi dati statistici)

di una certa attendibilità) di una

gerarchia comprendente 96 ve-

scovi, 5.701 preti, 978 religiosi,

6.927 suore, 874 chierici e poco

meno di tremila seminaristi. Le

strutture educative erano rap-

presentate da tre università

cattoliche a Pechino, Tientsin

e Sciangan - con duemila

studenti cattolici e oltre mille

non cattolici.

L'«Annuario pontificio» con-

tinua ancor oggi a registrare

l'aspetto esteriore e giuridico

della distribuzione gerarchica

cattolica cinese, articolata in

20 archidiocesi, 93 diocesi e 29

prefetture apostoliche. Per lo

«Annuario pontificio» si è ter-

minato al 1950, quando la Santa

Sede poté nominare per l'ulti-

ma volta un amministratore

apostolico a Sciangan. Se non

si è a conoscenza della morte

certa di uno dei vescovi in ca-

rica fino al 1950, il suo nome

continuerà a essere contempla-

to nell'«Annuario».

Dopo la rottura diplomatica

co della Santa Sede Pechino de-

cisce di interrompere ogni lega-

ta tra la Chiesa cattolica lo-

cale e il Vaticano: attraverso

il cosiddetto movimento della

«triplice autonomia», facendo

sottoscrivere l'atto di separa-

zione con Roma, il governo

cinese riuscì a organizzare una

gerarchia locale. Due vescovi

cattolici collaborarono alla sua

istituzione, mons. P' e mons.

Chao, che - senza il consenso

della sede apostolica - consa-

ciarono alcuni vescovi il 13

aprile del 1953, e successiva-

mente altri, nel 1962. Ai pro-

blemi religiosi della Cina di

Mao, Pio XII dedicò tre enci-

cliche, l'ultima delle quali po-

chi mesi prima di morire.

Nel suo primo anno di pon-

tificato, Giovanni XXIII, rife-

rendosi alla gerarchia ecclesi-

astica, così tultà dal regime di

Pechino, fece un breve cenno

parlando di «scisma»; ma lo

stesso Pontefice, mentre si ap-

prossimava l'apertura del Con-

cilio, si adoperò - attraverso

l'ambasciata cinese al Cairo -

perché anche ai 46 vescovi sci-

smatici fosse permesso di par-

tecipare ai lavori del Vaticano

II (pur senza ottenere alcun

risultato).

Vice

Nel corso dell'attuale pontifi-

cato, si sono potuti registrare

alcuni tenui sintomi di schia-

rimento: pochi mesi prima che

il Papa toccasse un piccolissimo

tembo di territorio cinese,

Hongkong, Pechino fece un

gesto che Paolo VI definì apertamente

«un segno di giorni migliori», liberando mons. James

Walsh, l'ultimo vescovo cattolico

non cinese prigioniero dal 1958.

Sulla possibilità della ripre-

sa del dialogo ufficiale tra Va-

ticano e Cina non si hanno, co-

munque, indicazioni di sorta:

recentemente, si è parlato di

quali condizioni preliminari di

un negoziato, condizioni di cui

si è detto portavoce un sacer-

dote cinese che vive a Parigi,

padre Wei del ritiro immen-

diate del rappresentante pon-

tifico a Formosa e del ricono-

scimento dei 46 vescovi «ille-

gali». Ma si tratta, ancora e

soltanto, di semplici illazioni.

Vice

ESALTATA LA POTENZA NAVALE DELL'URSS NELLA «GIORNATA DELLA MARINA»

I SOMMERGIBILI ATOMICI

PRIMO «DETERRENTE» RUSSO

Sono in grado di raggiungere ogni parte del globo i missili nucleari della flotta

A confronto la disciplina dei marinai sovietici e americani nel Mediterraneo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 25

In occasione della giornata

della marina, l'ammiraglio

Sergei Gorshkov, comandante

in capo della marina sovie-

tica, ha dichiarato, in un'in-

tervista alla «Pravda», che la

flotta dell'URSS è equipaggiata

di missili nucleari in grado

di raggiungere ogni punto

del globo. Gorshkov ha aggiun-

to che la guerra all'URSS e

che sommergibili e propulsio-

ne nucleare dotati di simili

armi sono - con le forze di

terra munite di razzi strate-

gici - il principale deterren-

te degli aggressori, un «fido

scudo del sistema socialista».

L'ammiraglio ha rilevato che

gli Stati Uniti danno la pre-

cedenza allo sviluppo dei si-

stemi missilistici sottomari-

ni, ritenendoli meno vulnera-

bili.

(Ansa - Afp)

separata da una cessazione

fuoco e da un ritiro dal Viet-

nam.

Quando all'eventuale effet-

to che produrrà Nixon sui ci-

nesi, Snow sottolinea che egli

ha discusso con Mao la per-

sonalità del Presidente degli

Stati Uniti. Snow scrive: «Nixon

rappresenta i capitali

monopolisti, dovrebbe essere

ben accolto per il solo

motivo che i problemi tra

la Cina e gli Stati Uniti do-

vranno essere risolti con lui.

Al riguardo continua l'arti-

colo Mao ha detto che «pre-

ferisce uomini come Nixon a

socialdemocratici e a revisioni-

stori, coloro che pretendono

di essere una cosa ma che

sono in realtà una cosa diversa».

(Ansa - Afp)

New York, 25

Il settimanale «Life» pub-

blica sul suo numero del 30

luglio, un lungo articolo di

Eugene Snow, dal titolo «La

Cina parerà da una posizio-

ne di forza», articolo nel qua-

le il giornalista americano ri-

ferisce sulle sue conversazioni

con i dirigenti cinesi, in me-

sita al progetto del viaggio di

Presidente Nixon nella Cina

popolare.

Snow, che conosce Mao Tse-

tung da circa 25 anni, scrive: «Questo

viaggio di Nixon rappresenta i capitali

monopolisti, dovrebbe essere

ben accolto per il solo

motivo che i problemi tra

la Cina e gli Stati Uniti do-

vranno essere risolti con lui.

Al riguardo continua l'arti-

colo Mao ha detto che «pre-

ferisce uomini come Nixon a

socialdemocratici e a revisioni-

stori, coloro che pretendono

di essere una cosa ma che

sono in realtà una cosa diversa».

(Ansa - Reuters)

BOMBE A NEW YORK

contro auto russe

New York, 25

Nelle prime ore di oggi, a

New York, una bomba in-

cendiaria è stata lanciata

contro un'automobile di so-

vietica, appartenente a un fun-

dionario dell'URSS in servi-

zio alle Nazioni Unite: la ve-

tura ha subito danni rile-

vanti. Una seconda bomba,

lanciata contro altre auto so-

vietiche della missione sovietica

(che erano parcheggiate nel

vicinato), ha invece man-

cato il bersaglio: l'episodio

è avvenuto nel quartiere pe-

riferito di Rockway.

Qualche minuto dopo que-

sto duplice attentato, è per-

venuta a una stazione-radio

di New York una telefonata

anonima con cui una perso-

na - che affermava di ap-

partenere alla «Legg di fe-

des ebraica» - ha sostenuto

essersi trattato di una

rappresaglia per il tratta-

mento riservato agli israeliti

nell'URSS.

(Ansa - Reuters)

Nanchino, mons. Riberti, che

successivamente si trasferì a

Formosa.

La Chiesa cattolica, con i

suoi tre milioni e mezzo di fe-

deli, rappresentava nel 1949

(anno dell'instaurazione del

regime comunista in Cina), ap-

pena una goccia all'oceano de-

gli allora 491 milioni di abitan-

ti; oggi non si conosce neppu-

re con approssimazione il nu-

mero dei fedeli cattolici. Nel

1949, la Chiesa disponeva (e

secondo gli ultimi dati statistici)

di una certa attendibilità) di una

gerarchia comprendente 96 ve-

scovi, 5.701 preti, 978 religiosi,

6.927 suore, 874 chierici e poco

meno di tremila seminaristi. Le

strutture educative erano rap-

presentate da tre università

cattoliche a Pechino, Tientsin

e Sciangan - con duemila

studenti cattolici e oltre mille

non cattolici.

L'«Annuario pontificio» con-

tinua ancor oggi a registrare

l'aspetto esteriore e giuridico

della distribuzione gerarchica

cattolica cinese, articolata in

20 archidiocesi, 93 diocesi e 29

prefetture apostoliche. Per lo

«Annuario pontificio» si è ter-

minato al 1950, quando la Santa

Sede poté nominare per l'ulti-

ma volta un amministratore

apostolico a Sciangan. Se non

si è a conoscenza della morte

certa di uno dei vescovi in ca-

rica fino al 1950, il suo nome

continuerà a essere contempla-

to nell'«Annuario».

(Ansa - Reuters)

ARRESTATO PER SPIONAGGIO IN THAILANDIA

CONFIDENTE DI MOSCA

UN SERGENTE AMERICANO

Frettoloso rimpatrio di due diplomatici sovietici

Bangkok, 25

Un sergente dell'aeronautica

statunitense, di stanza in Tha-

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassette, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da rendere l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane pienamente intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 80 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti ecc. prezzi modici, telef. 76204

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellare Rossetti 41-C, telefono 90497, 48639 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

PITTORE decoratore, stanze cucine appartamenti, libero subito modici, telefonare 66240, 50220 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitture. Tel. 36340, 48605 CC

mento ottimo. Presentarsi giornalmente ore 18-15 presso grandi magazzini Giovanni via Ghega 6 telef. 51863, 50314 D *
APPRENDISTI cerca autorizzazioni via Rittmeyer 4-A, Cl. troen. 25666 D
26237 D *
BANCIONIERE - banconieri anche provenienti altro lavoro stipendio elevato cerca birtaria Bradaschia, Oriani 4.
48815 D
BANCIONIERE e cameriere cercansi. Telefonare 25989 dalle 19 alle 13.
76334 D *
CERCANSI meccanici generici ed operai per fonderia. Telefonare 90515 - 90759. 3924 D
CERCANSI garzone pratiche o primo impiego sconsigliare Pino, via XXX Ottobre 14, telefono 69075. 26183 D *
CERCANSI apprendista drogheria, profumeria, via Coronio 34. 26173 D *
CERCANSI apprendista o aiuto commessa o commessa. Panificio Zavada, via dell'Istria 16. 50042 D
CERCANSI impiegata per negozio autoforniture possibilmente conoscenza sloveno. Telefonare 410456. 76230 D
CERCANSI apprendista o commessa negozio mercerie e filati, mode Eredi Foncia, piazza San Giovanni 2. 26183 D *
CERCANSI ragazzo a frutta verdura ottima retribuzione e trattamento. Tel. 750735, matinata. 49946 D *
IMPIEGATA giovane conoscenza italiano sloveno cognizioni contabilità cercasi. Cassette 50190 D, SPI *
INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operai 15-27 anni, stipendio 440-460 ore. Telefonare 820195. 75878 D
PAGA e TRATTAMENTO buono cerca ragazza conoscenza sloveno negozio Sergio via Roma 8, tel. 31817. 76376 D *

26237 D *

48815 D

76334 D *

3924 D

26183 D *

26173 D *

50042 D

76230 D

26183 D *

49946 D *

75878 D

76376 D *

50190 D, SPI *

75878 D

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

76376 D *

Un televisore tecnicamente perfetto può anche essere bello?

Voxson risponde così.

Una nuova linea di televisori, nata da un modo diverso di concepire il prodotto. Alla Voxson, tecnologia e forma nascono insieme, da una unica idea creativa.

voxxon: i nuovi classici.

Voxson 1102.
T. polif. e batteria.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 Corso U. Saba 18 Via Zudecche 1

ISTRUZIONE

Lire 90 per parola

A.A. MATEMATICA, fisica, tutti livelli impartisce laureato, telefonare 224125. 26229 G *

ACCURATISSIME ripetizioni qualsiasi materia presso istituto Forni, via Rossetti 7, telefono 768952. Aperte iscrizioni corsi recupero licenza media e maturità. 75862 G

PROFESSORE di matematica impartisce ripetizioni. Prezzo modico. Tel. 32246, ore 13-14. 1700 matematica fisica impartisce domicilio laureando fisica. Tel. 752554. 26189 G

OGGETTI SMARRITI

Lire 100 per parola

SMARRITO cucciolo marrone brizzolato nome Eros 3 mesi. Pregasi con cuore riportarlo chissà angustia Giardino Pubblico. Mancina 10.000. 8300 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte

Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti immobiliari: Sistiana, lusso 4 camere bagno cucina giardino; altro Campanelle 2 camere servizi; locale passo carrato 250 metri centralissimo; altro San Giovanni 20 metri. Aurora, Ginnastica 1, telefono 750323. 352 I

AFFITTANSI stanza cucina, 3 stanze cucina zona tribunale, tel. ferri 17-18 41228. 50313 I *

AFFITTANSI magazzini vari. Telefonare 755220, ore ufficio. 50652 I *

AMMEZZATO zona Viale salone stanza stanziata cucina attrezzata bar uso circolo associazione affittasi. Telef. 61309. 26259 I

AMMOBILIATO affittasi ristorante, soggiorno, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, zona residenziale. Tel. 755220, ore ufficio. 50652 I *

APPARTAMENTINO piazza VI-CO stanza, cucina, affitta 10 mila Immobiliare CIVICA. 50322 M *

ACQUISTI D'OCCASIONE

Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili vari giacenze ereditarie Telefonare 30358. 46581 N

A. ACQUISTERE si occasione scaffalature metalliche banchi piastrelle attrezzature negozio. Telefonare 30358. 50028 N

MOBILI E PIANOFORTI

Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso 12 mila, grandioso assortimento carrozine passeggini seggiolini box giarelli armadietti fustoi guanciali antisoffocanti tutto per il bambino. Tarabochia 6, telefono 93840. 47686 NN

COMPERO auto per demolizione e ferro e altri metalli tel. 231609. 50240 Q * MERCEDES Pagoda 230-SL 1966, hardtop, radio, vendo occasione. Visibile lunedì Autogestiva Crispi 32-A. 26211 Q * PRIVATO vende autovettura Mercedes 250 SE presso autovettura via Vittorio da Feltrina 9. 48913 Q * S. FIAT 124 Special '68, occasione concessionaria Simca Duplca, viale Ippodromo 2. 56 Q * S. FIAT 1100 D, 850, 750, 600, 500; Primula, Bianchina, 500

ATTENZIONE METANO

Sapete che il vostro impianto di riscaldamento autonomo può essere trasformato a metano con evidenti vantaggi pratici ed economici alla

Chiedete tutte le informazioni alla

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba, 18
Via Zudecche, 1
Piazza Goldoni, 1

PRIMA DI PARTIRE PER LE FERIE IL PICCOLO			
ITALIA		ESTERO	
15 GIORNI	L. 1.150.-	15 GIORNI	L. 1.650.-
30 »	L. 2.300.-	30 »	L. 3.300.-
60 »	L. 4.500.-	60 »	L. 6.500.-

6 NUMERI SETTIMANALI		CON EDIZIONE DEL LUNEDÌ	
ITALIA	L. 1.150.-	ESTERO	L. 1.650.-
15 GIORNI	L. 2.300.-	15 GIORNI	L. 3.300.-
30 »	L. 4.500.-	30 »	L. 6.500.-

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE TRIESTE C. - VENEZIA S.L. PARTENZE	
5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56 D	Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD	Venezia
9.30 R	Venezia - Roma (*)
10.44 DD	(Dirett. Orient.) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (Wl. Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)

CAPITALI, AZIENDE Lire 120 per parola A.A.A.A.A. CEDONSI: trattoria centralissima avviata forte lavoro; drogheria; profumeria; rivendite tabacchi; negozio		10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (Wi. Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
A.A.A.A.A. CEDONSI: trattoria centralissima avviata forte lavoro; drogheria; profumeria; rivendite tabacchi; negozio		10.53 L Portogruaro
A.A.A.A.A. CEDONSI: trattoria centralissima avviata forte lavoro; drogheria; profumeria; rivendite tabacchi; negozio		13.22 L Portogruaro
A.A.A.A.A. CEDONSI: trattoria centralissima avviata forte lavoro; drogheria; profumeria; rivendite tabacchi; negozio		13.45 R Venezia S.I.
A.A.A.A.A. CEDONSI: trattoria centralissima avviata forte lavoro; drogheria; profumeria; rivendite tabacchi; negozio		13.63 DD (Lombardie Express) Venezia